

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE**

sede didattica di Perugia

Programma degli insegnamenti

Anno Accademico 2010-2011

INDICE

Introduzione	7
Programma degli insegnamenti – A.A. 2010/2011	8
ANTROPOLOGIA CULTURALE – 6/9 CFU	8
ANTROPOLOGIA DELLE RELAZIONI INTERETNICHE – 6 CFU	8
ANTROPOLOGIA DELLE SOCIETA' COMPLESSE – 6+3 CFU	9
COSTITUZIONI E COSTITIZIONALISMI – 6 CFU	9
CULTURE E CONFLITTI NEL MONDO CONTEMPORANEO – 6 CFU	10
DEMOCRAZIA E TOTALITARISMI DEL '900 – 9 CFU	11
DEMOGRAFIA – 6 CFU	12
DIRITTI UMANI E CRIMINI INTERNAZIONALI – 6 CFU.....	12
DIRITTO AMMINISTRATIVO COMPARATO E EUROPEO – 6 CFU	14
DIRITTO COMPARATO DELLE RELIGIONI – 6 CFU.....	15
DIRITTO DEL LAVORO – 6+3 CFU	15
DIRITTO DELLA FAMIGLIA – 3+6 CFU	16
DIRITTO DELLE IMPRESE E DEI CONTRATTI INTERNAZIONALI – 6 CFU	17
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA – 9 CFU	18
DIRITTO INTERNAZIONALE – 9 CFU.....	19
DIRITTO INTERNAZIONALE (PROGREDITO) – 6 CFU.....	21
DIRITTO ITALIANO ED EUROPEO DELLA SICUREZZA SOCIALE – 6 CFU.....	22
DIRITTO ONU E PEACE KEEPING – 6 CFU	22
DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA – 6 CFU	23
DIRITTO PUBBLICO COMPARATO – 10 CFU.....	23
DIRITTO REGIONALE E DELLE AUTONOMIE LOCALI – 9 CFU.....	24

DIRITTO SANITARIO E DELL'ASSISTENZA SOCIALE – 6 CFU	26
ECONOMIA DELLA REGOLAZIONE – 9 CFU	27
ECONOMIA E MANAGEMENT AZIENDALE – 6 CFU.....	28
ECONOMIA E POLITICA INTERNAZIONALE – 9 CFU	29
ECONOMIA INTERNAZIONALE – 6 CFU.....	30
ECONOMIA POLITICA – 9 CFU (CdL in Scienze politiche e relazioni internazionali).....	31
ECONOMIA POLITICA – 9 CFU (CdL in Servizio sociale).....	32
ECONOMIA PUBBLICA – 9 CFU.....	33
ETNOLOGIA – 6+3 CFU	34
GEOPOLITICA – 6 CFU	35
GLI STATI UNITI NEL MONDO CONTEMPORANEO – 6 CFU	35
GNOSEOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI – 6 CFU.....	35
GOVERNANCE E POLITICHE PUBBLICHE – 6/9 CFU	36
IDONEITÀ INFORMATICA – 3 CFU.....	37
INTEGRAZIONE ECONOMICA EUROPEA – 9 CFU	37
INTEGRAZIONE EUROPEA E GLOBALIZZAZIONE – 6 CFU	38
ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO – 9 CFU	40
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO – 9 CFU	41
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO – 6+3 CFU.....	41
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO – 9 CFU (CdL in Servizio sociale).....	42
ISTITUZIONI E POLITICHE DEL LAVORO – 6/9 CFU.....	43
LINGUA FRANCESE – 12 CFU	44
LINGUA INGLESE – 10 CFU	45
LINGUA INGLESE (PROGREDITO) – 9 CFU	47
LINGUA SPAGNOLA – 12 CFU.....	49
LINGUA TEDESCA – 12 CFU.....	49
LO STATO NELL'ETA' CONTEMPORANEA – 6 CFU	50

MANAGEMENT PUBBLICO – 6 CFU	50
MEDICINA SOCIALE – 3+3 CFU	52
METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I – 9 CFU	54
METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE II – 9 CFU	55
METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE – 6 CFU	56
POLITICHE DELLO SVILUPPO LOCALE – 6 CFU	57
POLITICA ECONOMICA – 9 CFU	57
POLITICHE DI POPOLAZIONE E MIGRAZIONI INTERNAZIONALI – 6/9 CFU.....	59
PROCESSI POLITICI NELL'AFRICA MEDITERRANEA E NEL MEDIO ORIENTE – 6 CFU.....	60
PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI – 6 CFU	61
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE – 6 CFU	62
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE – 9 CFU.....	63
PSICOLOGIA SOCIALE – 6 CFU	64
PSICOLOGIA SOCIALE DEI GRUPPI – 6 CFU.....	64
REGOLAZIONE E PROCESSI DECISIONALI PUBBLICI – 6 CFU	65
RELAZIONI ESTERNE DELL'UE E POLITICHE DI PROSSIMITA' – 6/9 CFU	65
RELAZIONI INTERNAZIONALI – 9 CFU.....	67
SCIENZA DELLE FINANZE – 6/9 CFU	69
SCIENZA POLITICA – 10/11 CFU.....	70
SCIENZA POLITICA E POLITICA SOCIALE – 6/9 CFU.....	71
SISTEMA DEI PARTITI E DEI SINDACATI NELL'ETA' CONTEMPORANEA – 6 CFU.....	72
SISTEMI POLITICI E TECNICHE DI COMUNICAZIONE – 6/9 CFU	73
SISTEMI PUBBLICI COMPARATI – 6/9 CFU	73
SOCIOLOGIA – 6+3 CFU.....	74
SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI – 6+3 CFU	75
SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA - 6+3 cfu.....	76
SOCIOLOGIA DELLA GLOBALIZZAZIONE – 6 CFU.....	77

SOCIOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI – 9 CFU	77
SOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI – 6/9 CFU	78
STATISTICA – 9 CFU.....	79
STATISTICA SOCIALE – 9 CFU.....	80
STORIA CONTEMPORANEA (A-L) – 9 CFU.....	80
STORIA CONTEMPORANEA (M-Z) – 9 CFU	82
STORIA DEGLI STATI UNITI – 6/9 CFU.....	82
STORIA DEI RAPPORTI NORD-SUD – 6 CFU.....	82
STORIA DELL'EUROPA MODERNA – 6 CFU.....	83
STORIA DEI SISTEMI ECONOMICI – 9 CFU.....	84
STORIA DEI SISTEMI POLITICI – 6 CFU	85
STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO – 10 CFU	85
STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO – 6 CFU	86
STORIA DEL PENSIERO POLITICO MODERNO – 10 CFU	88
STORIA E ISTITUZIONI DELL'AFRICA MEDITERRANEA (6+3 CFU).....	88
STORIA DELL'ASIA – 6+3 CFU	88
STORIA DELLE RELAZIONI CULTURALI INTERNAZIONALI – 6 CFU.....	90
STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI – 6+3/10 CFU.....	90
MODULO EUROPEO JEAN MONNET di Storia dell'integrazione europea e relazioni fra l'Ue e i paesi del Terzo Mondo	92
STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE – 6/9 CFU	93
STORIA DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI – 6 CFU	95
STORIA E POLITICA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA – 6+3 CFU	96
STORIA ECONOMICA – 9 CFU	96
STORIA MODERNA – 9 CFU.....	97
STRUMENTI PRIVATI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE – 6 CFU.....	98
STUDI STRATEGICI – 6 CFU	98

SVILUPPO ECONOMICO E ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI – 6 CFU	99
TEORIA E STORIA DELLE FORME DI GOVERNO – 9 CFU.....	100
VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI – 6 CFU	101
VALUTAZIONE DI POLITICHE E SERVIZI – 9 CFU	102

Introduzione

In questo testo sono riportati i programmi degli insegnamenti della Facoltà di Scienze politiche per i propri corsi di studio nella sede di Perugia per l'A.A. 2010/2011.

Si ricorda che sono attivati i primi e i secondi anni dei nuovi corsi di studio riformati ai sensi del DM 270 del 2004. Essi sono: Corso di laurea in **Scienze politiche e relazioni internazionali**, Corso di laurea in **Servizio sociale**, Corso di laurea **Magistrale in Relazioni internazionali**, Corso di laurea Magistrale in **Scienze della politica e del governo**, Corso di laurea Magistrale in **Sociologia e politiche sociali**.

I relativi insegnamenti, del primo e del secondo anno di corso, sono presenti nelle pagine che seguono, mentre non sono invece presenti gli insegnamenti del terzo anno dei corsi di laurea triennale, che verranno attivati nel 2011/2012. Unica eccezione è l'insegnamento "Gli Stati Uniti nel mondo contemporaneo" che, benché previsto al secondo anno della Magistrale in Relazioni internazionali, è stato impartito nel secondo semestre dell'a.a. 2009/2010 e non sarà disponibile nell'a.a. 2010/2011 per motivi di forza maggiore del docente.

Contestualmente all'attivazione dei nuovi corsi di studio, sono in corso di disattivazione quelli avviati ai sensi del DM 509 del 1999 (vecchio ordinamento). Essi sono: Corso di laurea in **Scienze politiche**, Corso di laurea in **Relazioni internazionali**, Corso di laurea in **Scienze sociali e del servizio sociale**. In questo testo sono riportati solo gli insegnamenti del terzo anno di questi corsi di studio posti ad esaurimento ed occorre tenere presente che non saranno più disponibili a partire dall'A.A. 2011/2012. **Questa informazione è da tenere presente quando si scelgono gli esami da sostenere per acquisire i crediti a scelta dello studente.**

Programma degli insegnamenti – A.A. 2010/2011

ANTROPOLOGIA CULTURALE – 6/9 CFU

Docente: Fiorella GIACALONE

Mutuato da Antropologia delle società complesse.

ANTROPOLOGIA DELLE RELAZIONI INTERETNICHE – 6 CFU

Docente: Fiorella GIACALONE

risultati d'apprendimento previsti

Il corso intende fornire agli studenti alcuni strumenti di carattere teorico-metodologico per analizzare il concetto d'identità etnica e i conflitti che genera nel mondo contemporaneo cercando di ricostruirne il percorso sul piano storico-antropologico.

programma del corso

Il primo modulo del corso cercherà di ricostruire alcuni concetti, quali: nazione, ethnos, popolo, razza e genocidio, etnocidio, attraverso una riflessione storico-antropologica. In particolare verranno trattati i concetti di identità etnica formulati dalla Scuola di Manchester come possibile lettura dei conflitti etnici nel mondo contemporaneo.

La seconda parte del corso sarà svolta in forma laboratoriale. Verranno forniti agli studenti delle letture su tematiche relative alle relazioni interetniche (in particolare sui rapporti tra islamici e occidentali) su cui dovranno riferire nel corso delle lezioni.

testi di riferimento

C.Marta, *Relazioni interetniche. Prospettive antropologiche*, Napoli, Guida, 2005.

I saggi che riguardano la parte laboratoriale verranno indicati durante le lezioni.

Per chi non frequenta, in più:

U.Hannerz, *La diversità culturale*, Bologna, Il Mulino, 2001.

propedeuticità

Il programma prevede che gli studenti abbiano già sostenuto un esame nelle discipline MDEA 0/1, demoetnoantropologiche.

organizzazione della didattica

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali e in forma di laboratorio. Quando possibile, verranno visionati film e documentari sui temi trattati.

metodi di valutazione

L'esame è orale. Se gli studenti lo richiedono, verrà svolta una prova scritta intermedia. Le relazioni orali durante la fase laboratoriale saranno valutate come parte del voto d'esame. Chi non frequenta porterà tutto il programma nella prova orale.

ANTROPOLOGIA DELLE SOCIETA' COMPLESSE – 6+3 CFU

Docenti: Clara CECCHINI e Fiorella GIACALONE

I modulo 6 cfu (prof.ssa Cecchini): Mutuato da Etnologia

Il modulo 3 cfu (prof.ssa Giacalone)

risultati d'apprendimento previsti

Si cercherà di mettere in grado gli studenti di specificare la metodologia antropologia nell'ambito dell'etnografia urbana, con riferimento alle tematiche della società multietnica.

programma del modulo

Il modulo verterà su alcune questione relative all'immigrazione in Italia con confronti in altri Paesi europei. In particolare verranno prese in esame le questioni identitarie, culturali e religiose delle seconde generazioni di migranti nell'ambito dell'etnografia urbana, con particolare riferimento alla realtà umbra e alla città di Perugia.

testi di riferimento

F.Giacalone (a cura di), *Migranti involontari. Contesti urbani, processi migratori e giovani migranti/4*, Rimini, Guaraldi Universitaria, 2010.

Per chi non frequenta, in più, a scelta:

A.Frisina, *Giovani musulmani d'Italia*, Roma, Carocci, 2007,
M.Ambrosini- S.Molina, *Seconde generazioni*, Torino, 2004.

propedeuticità

Il modulo prevede che gli studenti abbiano frequentato il corso di 40 ore della prof.Cecchini.

organizzazione della didattica

Il modulo si svolgerà con lezioni frontali. Se verrà attivato un seminario con attività di supporto, gli studenti verranno avvertiti.

metodi di valutazione

L'esame è orale.

COSTITUZIONI E COSTITUZIONALISMI – 6 CFU

Docente: Francesco CLEMENTI

risultati d'apprendimento previsti

Il corso si propone di fornire allo studente, che abbia già familiarità con gli strumenti del concettuali e metodologici di base del diritto pubblico comparato, un inquadramento del problema della libertà di associazione negli ordinamenti di democrazia pluralista, esaminando in merito le tendenze e i problemi aperti, anche alla luce di quanto ha previsto e sta prevedendo l'Unione europea, e di quanto è emerso sulla base della Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU).

informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso si articola in due parti:

- (a) la prima parte prenderà in esame i principali aspetti teorici della libertà di associazione;
- (b) la seconda parte sarà dedicata all'analisi delle varie interpretazioni e trasformazioni che questo concetto ha avuto nei principali ordinamenti di democrazia pluralista, e i risvolti di questa libertà in ambito comunitario e di quanto è emerso sulla base della Convenzione europea dei diritti

dell'uomo (CEDU).

Le lezioni saranno di tipo frontale con l'uso degli strumenti informatici e di quelli propri dell'informatica giuridica; al tempo stesso, si prevede l'invio di materiale per e-mail (attraverso l'iscrizione alla newsletter del Corso) e la pubblicazione di materiali utili e dispense sul sito internet del Corso (<http://www.unipg.it/francesco.clementi>). Infine, si terranno seminari di approfondimento. L'esame finale consiste in una prova orale, ma l'accesso alla stessa è subordinato al superamento di una prova scritta.

testi di riferimento

Per tutti gli studenti (sia frequentanti che non frequentanti), sono consigliati i seguenti volumi di base:

- G. Lombardi, *Premesse al corso di diritto pubblico comparato. Problemi di metodo*, Milano, Giuffrè, 1986 [pp. 119];
- G. Amato, *Forme di Stato e forme di governo*, Bologna, Il Mulino, 2006 [pp. 112];
- P. Ridola, *Associazione. (I) – Libertà di Associazione*, in *Enciclopedia Giuridica*, Istituto Encicopedico Italiano;
- P. Ridola, *Commento all'art. 11*, in S. Bartole – B. Conforti – G. Raimondi, *Commentario alla Convenzione europea per la tutela dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali*, Padova, Cedam, 2001;
- G. Guzzetta, *Il diritto costituzionale di associarsi: libertà, autonomia, promozione*, Milano, Giuffrè, 2003 [pp. 236].

altre informazioni

Tutto il resto delle informazioni sono disponibili al sito internet:

www.unipg.it/francesco.clementi

In più, per i non frequentanti, a scelta si consiglia uno dei seguenti testi:

- C. Giorio e F. Volpi (a cura di), *Le associazioni sociali lungo la via europea. Ricerca sulla normativa europea in materia di associazionismo*, Roma, Aracne, 2006.
- Maiello, *Sindacati in Europa: storia, modelli, culture a confronto*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2002.
- S. Curreri, *Democrazia e rappresentanza politica*, Firenze, Firenze University Press, 2004;
- Yuwen Li (eds), *Freedom of Association in China and Europe. Comparative Perspectives in Law and Practice*, Brill Academic Publishers, 2005.

Per chi non conosca l'inglese, si può concordare insieme al docente la predisposizione di un lavoro scritto.

* * *

Si considera come presupposto non soltanto la conoscenza della Costituzione italiana ma ovviamente anche la conoscenza delle Costituzioni dei Paesi dell'Unione europea. In merito, volendo, si può utilmente consultare il volume:

FERONI G.C. (a cura) - FROSINI T.E. (a cura) - TORRE A. (a cura)

CODICE DELLE COSTITUZIONI (Volume I - Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Spagna, Svizzera, USA e Weimar), Torino, Giappichelli, 2009.

Si segnala, altresì, che alcuni testi costituzionali (stralci delle Costituzioni di Francia, Germania, Spagna, Svezia, Svizzera, Usa) sono disponibili on line nel sito del prof. Stefano Ceccanti (<http://w3.uniroma1.it/ceccanti>) o in quello del prof. Carlo Fusaro (www.carlofusaro.it).

CULTURE E CONFLITTI NEL MONDO CONTEMPORANEO – 6 CFU

Docente: Dario BIOCCA

Il corso e' dedicato allo studio dei conflitti e delle culture dello scontro politico, etnico e religioso nel

mondo contemporaneo.

La prima parte del corso prevede uno studio comparato di alcune recenti crisi internazionali e delle principali teorie (e strategie) di ricomposizione del conflitto. La seconda parte è dedicata allo studio della jihad dalla Prima guerra mondiale ai nostri giorni.

Non vi sono libri da acquistare. Il materiale didattico sarà disponibile sul sito della Facoltà di Scienze politiche (tutor online) e presentato in aula. Il corso ha struttura seminariale e prevede la partecipazione attiva degli studenti. È prevista una prova scritta al termine della quinta settimana e, a conclusione del corso, la stesura di una tesi di circa 7 pagine.

La frequenza non è obbligatoria ma il programma per gli studenti che non seguono le lezioni deve essere concordato individualmente con il docente almeno sei mesi prima di sostenere la prova.

Il docente può essere contattato all'indirizzo: dario.biocca@unipg.it

Gli orari delle lezioni, il programma dettagliato del corso e gli orari di ricevimento saranno comunicati sul sito della Facoltà di Scienze politiche e presso il Dipartimento di scienze storiche in coincidenza con l'inizio delle lezioni.

DEMOCRAZIA E TOTALITARISMI DEL '900 – 9 CFU

Docente: Giovanni BELARDELLI

risultati d'apprendimento previsti

Il corso si propone di illustrare le ideologie, i sistemi istituzionali, le modalità di esercizio del potere che hanno caratterizzato i totalitarismi del XX secolo, con particolare riferimento al ruolo che questi ultimi hanno assegnato alla propaganda di massa e agli intellettuali.

programma

Nella prima parte del corso verranno illustrati i principali caratteri dei regimi totalitari; nella seconda ci si occuperà più specificamente del rapporto tra intellettuali e totalitarismi.

organizzazione della didattica

Il corso si svolge nel primo semestre. La prima parte del corso, basata su lezioni di tipo tradizionale, consisterà nell'esposizione dei principali caratteri delle dittature totalitarie; la seconda parte, a carattere seminariale, si incentrerà sull'esposizione da parte degli studenti di un certo numero di testi specificamente dedicati al rapporto tra intellettuali e potere totalitario.

metodo di valutazione

La valutazione sarà il risultato del giudizio sull'esposizione di un testo fatta a lezione da ciascuno studente o studentessa e di una breve prova orale sulla terza parte del libro di Hannah Arendt (vedi sotto).

Per i non frequentanti è prevista una prova orale sui tre testi indicati qui sotto.

testi di riferimento

H. Arendt, *Le origini del totalitarismo*, Einaudi 2004 (la terza parte);
il testo su intellettuali e totalitarismo che a ciascuno verrà assegnato a lezione.

Per gli studenti impossibilitati a frequentare:

H. Arendt, *Le origini del totalitarismo*, Einaudi 2004 (la terza parte);

D. Fisichella, *Totalitarismo*, Carocci 2002;

G. Belardelli, *Il Ventennio degli intellettuali. Cultura, politica, ideologia nell'Italia fascista*, Laterza 2005.

DEMOGRAFIA – 6 CFU

Docente: Odoardo BUSSINI

risultati d'apprendimento previsti

Fornire gli strumenti per analizzare le principali caratteristiche strutturali e dinamiche delle popolazioni umane, dei meccanismi del cambiamento e delle differenze nel comportamento demografico tra i paesi a sviluppo avanzato e quelli in via di sviluppo.

programma

Modulo di base (6 crediti) Fondamenti metodologici: Le rilevazioni demografiche e le fonti italiane ed internazionali per lo studio delle popolazioni. Le misure di variazione e le caratteristiche strutturali. Dinamica demografica: i fenomeni del movimento naturale e le misure della loro intensità e cadenza. Lo schema di Lexis e le tavole di mortalità. Analisi della nuzialità, della fecondità e della mobilità. Lineamenti essenziali delle previsioni demografiche.

Durante il corso saranno svolti alcuni *Approfondimenti tematici*: linee generali del popolamento della terra. Lo schema teorico della transizione demografica. I meccanismi demografici dei paesi in via di sviluppo nel XX secolo. Conseguenze della prevista crescita della popolazione mondiale. Il ruolo dei movimenti migratori.

informazioni sull'organizzazione didattica

Costituiscono parte integrante del corso le esercitazioni applicative sugli argomenti trattati nel modulo di base.

Possibilità di concordare un programma alternativo solo a studenti lavoratori fuori corso.

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto e orale.

Nella sessione di fine corso sono previste due prove scritte al I° e II° appello. Le altre prove scritte si terranno nel primo appello della sessione estiva ed autunnale.

Indicazioni bibliografiche per la preparazione dell'esame

Testi di riferimento

M. LIVI BACCI, *Introduzione alla demografia*, Loescher, 1999 o succ., (con l'esclusione di alcune parti);

oppure

G. C. BLANGIARDO, *Elementi di Demografia*, Il Mulino, Bologna, 2006.

oppure

G. DE SANTIS, *Demografia*, Il Mulino, Bologna, 2010.

Del testo base di Livi Bacci si possono escludere le seguenti parti:

cap. III, par.4; cap. V, par.8 ; cap. VI, par. 3,7,8; cap. VII, par. 3,4,5,9; cap. VIII, par. 2,4, par. 6,7,8 solo concetti ; cap. IX, par. 9,10 ; cap. X, par. 2,3,6,9; cap. XI, par. 6,7 ; cap. XII par. 7,8,9; cap. XIII, par. 6,8,9,10,11 ; cap. XIV.

Del testo di Blangiardo si possono escludere le seguenti parti:

cap. II, par. 3.2; cap. IV (previsioni demografiche) solo concetti generali, no es. 4.1.

DIRITTI UMANI E CRIMINI INTERNAZIONALI – 6 CFU

Docente: Amina Maneggia

risultati d'apprendimento previsti

L'insegnamento persegue i seguenti obiettivi di apprendimento: acquisizione e padronanza degli elementi istituzionali essenziali del diritto internazionale penale; conoscenza ragionata e approfondita di alcune tematiche e questioni di rilievo emerse nella prassi più recente relativa alla

repressione dei crimini internazionali; acquisizione di competenze nel reperimento e nell'esame di fonti dirette del diritto internazionale penale.

programma

Il programma prevede una prima parte di carattere generale e propedeutico, nel cui ambito saranno trattati i seguenti argomenti: nozione e fonti del diritto internazionale penale; rapporti tra diritto internazionale penale, diritto internazionale umanitario e diritto internazionale dei diritti umani; i principali crimini internazionali (crimini di guerra, crimini contro la pace, crimini contro l'umanità, genocidio); la criminalizzazione di violazioni di diritti umani fondamentali (tortura; sparizioni forzate; apartheid; schiavitù); le forme e i modi della responsabilità penale internazionale; la repressione dei crimini internazionali: i meccanismi internazionali (tribunali penali internazionali e ibridi), il ruolo delle giurisdizioni nazionali e altri meccanismi nazionali.

La seconda parte approfondisce alcuni temi scelti di particolare attualità, vertenti sia su questioni di diritto sostanziale che su strumenti e procedure di repressione. L'approfondimento sarà effettuato attraverso l'esame di casi di prassi, nazionale e internazionale, e il commento critico dei contributi più significativi della dottrina. Il programma dettagliato dei temi e dei casi sarà comunicato all'inizio del corso. Il programma è unico per studenti frequentanti e non frequentanti.

attività di supporto alla didattica previste

Ricevimento studenti per chiarimenti metodologici e sostanziali. Si prevedono 2 ore di ricevimento settimanale durante il corso, e successivi appuntamenti a scadenza quindicinale, per un totale di 35 ore.

testi di riferimento

I testi di riferimento specifici saranno specificati dal docente all'inizio del corso.

- Per la prima parte del programma, si segnalano i seguenti testi, quali validi punti di riferimento per l'acquisizione delle nozioni e degli istituti di base del diritto internazionale penale:

Letteratura in lingua italiana: A. CASSESE, *Lineamenti di diritto internazionale penale*. Vol. I. *Diritto sostanziale* – Vol. II. *Diritto processuale*, Il Mulino, Bologna, 2005-2006; E. AMATI, *Introduzione al diritto penale internazionale*, Milano, Giuffrè, 2006; G. WERLE, *Diritto dei crimini internazionali*, a cura di A. Martino, Bononia University Press, 2009

Letteratura in lingua inglese: M. C. BASSIOUNI, *International Criminal Law*, Vol. 1: *Sources, Subjects, and Contents*; e Vol. 3:

International Enforcement, Martinus Nijhoff, 2008; I. BANTEKAS, S. NASH, *International Criminal Law*, 4^o ed. Hart Publishing, 2010; R. CRYER, H. FRIMAN, D. ROBINSON, E. WILMSHURST, *An Introduction to International Criminal Law and Procedure*, 2^a ed. Cambridge University Press, 2010

- Per la seconda parte del programma: i materiali relativi ai casi di studio saranno indicati dal docente all'inizio del corso. Consisteranno in sentenze e altri documenti giuridici (nazionali e internazionali) e in studi e commenti della dottrina più qualificata tratti principalmente dalla rivista *Journal of International Criminal Justice*.

propedeuticità

Diritto internazionale

modalità di erogazione

Tradizionale; i materiali di studio verranno messi a disposizione sul tutor-on-line e/o inviati tramite posta elettronica

organizzazione della didattica

La prima parte del programma sarà svolta attraverso lezioni frontali; la seconda parte del programma sarà svolta attraverso lezioni seminariali, con presentazione di relazioni da parte degli studenti e dibattito in aula.

metodi di valutazione

Prova orale. La presentazione di relazioni e la partecipazione al dibattito nel corso delle lezioni seminariali sarà valutata ai fini del superamento dell'esame finale.

DIRITTO AMMINISTRATIVO COMPARATO E EUROPEO – 6 CFU

Docente: Francesco Merloni

risultati d'apprendimento previsti

Modulo base 6 CFU: Le lezioni relative al modulo di base vertono sulle nozioni fondamentali relative ai seguenti argomenti: La comparazione dei sistemi amministrativi. La internazionalizzazione del diritto amministrativo. I grandi sistemi del diritto amministrativo. L'organizzazione amministrativa nei principali sistemi di diritto amministrativo (Francia, Germania, Regno Unito, Spagna, Stati Uniti): l'amministrazione tra centro e periferia; Funzioni pubbliche e servizi pubblici; i modelli organizzativi, in rapporto all'indirizzo politico e all'adozione di schemi di diritto privato. Funzioni pubbliche e funzionari: assetto e doveri e responsabilità dei funzionari. L'azione amministrativa: il procedimento; i contratti. La tutela dei diritti, nell'amministrazione e davanti al giudice. Il diritto amministrativo dell'Unione Europea: caratteri generali. L'amministrazione europea indiretta. L'amministrazione europea diretta. L'amministrazione europea integrata. La tutela dei diritti. L'amministrazione e il diritto internazionale: trattati internazionali e diritti amministrativi dei singoli Stati; le organizzazioni internazionali e le trasformazioni del diritto amministrativo.

attività di supporto alla didattica previste

L'attività di supporto alla didattica è svolta dal docente e dagli assistenti di cattedra, secondo il rispettivo orario di ricevimento settimanale. Materiali di supporto alla didattica saranno indicati dal docente e forniti prevalentemente mediante il servizio *tutor on-line* del sito di Facoltà.

testi di riferimento

Per tutti gli studenti, il testo di riferimento è: G.Falcon (a cura di), *Il diritto amministrativo dei paesi europei*, Cedam, 2005. Ulteriori materiali di studio saranno indicati dal docente nel corso delle lezioni.

propedeuticità

Istituzioni di diritto pubblico, Istituzioni di diritto amministrativo, se previsto dal proprio piano di studi.

modalità di erogazione

Tradizionale. Lezione d'aula. Comunicazioni di servizio e fornitura di materiali di supporto alla didattica a distanza (mediante il servizio *tutor on-line*).

metodi di valutazione

Per gli studenti che frequentano le lezioni è previsto un percorso di prove di verifica intermedie che, se positivamente completato, consente di chiudere la verifica con un esame orale da svolgersi con modalità semplificate

altre informazioni

Per l'aggiornamento delle notizie relative al corso, gli appuntamenti e l'indicazione di eventuali letture aggiuntive, nonché la fornitura di materiali giuridici per lo studio e l'approfondimento delle tematiche trattate a lezione, si raccomanda agli studenti, soprattutto durante il semestre di lezione, di fare riferimento e di consultare con regolarità la pagina del *tutor on-line* relativa all'insegnamento.

DIRITTO COMPARATO DELLE RELIGIONI – 6 CFU

Docente: Maria Gabriella BELGIORNO

risultati d'apprendimento previsti - programma

Fondamenti storico giuridici del Diritto ecclesiastico – Studio del diritto comparato delle religioni con particolare attenzione alle religioni del Libro – Sistemi giuridici nazionali ed internazionali e tutela dei diritti umani e umanitari.

informazioni sull'organizzazione didattica

Corso di lezioni frontali e seminari orientati a tematiche specifiche.

Orario di ricevimento: Mercoledì ore 12:00- 14:00

testi di riferimento

M. TEDESCHI – Manuale di Diritto ecclesiastico – Giappicheli 2010

M.G. BELGIORNO DE STEFANO – La comparazione del diritto delle religioni del Libro, Ianua 2002;

M.G. BELGIORNO, Il Diritto alla libertà di coscienza, Ianua 2002 (è prevista l'esclusione di alcuni paragrafi;

Per i seminari forniti articoli e materiale didattico in corso di stampa.

P. BELLINI – Sede apostolica di Roma e storia politica d'Italia – Claudiana 2010-08-13

E' previsto un particolare programma per i frequentanti.

metodo di valutazione

Gli esami di profitto possono essere sostenuti dai frequentanti e dai non frequentanti solo alla fine del corso

DIRITTO DEL LAVORO – 6+3 CFU

Docente: Stefano GIUBBONI

risultati d'apprendimento previsti

Il corso si propone di fornire una introduzione di carattere generale alle linee di fondo del sistema italiano di diritto del lavoro, dando particolare risalto ai temi e alle questioni che sono al centro del dibattito politico-sindacale. Sul piano metodologico verrà privilegiata una prospettiva europea e comparata di analisi delle vicende di trasformazione degli assetti regolativi del mercato del lavoro nazionale.

programma

Questi, più in dettaglio, i temi affrontati nel corso: genesi, principi e prospettive del diritto del lavoro; i rapporti con le altre discipline giuridiche e con le scienze economiche e sociali; le fonti del diritto del lavoro; in particolare, il crescente rilievo delle fonti soprannazionali e delle politiche europee in materia di occupazione ed inclusione sociale; i sistemi nazionali di diritto del lavoro nel mercato integrato; le relazioni collettive di lavoro; contrattazione collettiva e conflitto nel diritto sindacale italiano in prospettiva europea; il rapporto di lavoro subordinato ed in ruolo della autonomia individuale; la crisi del modello classico di lavoro subordinato ed i rapporti di lavoro *non standard*; il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni; le posizioni soggettive e la gestione del rapporto di lavoro; le vicende sospensive del rapporto di lavoro; le vicende estintive del rapporto di lavoro con particolare riguardo alla disciplina dei licenziamenti individuali e collettivi; la gestione delle eccedenze di personale e le forme di tutela contro la disoccupazione; il TFR e la previdenza complementare.

informazioni sull'organizzazione didattica

L'insegnamento, stante il suo carattere istituzionale, si svolgerà prevalentemente nella forma della lezione frontale, pur integrata da momenti di approfondimento in stile seminariale. La prova finale consiste in un esame orale.

testi di riferimento

Gli studenti, che dovranno acquisire una conoscenza diretta delle fonti normative nazionali e comunitarie, prepareranno in ogni caso l'esame su R. DEL PUNTA, *Lezioni di diritto del lavoro*, Giuffrè, Milano, 2008. Per quanti debbano sostenere un esame da 9 crediti, è inoltre richiesta la lettura integrativa di S. GIUBBONI, *La previdenza complementare tra libertà individuale ed interesse collettivo*, Cacucci, Bari, 2009.

DIRITTO DELLA FAMIGLIA – 3+6 CFU

Docente: Alessandra BELLELLI e Alessia VALONGO

risultati d'apprendimento previsto

L'insegnamento di Diritto della famiglia si articola in due moduli: uno da 3 crediti sul Diritto privato (Prof. A. Bellelli) e uno da 6 crediti sul Diritto di famiglia (Prof. A. Valongo).

MODULO I - 3 CFU (mutuato da Istituzioni di Diritto privato)

programma

Nozioni di teoria generale del diritto: norma giuridica, fonti del diritto, interpretazione della norma, diritti soggettivi, situazioni giuridiche soggettive, interessi collettivi e diffusi, soggetti (persone fisiche, enti giuridici), attività.

testo di riferimento

M. NUZZO, *Introduzione alle scienze giuridiche. Norme - soggetti - attività*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

metodo di valutazione

Per i soli studenti frequentanti è prevista una prova di verifica scritta.

MODULO II - 6 CFU

risultati di apprendimento previsti

Il corso intende fornire agli studenti la conoscenza delle tematiche fondamentali del diritto di famiglia attraverso lo studio del codice civile e delle più importanti leggi dettate in materia. L'obiettivo è di analizzare i testi normativi alla luce dei principi della Costituzione.

programma di diritto della famiglia

Evoluzione del diritto di famiglia. La riforma del 1975. I principi costituzionali. I diritti familiari come diritti fondamentali della persona. La famiglia di fatto. La famiglia legittima. Il matrimonio come atto e i negozi giuridici familiari. L'invalidità del matrimonio. La parentela e l'affinità. L'obbligo degli alimenti. Lo *status filiationis*: filiazione legittima e naturale. L'adozione e l'affidamento familiare. La procreazione medicalmente assistita. I diritti e i doveri tra coniugi. Il rapporto tra genitori e figli. La potestà genitoriale. Tutela e curatela del minore. Misure contro la violenza familiare. Linee generali dei rapporti patrimoniali tra coniugi. La crisi coniugale. La separazione personale tra coniugi e il divorzio. L'affidamento condiviso dei figli.

testi di riferimento

I testi consigliati sono:

- C.M. BIANCA, *La famiglia*, Milano, Giuffrè, ult. edizione.

- A. VALONGO, *Il concepito come soggetto dell'ordinamento*, Quaderni di Diritto e processo a cura di Antonio Palazzo, Perugia, di prossima pubblicazione.

All'inizio del corso verrà indicato un manuale alternativo di riferimento attualmente in corso di pubblicazione.

E' prevista l'integrazione del testo con altro materiale di studio concernente questioni pratiche di particolare interesse. Le informazioni relative a tale materiale aggiuntivo saranno fornite dal docente nel corso dell'insegnamento.

Gli studenti sono invitati a partecipare alle lezioni portando una versione aggiornata del codice civile, con la Costituzione e le principali leggi collegate.

modalità di erogazione dell'insegnamento tradizionale

informazioni sull'organizzazione della didattica

La didattica si articola in lezioni ed esercitazioni. Queste ultime avranno ad oggetto l'esame e la discussione di casi giurisprudenziali relativi alle materie trattate.

metodo di valutazione

L'esame si svolge in forma orale. Per i frequentanti è prevista la facoltà di sostenere una prova di verifica scritta consistente in domande a risposta multipla aventi ad oggetto le tematiche affrontate nel corso delle lezioni. Il risultato positivo conseguito nella prova di verifica sarà preso in considerazione in sede di valutazione finale e consentirà il superamento dell'esame con modalità semplificate.

DIRITTO DELLE IMPRESE E DEI CONTRATTI INTERNAZIONALI – 6 CFU

Docente: Alessandra BELLELLI

risultati d'apprendimento previsti

Fornire un quadro conoscitivo completo delle fonti del diritto dei contratti commerciali internazionali, nonché delle problematiche connesse alla loro negoziazione ed agli aspetti patologici del rapporto.

programma

I soggetti non statali del commercio internazionale: le imprese multinazionali e le ONG. I consorzi tra imprenditori, in particolare le *joint-ventures*. La nozione di contratto commerciale internazionale. Il sistema delle fonti del diritto dei contratti commerciali internazionali. I principali contratti commerciali internazionali. Le tecniche di negoziazione e di redazione. I profili patologici e la risoluzione delle controversie transnazionali.

informazioni sull'organizzazione didattica

Nell'ambito del corso verranno svolte esercitazioni ed attività integrative.

Modalità di svolgimento dell'esame: orale.

testi di riferimento

F. GALGANO e F. MARRELLA, *Diritto del commercio internazionale*, Cedam, ult. ed.

Testi di approfondimento

UNIDROIT Principles of International Commercial Contracts, ed. *Unidroit - Roma, 2004*.

Principi di Diritto Europeo dei Contratti, Parte I e II, ed. italiana a cura di C. Castronovo, Giuffrè, ult. ed.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA – 9 CFU

Docente: Fabio RASPADORI

risultati d'apprendimento previsti

Il Corso fornisce agli studenti strumenti cognitivi e di contesto per comprendere in chiave critica il processo di integrazione europea. In quest'ottica saranno evidenziate le principali caratteristiche relative: alla natura dell'Unione e del processo di integrazione; alla istituzioni ed ai principali organi dell'Unione, alle fonti normative, alle procedure di adozione degli atti legislativi europei, alle competenze comunitarie ed al loro esercizio, al controllo giurisdizionale europeo, ai rapporti tra diritto UE e ordinamenti nazionali. A completamento del corso, l'ultimo modulo è riservato all'approfondimento di una tematica specifica (il problema del deficit democratico nel processo di integrazione europea), quale caso di studio per comprendere le marcate specificità dell'ordinamento europeo rispetto agli ordinamenti nazionali.

Al termine del corso ci si attende che gli studenti abbiano acquisito gli elementi di base dell'ordinamento europeo e che siano in grado di applicare le nozioni apprese: nell'attività lavorativa presso enti pubblici e privati; nel prosieguo dei loro studi specialistici (in particolare nell'ambito delle relazioni internazionali); nell'esercizio consapevole della cittadinanza europea.

programma

Modulo introduttivo

Le specificità dell'ordinamento europeo rispetto agli ordinamenti statali e agli ordinamenti degli enti internazionali; il principio di attribuzione di competenze e il principio di prevalenza del diritto europeo, il metodo comunitario.

Modulo I: Le istituzioni europee

Le istituzioni europee: il Parlamento europeo (composizione, elezioni, organizzazione interna, funzioni); la Commissione europea (nomina, organizzazione interna, funzioni); Consiglio europeo (composizione, funzioni); Consiglio dei Ministri UE (formazioni, organizzazione interna, voto e funzioni); Altri organi (Comitati, Agenzie) e ruolo dei Parlamenti nazionali.

Modulo II: Le fonti giuridiche, le procedure legislative e le competenze UE

Le fonti giuridiche della UE: la gerarchia delle fonti; gli atti legislativi e non legislativi; il diritto primario; i principi generali di diritto UE; il diritto derivato. Le procedure legislative (caratteristiche e funzionamento del metodo comunitario). Le competenze UE: categorie di competenze (esclusive, concorrenti, di sostegno, altre), modalità di esercizio delle competenze (sussidiarietà, proporzionalità, clausola di flessibilità, procedure di controllo sulla sussidiarietà). Revisione dei Trattati.

Modulo III: Il controllo giurisdizionale, il bilancio UE ed i rapporti tra diritto europeo e diritti interni

Il giudice europeo (caratteristiche); il controllo diretto (infrazione, annullamento, carenza); il controllo indiretto (rinvio pregiudiziale). Il bilancio UE: il sistema delle risorse proprie e la procedura di approvazione del bilancio. Rapporti tra diritto UE e diritti interni: Prevalenza, applicazione, attuazione e adeguamento.

Modulo IV(Parte speciale per i 9 crediti): il deficit democratico e il processo di integrazione

Nozione di democrazia. Le ragioni del deficit democratico. Caratteristiche del metodo comunitario: limiti e pregi. Il *benchmarking* multilivello e l'approccio transnazionale. L'identità europea. Il deficit di consapevolezza.

informazioni sull'organizzazione didattica

Durante tutto l'arco dell'anno accademico il docente sarà disponibile, almeno una mezza giornata a settimana, a fornire chiarimenti sulle tematiche trattate nel corso. Tale disponibilità comprende il fornire informazioni sull'Unione europea utili al perseguitamento degli obiettivi formativi e professionalizzanti da parte degli studenti che seguono il corso. Gli orari di ricevimento sono disponibili presso la Segreteria di Dipartimento.

testi di riferimento

Corsi di laurea con 9 crediti

- R. Adam, A Tizzano, *Lineamento di diritto dell'Unione europea*, seconda edizione, Giappichelli, Torino, 2010, pp. 421 (ad eccezione dei capp.: VI e VII) Mulino, 2008
- Dispense che saranno indicate durante il corso

Corsi di laurea con 6 crediti

- R. Adam, A Tizzano, *Lineamento di diritto dell'Unione europea*, seconda edizione, Giappichelli, Torino, 2010, pp. 421 (ad eccezione dei capp.: VI e VII) Mulino, 2008

- B. Nascimbene (a cura di), *Unione Europea – Trattati*, Giappichelli, Torino, 2010; oppure altro codice aggiornato al Trattato di Lisbona (i testi dei Trattati istitutivi e del principale quadro normativo europeo sono disponibili anche nel sito www.europa.eu).

propedeuticità

Per sostenere l'esame di diritto dell'Unione europea è propedeutico il previo superamento dell'esame di diritto pubblico. Tale propedeuticità non si applica alle prove di verifica svolte durante il corso (tali prove hanno validità per la durata dell'anno accademico nel quale sono state sostenute).

modalità di erogazione

Il corso si svolgerà in aula anche se materiali di studio e di approfondimento potranno essere inviati via e-mail dal docente agli studenti frequentanti.

organizzazione della didattica

Le lezioni del corso si terranno nel secondo semestre dell'a.a. 2010-11, con una pausa per la didattica. Per gli studenti frequentanti si prevede lo svolgimento di test di verifica (anche in lingua inglese) e di attività didattiche integrative (video-conferenze, seminari). Per partecipare alle verifiche è consigliata la presenza alle lezioni.

Agli studenti più meritevoli sarà proposta, dopo la fine del corso, la possibilità di partecipare ad una visita d'istruzione presso le istituzioni europee a Bruxelles.

metodi di valutazione

L'esame finale è orale. Per gli studenti frequentanti è prevista una o più prove di verifica intermedia. Gli esiti di tali prove – che esonerano parti del programma da portare all'esame finale – hanno validità solo per la durata dell'anno accademico nel quale sono state sostenute.

DIRITTO INTERNAZIONALE – 9 CFU

Docente: Carlo FOCARELLI

risultati d'apprendimento previsti

Il Corso di *Diritto internazionale* si propone di fornire le nozioni istituzionali di base e di approfondire criticamente il problema della giuridicità delle norme internazionali attraverso un approccio sistematico.

programma

Introduzione: definizione, evoluzione storica e fondamento del diritto internazionale.

I. Sistema degli Stati e governo dell'umanità

1. *Sistema degli Stati e comunità internazionale:* comunità internazionale, Stati, organizzazioni internazionali, Santa Sede, Ordine di Malta, individui.
2. *Creazione inter-statale e applicazione intra-statale delle norme internazionali*
 - a. Diritto internazionale generale: consuetudine, principi generali di diritto riconosciuti dalle nazioni civili
 - b. Trattati: procedimento di stipulazione e competenza a stipulare, riserve,

interpretazione, efficacia soggettiva, incompatibilità tra norme convenzionali, successione degli Stati nei trattati, invalidità, sospensione/estinzione

c. Atti delle organizzazioni internazionali

d. Rapporti tra le fonti internazionali

e. Dinamica delle fonti internazionali: *persistent objector*, giurisprudenza, equità, *soft law*, dottrina, opinione pubblica, esigenze interne dello Stato generalizzabili agli altri Stati, *jus cogens*

f. Applicazione intra-statale delle norme internazionali: adattamento alla consuetudine, ai principi generali di diritto riconosciuti dalle nazioni civili, ai trattati, agli atti delle organizzazioni internazionali, adattamento e competenze regionali

3. *Ripartizione normativa dell'autorità di governo degli Stati*

a. Criteri di allocazione della giurisdizione statale: criteri di giurisdizione legislativa, giurisdizione esecutiva.

b. Delimitazione degli spazi di esercizio della giurisdizione statale: sovranità territoriale e giurisdizione statale. Spazi terrestri. Spazi marini: acque interne e portuali, mare territoriale, zona contigua, zona archeologica, piattaforma continentale, zona economica esclusiva, zona di protezione ecologica, stretti internazionali, Stati arcipelagici, mare internazionale, sfruttamento delle risorse naturali dei fondi marini internazionali e principio del « patrimonio comune dell'umanità ». Spazio aereo. Spazio cosmico. Regioni polari: Artide, Antartide.

II. Norme internazionali protettive dei valori comuni all'umanità

1. *Ordine interstatale*

a. Immunità diplomatiche

b. Immunità giurisdizionale degli Stati stranieri

c. Immunità giurisdizionale delle organizzazioni internazionali

2. *Persona umana*

a. Cittadini stranieri

b. Diritti umani

c. Crimini internazionali

d. Diritto internazionale umanitario

3. *Scambio di beni e servizi*

a. Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO)

b. Accordo generale sulle tariffe e il commercio (GATT)

c. Accordo generale sul commercio e i servizi (GATS)

d. Accordo sugli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale attinenti al commercio (TRIPs)

4. *Sviluppo*

5. *Ambiente naturale*

6. *Repressione della criminalità transnazionale*

7. *Sicurezza globale*

a. Divieto dell'uso della forza

b. Sistemi di sicurezza collettiva

c. Disarmo e non proliferazione di armi di distruzione di massa.

III. Responsabilità internazionale e regolamento internazionale delle controversie

1) *Responsabilità internazionale*

a. Responsabilità internazionale degli Stati: elementi dell'illecito internazionale, conseguenze dell'illecito internazionale e responsabilità da fatto lecito

b. Responsabilità internazionale delle organizzazioni internazionali

2) *Regolamento internazionale delle controversie*

a. Giurisdizione internazionale: fondamento arbitrale delle giurisdizioni internazionali, frammentazione istituzionale del diritto internazionale.

Giurisdizione nelle controversie interstatali: Corte internazionale di giustizia, Tribunale internazionale del diritto del mare, Organo per la soluzione delle

controversie dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO). Giurisdizione sui diritti dell'uomo: Corte europea dei diritti umani, Commissione e Corte interamericana dei diritti umani, Commissione e Corte africana dei diritti umani. Giurisdizione penale internazionale: Tribunali di Norimberga e di Tokyo, Tribunali penali per la ex Jugoslavia e per il Ruanda, Corte penale internazionale, Tribunali penali « ibridi ». Giurisdizioni incardinate in ordinamenti autonomi: Tribunali amministrativi delle organizzazioni internazionali, Corte di giustizia e Tribunale di primo grado delle Comunità europee.

b. Diplomazia: mezzi diplomatici di soluzione delle controversie internazionali, ruolo della diplomazia per la salvaguardia dell'ordine mondiale.

informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale.

testi di riferimento

C. Focarelli, *Lezioni di diritto internazionale*, Padova, Cedam, 2008.

DIRITTO INTERNAZIONALE (PROGREDITO) – 6 CFU

Docente: Carlo FOCARELLI

risultati d'apprendimento previsti

Il Corso di Diritto internazionale progredito è diretto ad approfondire le norme internazionali sui diritti umani che si occupano del soddisfacimento dei *basic needs*, in particolare in tema di diritti economici, sociali e culturali, alla luce dei processi di globalizzazione e del ruolo delle imprese multinazionali nel sistema economico mondiale.

programma

1. Il diritto all'alimentazione
2. Il diritto all'istruzione
3. Il diritto all'abitazione
4. Il diritto all'ambiente salubre
5. Il diritto ad una "vita degna"
6. Il Comitato ONU sui diritti economici, sociali e culturali
7. Il Comitato europeo dei diritti sociali
8. Il diritto al lavoro
9. L'azione del FMI nel campo dei diritti economici, sociali e culturali
10. I diritti economici e sociali nella politica esterna della UE
11. Processi economici globali: povertà e disuguaglianza, disintegrazione sociale, crisi delle democrazie e deterioramento ambientale: "le multinazionali governano il mondo"?
12. Il ruolo e le responsabilità delle multinazionali nella tutela dei diritti economici, sociali e culturali

informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale.

Trattandosi di un corso interattivo, si raccomanda vivamente agli studenti di consultare la pagina web "Tutor On Line" (http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_40.shtml) a partire dal 1° settembre 2010 per le indicazioni sui testi e materiali di riferimento, sul calendario delle lezioni, sulla frequenza e sui criteri di valutazione della prova di esame.

testi di riferimento

I testi e i materiali per seguire il corso e per la preparazione dell'esame saranno comunicate sulla pagina web "Tutor On Line" a partire dal 1° settembre 2010.

DIRITTO ITALIANO ED EUROPEO DELLA SICUREZZA SOCIALE – 6 CFU

Docente: Stefano GIUBBONI

obiettivi del corso

Il corso, che presuppone una conoscenza di base già acquisita del diritto del lavoro, intende infatti offrire un'introduzione sistematica alle forme di tutela previdenziale operanti nell'ordinamento nazionale ed europeo dal punto di vista della loro interazione con le vicende del rapporto di lavoro.

programma

Il corso si svolgerà secondo il seguente programma: origini e fondamenti del sistema previdenziale italiano in prospettiva comparata; i principi costituzionali; le fonti e le politiche europee; in particolare, il nuovo regolamento comunitario di sicurezza sociale; nozione, struttura e contenuto del rapporto giuridico previdenziale; lo statuto dei diritti previdenziali come diritti sociali fondamentali; costituzione e autonomia del rapporto previdenziale; il rapporto per l'erogazione delle prestazioni e il suo svolgimento (le singole forme di tutela); il rapporto contributivo; il rapporto di previdenza complementare.

informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso richiede, per le sue finalità, un'attiva partecipazione degli studenti interessati e si svolgerà solo in parte attraverso lezioni frontali, affidandosi largamente a moduli didattici di carattere seminariale. La prova finale consiste in un esame orale.

testi di riferimento

Gli studenti, che dovranno acquisire una conoscenza diretta delle fonti normative, prepareranno l'esame su M. CINELLI, *Rapporto previdenziale*, Il Mulino, Bologna, 2010. Durante lo svolgimento del corso saranno suggerite, a supporto delle attività seminariali, letture integrative per gli studenti frequentanti.

DIRITTO ONU E PEACE KEEPING – 6 CFU

Docente: Carlo FOCARELLI

risultati d'apprendimento previsti

Il Corso di Diritto ONU e Peace-Keeping si propone di esaminare il funzionamento delle Nazioni Unite in termini giuridici, in particolare nel settore del mantenimento della pace e della sicurezza internazionale.

programma

1. Origini dell'ONU
2. Problemi generali
3. L'appartenenza all'Organizzazione
4. Gli organi
5. Le funzioni
6. Gli atti

informazioni sull'organizzazione didattica

modalità di svolgimento dell'esame: prova orale

Trattandosi di un corso interattivo, si raccomanda vivamente agli studenti di consultare la pagina web "Tutor On Line" (http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_40.shtml) a partire dal 1° settembre 2010 per le indicazioni sul calendario delle lezioni, sulla frequenza e sui criteri di valutazione della prova di esame.

testi di riferimento

B. Conforti e C. Focarelli, *Le Nazioni Unite*, Padova, Cedam, 8° ed., 2010.

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA – 6 CFU**Docente: Guido SIRIANNI****risultati d'apprendimento previsti**

Il corso si propone di offrire una rappresentazione delle modalità dell'azione pubblica in campo economico, nella loro evoluzione storica e quali configurate attualmente nell'ambito dei processi di comunitarizzazione e di globalizzazione.

Il programma comprende: l'evoluzione storica dei rapporti Stato-economia dalla Unità nazionale ad oggi; i principi costituzionali in materia di rapporti economici e sociali; l'Unione Europea ed i principi del mercato unico; il mercato, la concorrenza e le loro garanzie; i servizi pubblici; le privatizzazioni; il controllo della finanza pubblica; il controllo della moneta; la disciplina pubblica della finanza privata.

Per il conseguimento di ulteriori 3 crediti si richiede un approfondimento monografico su un tema concordato col docente e la presentazione di un elaborato scritto.

testi di riferimento

Cassese, *La nuova costituzione economica*, Laterza, 2006.

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO – 10 CFU**Docente: Francesco CLEMENTI****risultati d'apprendimento previsti e programma del corso**

Il corso intende fornire una introduzione al diritto pubblico comparato, fornendo le conoscenze di base, con finalità sia teoriche che pratiche (specie per le recezioni di istituti e l'attività interpretativa), con particolare riferimento alle fonti del diritto, alle forme di Stato e di governo, al decentramento territoriale, alla giustizia costituzionale.

Per tutti gli studenti (sia frequentanti che non frequentanti), si considera indispensabile la conoscenza dei Testi Costituzionali.

In questo senso, innanzitutto, si segnala il seguente volume:

- FERONI G.C. (a cura) - FROSINI T.E. (a cura) - TORRE A. (a cura), *Codice delle Costituzioni* (Volume I - Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Spagna, Svizzera, USA e Weimar), Torino, Giappichelli, 2009.

Per gli studenti interessati ad ottenere soltanto 6 crediti, sono consigliati i seguenti volumi di base:

- G. Lombardi, *Premesse al corso di diritto pubblico comparato. Problemi di metodo*, Milano, Giuffrè, 1986. [pp. 119]

- G. Amato, *Forme di Stato e forme di governo*, Bologna, Il Mulino, 2006. [pp. 112]

e poi uno dei due seguenti manuali a scelta dello studente:

- G. Morbidelli, L. Pegoraro, A. Reposo, M. Volpi, *Diritto pubblico comparato*, Torino, Giappichelli, Torino, ultima edizione. [pp. 500]

- P. Carrozza, A. Di Giovine e G.F. Ferrari, *Diritto costituzionale comparato*, Roma-Bari, Laterza, 2009 [pp. 900]

In più, per i non frequentanti, si consiglia di scegliere tra tre diverse opzioni:

- studiare, a scelta, due libri tra quelli usciti nella Collana “Si governano così” dell’editore Il Mulino (www.mulino.it). I volumi già pubblicati sono sui seguenti Paesi:

- | | |
|---------------------------------------|--|
| » Regno Unito (A. Torre) | » India (D. Amirante) |
| » Germania (F. Palermo e J. Woelk) | » Turchia (M. Carducci e B. Bernardini d’Arnesano) |
| » Spagna (R. Scarmiglia e D. Del Ben) | » Repubblica Ceca (A. Di Gregorio) |
| » Francia (E. Grosso), | » Iran (P. Petrillo) |
| » Cina (A. Rinella) | » Sudafrica (V. Federico) |
| » Canada (T. Groppi) | » Città del Vaticano (F. Clementi) |
| » Stati Uniti (L. Stroppiana), | |

- oppure studiare, a scelta, tre capitoli, tratti da: M. Oliviero, M. Volpi (cur.), *Sistemi elettorali e democrazie*, Torino, Giappichelli, 2007

- oppure studiare, a scelta, il volume di T. E. Frosini (a cura di), *Il premierato nei governi parlamentari*, Torino, Giappichelli, 2004. [pp. 204].

per gli studenti stranieri è vivamente consigliato

- G. F. Ferrari, *Introduction to Italian Public Law*, Milano, Giuffrè, 2009

propedeuticità

Istituzioni di Diritto pubblico

organizzazione della didattica

Il corso è articolato in moduli, al termine di ciascuno dei quali è previsto una verifica scritta. In caso di difficoltà di comprensione, utilizzare gli orari di ricevimento, i materiali didattici e i links proposti all’indirizzo Internet del Corso (<http://www.unipg.it/francesco.clementi>). E’ altresì possibile ricorrere anche all’e-mail del docente (francesco.clementi@unipg.it) per sintetici chiarimenti relativi alle lezioni o alla materia, per l’invio di testi, critiche o suggerimenti. Non sarà data risposta ai quesiti relativi al programma di esame, alle relative date e alle modalità perché tutto è già chiarito nel sito.

metodi di valutazione

L’esame finale consiste in una prova orale, ma l’accesso alla stessa è subordinato al superamento di una prova scritta.

altre informazioni

Tutto il resto delle informazioni sono disponibili al sito internet: www.unipg.it/francesco.clementi

DIRITTO REGIONALE E DELLE AUTONOMIE LOCALI – 9 CFU

Docente: Francesco MERLONI

risultati d'apprendimento previsti

Il corso si propone di fornire una conoscenza sistematica dei meccanismi che regolano il funzionamento dei sistemi di governo regionale e locale; si propone, inoltre, di fornire le chiavi di lettura per la comprensione, anche in chiave comparatistica: del sistema di relazioni che intercorrono tra i livelli statale e soprastatale (con particolare riferimento all’UE e al Consiglio d’europa) e i sistemi di governo regionale e locale; del ruolo delle forme di autonomia riconosciute e garantite dalla Costituzione (e dagli atti di rilievo internazionale) a regione ed enti locali; di identificare correttamente i compiti e le funzioni svolte dai livelli di governo regionale.

programma

Studenti frequentanti:

Modulo base 9 CFU: Le lezioni relative al modulo di base vertono sulle nozioni fondamentali relative ai seguenti argomenti: Autonomia in generale e autonomia territoriale: caratteri. I modelli di organizzazione territoriale: stati accentratati, stati federali, stati regionali. Autonomia locale e autonomia regionale. Le autonomie territoriali e l'Europa: nell'Unione Europea. La Carta europea dell'autonomia locale del Consiglio d'Europa. Autonomismo e regionalismo in Italia, dall'unificazione alla riforma del Titolo V. La posizione costituzionale delle autonomie territoriali nel nuovo Titolo V. Uniformità e differenziazione. Le Regioni a statuto speciale. Il territorio di Regioni ed enti locali: le circoscrizioni. La geografia amministrativa. Il territorio di regioni ed enti locali: le forme associative e di collaborazione; i regimi speciali: le aree montane, le aree metropolitane. I compiti di regioni ed enti locali: la distribuzione delle competenze normative. I compiti di regioni ed enti locali: la distribuzione delle funzioni amministrative. L'autonomia normativa delle Regioni: lo statuto e la legge regionale. L'autonomia normativa degli enti locali. L'organizzazione delle Regioni: gli organi di governo. L'organizzazione delle Regioni: l'organizzazione degli uffici e degli enti regionali. L'organizzazione degli enti locali: gli organi di governo. L'organizzazione degli enti locali: l'organizzazione degli uffici e degli enti. I servizi pubblici locali. L'autonomia di indirizzo politico e le risorse: evoluzione della finanza regionale e locale. L'articolo 119 Cost. e il c.d. "federalismo fiscale". Le relazioni intergovernative. Il principio di leale collaborazione. La partecipazione degli enti territoriali alle scelte superiori (statali e comunitarie). I controlli. Tipologia di controlli e evoluzione del sistema. I controlli sugli organi e sugli atti. Il potere sostitutivo. La democrazia locale e il buon governo: la partecipazione dei cittadini. La democrazia locale e il buon governo: la trasparenza. Regioni ed enti locali in Francia. Länder ed enti locali in Germania. Comunidades autónomas e enti locali in Spagna.

Studenti non frequentanti: la frequenza del corso è vivamente consigliata. Gli studenti che non possono seguire le lezioni prepareranno l'esame sui testi di riferimento, come indicato più oltre

attività di supporto alla didattica previste

L'attività di supporto alla didattica è svolta dal docente e dagli assistenti di cattedra, secondo il rispettivo orario di ricevimento settimanale. Materiali di supporto alla didattica, con particolare riferimento al modulo di approfondimento di 3 crediti, saranno indicati dal docente e forniti prevalentemente mediante il servizio *tutor on-line* del sito di Facoltà.

testi di riferimento

Per tutti gli studenti, i testi di riferimento sono:

L. VANDELLI, *Il sistema delle autonomie locali*, Il Mulino, Bologna, ult. ed.

S. BARSOLE, R. BIN, G. FALCON, R. TOSI, *Diritto regionale*, Il Mulino, Bologna, ult. ed.

Ulteriori materiali di studio saranno indicati dal docente nel corso delle lezioni.

propedeuticità

Istituzioni di diritto pubblico, Istituzioni di diritto amministrativo, se previsto dal proprio piano di studi.

modalità di erogazione

Tradizionale. Lezione d'aula. Comunicazioni di servizio e fornitura di materiali di supporto alla didattica a distanza (mediante il servizio tutor on-line).

organizzazione della didattica

Il corso si articola in lezioni frontaliali tradizionali, intervallate da alcune esercitazioni utili a verificare l'avanzamento nell'apprendimento e nella comprensione degli aspetti salienti della materia.

metodi di valutazione

Per gli studenti che frequentano le lezioni è previsto un percorso di prove di verifica intermedie che, se positivamente completato, consente di chiudere la verifica con un esame orale da svolgersi con modalità semplificate

altre informazioni

Per l'aggiornamento delle notizie relative al corso, gli appuntamenti e l'indicazione di eventuali

letture aggiuntive, nonché la fornitura di materiali giuridici per lo studio e l'approfondimento delle tematiche trattate a lezione, si raccomanda agli studenti, soprattutto durante il semestre di lezione, di fare riferimento e di consultare con regolarità la pagina del *tutor on-line* relativa all'insegnamento.

DIRITTO SANITARIO E DELL'ASSISTENZA SOCIALE – 6 CFU

Docente: Alessandra PIOGGIA

risultati d'apprendimento previsti

Conoscenza sistematica degli istituti del diritto sanitario e dell'assistenza sociale, tali da consentire sia la prosecuzione dello studio della materia attraverso l'approfondimento in successivi moduli, sia una prima formazione di base utilizzabile anche per l'accesso alle professioni che richiedono una conoscenza di tali materie.

programma

Il sistema socio sanitario. Il diritto alla tutela della salute. Il diritto all'assistenza sociale. L'evoluzione istituzionale e legislativa del sistema sanitario nazionale. I modelli regionali di servizio sanitario. I livelli essenziali e le prestazioni di salute. I diritti e l'organizzazione del servizio sanitario; il modello aziendale in sanità; l'organizzazione delle aziende ospedaliere e territoriali; la programmazione sanitaria; l'intervento privato nell'erogazione delle prestazioni sanitarie. Le principali tipologie di prestazioni sanitarie; le professioni sanitarie. L'evoluzione istituzionale e normativa dell'assistenza sociale. La riforma dell'assistenza sociale; le istituzioni del sociale; la programmazione; i livelli essenziali di assistenza sociale. I soggetti erogatori; le prestazioni e i servizi. Le professioni del sociale.

attività di supporto alla didattica previste (tipologie e ore)

Attività di ricevimento e tutorato dedicato agli studenti del corso (2 ore a settimana nelle settimane di lezione). E' inoltre attivo, in "tutor on line" della Facoltà di scienze politiche, un sito web con tutte le informazioni relative al corso (indirizzo per accesso diretto:

http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_55.shtml).

testi di riferimento

Consultare il docente all'inizio del corso.

modalità di erogazione

Tradizionale, anche con l'utilizzo di supporti multimediali in aula e con il ricorso a materiali di supporto allo studio messi a disposizione on line.

organizzazione della didattica

L'insegnamento avviene attraverso lezioni frontali in cui vengono esposti e discussi con l'aula i principali temi e problemi del diritto sanitario e dell'assistenza sociale.

Materiali di approfondimento, un programma dettagliato, informazioni e indicazioni per la preparazione dell'esame sono presenti e continuamente aggiornate nello spazio Tutor on-line del sito della Facoltà di Scienze Politiche: <http://www.unipg.it/%7Escipol/tutor/index.shtml>

metodi di valutazione

Prova scritta e orale.

altre informazioni

Per ogni dubbio si prega di verificare preliminarmente la pagina web del corso (indirizzo per accesso diretto http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_55.shtml).

ECONOMIA DELLA REGOLAZIONE – 9 CFU

Docente: Paolo POLINORI

risultati d'apprendimento previsti

Il corso si prefigge di fornire gli strumenti economici necessari per una adeguata disamina ed interpretazione delle dinamiche dei settori pubblici, dei settori recentemente privatizzati o in corso di privatizzazione. L'intento è di preparare gli studenti ad affrontare le problematiche connesse all'applicazione delle politiche di regolazione nei settori di pubblica utilità in un rapporto Stato-Mercato basato sulla capacità di controllo dei comportamenti anticoncorrenziali.

programma

Il corso offre agli studenti una trattazione intuitiva e accessibile sul piano espositivo, ma rigorosa nell'approccio, delle basi teoriche dell'intervento pubblico nei mercati caratterizzati da esternalità e asimmetria informativa. Nella parte iniziale del corso sono richiamati i teoremi fondamentali dell'economia del benessere, i principali casi di fallimento del mercato, l'analisi dell'efficienza oltre ad una rilettura critica della funzione del benessere sociale e del teorema dell'impossibilità di Arrow. La parte generale del corso si divide in regolazione e concorrenza. Le lezioni relative alla regolazione verteranno su: monopolio naturale (analisi di benessere statica e dinamica), economie e diseconomie (di scala, di densità e di diversificazione) ed esternalità di rete. Costi, ragioni ed obiettivi della regolazione. Meccanismi di concorrenza per il mercato. Tariffazione. Le lezioni relative alla concorrenza verteranno, dopo dei richiami sulle forme di mercato, su: mercato rilevante, potere di mercato, posizione dominante e abuso di posizione dominante, concentrazioni, intese, aiuti di stato. La parte finale del corso sarà di tipo monografico, si concentra sull'analisi dei settori caratterizzati dalla presenza di segmenti di monopolio naturale (energia, trasporti, telecomunicazioni, servizi idrici) con esempi relativi alla recente situazione italiana ed europea. Particolare attenzione sarà posta ai rapporti tra Antitrust e regolamentazione

Il programma è unico per studenti frequentanti e non frequentanti.

All'inizio del corso sarà reso disponibile un **calendario dettagliato** in cui sono indicati i giorni di lezione e per ogni giorno di lezione l'argomento trattato ed i relativi capitoli sui libri di testo e di approfondimento indicati. Un esempio per l'A.A. 2008-09 (Corso di Economia Pubblica) è disponibile al link:

http://www.unipg.it/~scipol/tutor/uploads/calend_economia_pubblica_2008-09.pdf

attività di supporto alla didattica previste

L'attività di supporto alla didattica sarà svolta da cultori della materia (TUTOR). Questa prevede: esercitazioni integrative; assistenza studenti; seminari di approfondimento per un totale di 30 ore.

testi di riferimento

Libro di testo:

N. ACOCELLA, Economia del benessere, Carocci, Roma, 2002.

G. CERVIGNI -D'ANTONI M., Monopolio naturale, concorrenza e regolamentazione, Roma, Carocci Editore, 2001.

M. MOTTA -POLO M., Antitrust, Economia e politica della concorrenza, Bologna, Il Mulino, 2005.

Approfondimenti

A. NICITA V. SCOPPA. Economia dei contratti, Roma, Carocci, 2005

G. MARZI, L. PROSPERETTI, E. PUTZU, La regolazione dei servizi infrastrutturali. Teoria e pratica. Il Mulino Bologna 2001.

F. GOBBO, Il mercato e la tutela della concorrenza. Introduzione all'economia e alla politica della concorrenza, Bologna, Il Mulino, 2001

G. MARZI, Concorrenza e regolazione nel settore elettrico, Roma, Carocci Editore, 2006.

S. LANZA -SILVA F., I servizi pubblici in Italia: il settore elettrico, Bologna, Il Mulino 2006.

L. PROSPERETTI, M. SIRAGUSA, M. BERETTA, M. MARINI, Economia e diritto antitrust – Un'introduzione -Roma, Carocci Editore, 2006.

A lezione sarà fornita una lista di letture integrative.

modalità di erogazione

Tradizionale. Il corso sarà tenuto in aula con lezioni frontali.

organizzazione della didattica

Il corso è articolato in lezioni frontali. Argomenti rilevati in termini di attualità o per le implicazioni in termini di multidisciplinarietà saranno oggetto di specifiche attività seminariali. Eventuali argomenti seminariali proposti dagli studenti sono incoraggiati compatibilmente con le disponibilità logistiche e di tempo. Alla fine del modulo di regolazione e di concorrenza saranno svolte delle esercitazioni di approfondimento. E' previsto il ricevimento studenti che avrà luogo nei giorni di: Mercoledì 12:30-13:30 e Venerdì 12:00-13:30 c/o Dipartimento di Economia, Finanza e Statistica – Sezione di Economia (Il Piano) Stanza 15.

metodi di valutazione

A) La valutazione prevede l'esame orale sugli argomenti dell'intero corso. B) E' data facoltà allo studente, al termine delle lezioni introduttive, di scegliere un argomento del programma rispetto al quale produrre una tesina. In sede di esame il candidato che ha optato per questa modalità è tenuto a discutere la tesina con la commissione. Durante il corso saranno consegnati due Homework (open book test), sui concetti chiave relativi al modulo di regolazione e di concorrenza, inoltre le attività seminariali devono essere relazionate in forma scritta dallo studente. La valutazione degli Homework e delle relazioni costituiscono comunque, parte integrante della valutazione finale.

altre informazioni

Il corso è dotato di un sito (http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_69.shtml) in cui gli studenti possono trovare: il materiale didattico fornito a lezione; i testi delle esercitazioni; le FAQ; le risposte ai quesiti ed alle curiosità poste al docente durante le lezioni/esercitazioni/seminari. Per tutte le informazioni non reperibili sul sito o per comunicazioni urgenti il docente è sempre contattabile all'indirizzo di posta elettronica:

polpa@unipg.it

ECONOMIA E MANAGEMENT AZIENDALE – 6 CFU

Docente: Cecilia CHIRIELEISON

programma

PARTE PRIMA: IL FUNZIONAMENTO DELLE AZIENDE

1. Il concetto di azienda
2. Il funzionamento delle aziende
3. Il circuito della produzione
4. La formazione dei valori

PARTE SECONDA: IL BILANCIO

1. La determinazione del risultato di periodo
2. La competenza economica e la prudenza
3. La struttura del conto economico

4. La struttura dello stato patrimoniale

PARTE TERZA: I MODELLI DI GOVERNANCE

1. L'azienda con proprietà concentrata
2. Il modello anglosassone: la public company
3. Il modello Renano: l'azienda community
4. Problemi di configurazione dei consigli di amministrazione

PARTE QUARTA: GLI ASSETTI ORGANIZZATIVI

1. Divisione del lavoro e coordinamento
2. La progettazione organizzativa
3. I sistemi operativi
4. La cultura organizzativa

PARTE QUINTA: LE STRATEGIE AZIENDALI

1. Il concetto di strategia
2. Obiettivi, valori e risultati
3. L'analisi di settore e il modello di Porter
4. Le risorse e le competenze
5. La natura e le fonti del vantaggio competitivo: il vantaggio di costo e di differenziazione
6. Le principali strategie competitive

testi di riferimento

- Favotto F. (2007), Economia aziendale: modelli, misure e casi, MgGraw-Hill (seconda edizione): capitoli 1-2-4-6 (escluso par. 6.7)
- Grant R.M. (2006), L'analisi strategica per le decisioni aziendali, Il Mulino, Bologna: capitoli 1, 2 (esclusi par. da 1.3. a 3.1 compresi), 3 (escluso par. 5), 4 (solo par. 5), 5 (esclusa appendice), 7 (solo par. 4), 8 (escluso par. 3 e 4), 9 (escluso par. 4)
- Ulteriore materiale didattico (obbligatorio) è disponibile presso la Segreteria del Dipartimento di Discipline Giuridiche ed Aziendali, Facoltà di Economia, e-mail: chirie@unipg.it

ECONOMIA E POLITICA INTERNAZIONALE – 9 CFU

Docente: Mirella DAMIANI

risultati d'apprendimento previsti

Fornire gli elementi di base per la comprensione e l'analisi dei problemi relativi al commercio di beni e servizi, ai costi e benefici del libero scambio, ai costi e benefici del protezionismo, agli interventi delle politiche macroeconomiche in economie aperte.

programma

Il corso è articolato in due parti. Nella prima si esaminano le diverse teorie del commercio internazionale, gli strumenti e gli obiettivi della politica commerciale. Nella seconda si studia l'economia monetaria internazionale, con particolare riferimento al mercato dei cambi e al ruolo delle politiche economiche nei diversi regimi valutari.

attività di supporto alla didattica previste

ricevimento studenti ore 4 settimanali

testi di riferimento

P.R.KRUGMAN-M.OBSTFELD, *Economia internazionale*, Quarta Edizione, Paravia Bruno Mondadori Editore, Milano, 2007, 2 Volumi.

propedeuticità
Economia politica

organizzazione della didattica
Lezioni ed esercitazioni

metodi di valutazione
Prova scritta e prova orale

altre informazioni

Il corso è dotato di un sito (http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_33.shtml) in cui gli studenti possono trovare: il materiale didattico fornito a lezione; i testi delle esercitazioni; le FAQ; le risposte ai quesiti ed alle curiosità poste al docente durante le lezioni/esercitazioni/seminari.

Per tutte le informazioni non reperibili sul sito o per comunicazioni urgenti il docente è sempre contattabile all'indirizzo di posta elettronica: mirelladamiani@libero.it

ECONOMIA INTERNAZIONALE – 6 CFU

Docente: Mirella DAMIANI

risultati d'apprendimento previsti

A fine corso gli studenti potranno avere gli strumenti per approfondire lo studio di obiettivi e strumenti degli interventi delle politiche economiche in economia aperta. Potranno inoltre comprendere la funzione delle istituzioni economiche internazionali.

programma

I principali temi di studio del corso riguardano la macroeconomia in regimi di cambi fissi e flessibili, gli interventi di politiche macroeconomiche, il ruolo delle istituzioni economiche internazionali.

attività di supporto alla didattica previste

Ricevimento studenti ore 4 settimanali

testi di riferimento

P.R.KRUGMAN-M.OBSTFELD, *Economia internazionale*, Quarta Edizione, Paravia Bruno Mondadori Editore, Milano, 2007, Secondo volume.

propedeuticità:

Economia Politica e Economia e Politica Internazionale

organizzazione della didattica
lezioni ed esercitazioni

metodi di valutazione
Prova scritta e prova orale

altre informazioni

Per tutte le informazioni non reperibili sul sito tutor online e per comunicazioni urgenti il docente è sempre contattabile all'indirizzo di posta elettronica: mirelladamiani@libero.it

ECONOMIA POLITICA – 9 CFU (CdL in Scienze politiche e relazioni internazionali)

Docente: Paolo POLINORI

risultati d'apprendimento previsti

Il corso si prefigge di fornire gli strumenti analitici fondamentali, sia microeconomici che macroeconomici, necessari per una adeguata disamina ed interpretazione delle dinamiche socio-economiche contemporanee, nazionali ed internazionali, e per la comprensione del funzionamento del sistema economico.

programma

Il programma è diviso in due moduli, microeconomia e macroeconomia a loro volta articolati nei seguenti sub-moduli. Microeconomia: a) Introduzione all'economia politica; b) Teoria delle scelte del consumatore; c) Teoria dell'impresa; d) Forme di mercato ed interazione strategica; e) Equilibrio di mercato ed analisi del benessere; f) Intervento pubblico e mercato dei fattori. Macroeconomia: g) Il modello macroeconomico: equilibrio e disequilibrio; h) Politiche economiche, inflazione e disoccupazione, settore estero; i) Banca centrale, stabilizzazione. Sebbene la trattazione di alcuni argomenti preveda approfondimenti tecnici, l'orientamento generale del corso è finalizzato alla comprensione in chiave storica e istituzionale della moderna teoria dell'economia politica.

Il programma è unico per studenti frequentanti e non frequentanti.

All'inizio del corso sarà reso disponibile un **calendario dettagliato** in cui sono indicati i giorni di lezione e per ogni giorno di lezione l'argomento trattato ed i relativi capitoli sui libri di testo e di approfondimento indicati. Un esempio per l'A.A. 2008-09 è disponibile al link: http://www.unipg.it/~scipol/tutor/uploads/calendario_2008-09new_001.pdf

attività di supporto alla didattica previste

L'attività di supporto alla didattica sarà svolta da cultori della materia (TUTOR). Questa prevede: esercitazioni integrative; assitenza studenti; seminari di approfondimento per un totale di 30 ore.

testi di riferimento

P.A. Samuelson – W.D. Nordhaus – C.A. Bollino, Economia, XIX edizione, McGraw-Hill, Milano, 2009.

approfondimenti

M.L. Katz - H.S. Rosen - C.A. Bollino, Microeconomia, III edizione, McGraw-Hill, Milano, 2007.

J.E. Stiglitz - C.A. Walsh, Principi di microeconomia -Efficienza e mercati imperfetti-, Hoepli, Milano, 2005.

Bernheim D. B. – Whinston M.D. Microeconomia, McGraw-Hill, Milano, 2008.

R. Dornbusch, S. Fischer, R. Startz, Macroeconomia, IX edizione, McGraw-Hill, Milano, 2004.

M. Burda, C. Wyplosz, Macroeconomia -Una prospettiva europea-, I edizione it., Egea, Milano, 2006

A. Boitani, Macroeconomia, il Mulino, Bologna, 2008.

propedeuticità

Nessuna.

modalità di erogazione

Tradizionale. Il corso sarà tenuto in aula con lezioni frontali.

organizzazione della didattica

Il corso è articolato in lezioni frontali. Argomenti rilevati in termini di attualità o per le implicazioni in termini di multidisciplinarietà saranno oggetto di specifiche attività seminariali. Eventuali argomenti seminariali proposti dagli studenti saranno ben accolti compatibilmente con le disponibilità logistiche e di tempo. Alla fine di ogni sub-modulo, esclusi quelli introduttivi, saranno svolte delle esercitazioni riepilogative in cui gli studenti potranno applicare i concetti appresi nel sub-modulo.

Alla fine del modulo di microeconomia e di macroeconomia saranno svolte delle esercitazioni di

approfondimento con la finalità di evidenziare i collegamenti tra i vari sub moduli.

E' previsto il ricevimento studenti che avrà luogo nei giorni di: Mercoledì 12:30-13:30 e Venerdì 12:00-13:30 c/o Dipartimento di Economia, Finanza e Statistica – Sezione di Economia (II Piano) Stanza 15.

metodi di valutazione

La valutazione prevede l'esame scritto ed orale sugli argomenti dell'intero corso. L'accesso alla prova orale è condizionato al raggiungimento della sufficienza nello scritto; la sufficienza deve essere la media di due prove sufficienti, una per modulo. L'esame scritto è articolato in: 1 esercizio, 3 domande aperte da scegliere su 5 e 6 domande a risposta multipla. Il format è lo stesso per i due moduli (microeconomia e macroeconomia).

Durante il corso saranno consegnati due Homework (open book test), sui concetti chiave relativi al modulo di microeconomia e di macroeconomia, inoltre le attività seminariali devono essere relazionate in forma scritta dallo studente. La valutazione degli Homework e delle relazioni costituiscono parte integrante della valutazione finale.

altre informazioni

Il corso è dotato di un sito (http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_19.shtml) in cui gli studenti possono trovare: il materiale didattico fornito a lezione; i testi delle esercitazioni; le FAQ; le risposte ai quesiti ed alle curiosità poste al docente durante le lezioni/esercitazioni/seminari. Per tutte le informazioni non reperibili sul sito o per comunicazioni urgenti il docente è sempre contattabile all'indirizzo di posta elettronica: polpa@unipg.it

ECONOMIA POLITICA – 9 CFU (CdL in Servizio sociale)

Docente: Rita CASTELLANI

Corsi di laurea

Scienze della comunicazione, Scienza del Servizio Sociale

programma

ECONOMIA POLITICA è PROPEDEUTICO A MARKETING.

Microeconomia: Il mercato e i suoi fallimenti; Teoria del consumatore e della domanda; Teoria dell'offerta e dei costi; Teoria dell'impresa e forme di mercato; Mercato dei fattori.

Macroeconomia: Fondamenti della contabilità nazionale; Fluttuazione di breve periodo; Inflazione e disoccupazione; Politiche fiscali e monetarie; Prezzi, reddito e produzione.

testi di riferimento

Robert Frank, Ben Bernanke, *Principi di Economia*, McGraw-Hill (terza edizione)

Microeconomia: capp. 1 (inclusa appendice), 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, (10).

Macroeconomia: capp. 16, 17, 18, 22, 23, 24, 25, 26, 27, (28, 29).

N.B. Gli studenti, provenienti da Corsi di Laurea diversi da quelli indicati sopra, nel cui curriculum Economia Politica sia compresa per soli 6 CFU, possono escludere dal programma d'esame i capitoli indicati tra parentesi.

Ulteriori letture potranno essere concordate con la docente.

modalità di valutazione

Colloquio orale finale

ECONOMIA PUBBLICA – 9 CFU

Docente: Enza CARUSO

risultati d'apprendimento previsti

Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti una rigorosa preparazione teorica ed istituzionale nel campo dell'economia e della finanza pubblica. I temi sviluppati riguarderanno il contesto normativo dell'economia del benessere, la realtà di un mondo imperfetto e quindi i fallimenti del mercato come presupposto dell'intervento pubblico nell'economia. I concetti dell'efficienza saranno accompagnati dalle ragioni di equità, entrando nel merito della teoria della giustizia per la redistribuzione del reddito e della ricchezza e della teoria della tassazione. Si passeranno brevemente in rassegna i meccanismi di decisione politica nelle decisioni delle scelte collettive: dal problema della corretta rivelazione delle preferenze secondo Wicksell, al teorema dell'impossibilità di Arrow di pervenire ad una regola di votazione ottimale, fino a volgere l'attenzione sulle analisi del comportamento della burocrazia. Nel modulo da 9 CFU il corso sarà integrato da due principali tematiche oggi al centro dell'attenzione nel nostro Paese. Il primo tema riguarderà la struttura e il processo del bilancio dello Stato e della nuova legge di stabilità. Il percorso affronterà le ragioni della disciplina fiscale, la costruzione dei saldi di finanza pubblica, entrando nel merito della nuova legge di contabilità e finanza pubblica n. 196/09 che riorganizza il bilancio di tutta la Pubblica Amministrazione. Il secondo tema volgerà lo sguardo allo studio teorico ed istituzionale del federalismo fiscale e quindi alle relazioni tra i diversi livelli di governo con particolare attenzione all'esperienza italiana in ragione della necessaria attuazione del nuovo Titolo V della Costituzione. Il corso approfondirà i modelli di perequazione indicati nella legge delega sul federalismo fiscale n. 42/09.

programma

[6 cfu] I principali argomenti sono: [1] Richiami di economia del benessere – Concetti di efficienza e di equità nell'economia pubblica. [2] I fallimenti del mercato: potere di mercato, esternalità, e in particolare teoria dei beni pubblici e teoria delle asimmetrie informative. [3] Teorie della giustizia redistributiva. [4] L'imposta. Principi del beneficio e della capacità contributiva. L'imposta progressiva tra equità orizzontale e verticale. [5] Effetti distorsivi delle imposte sull'offerta di lavoro, sulle decisioni di risparmio e teoria della tassazione ottimale diretta e indiretta. [6] Le scelte pubbliche, il teorema di Arrow e i meccanismi di votazione [7] Cenni sulla teoria della burocrazia.

[9 cfu] Agli argomenti precedenti si aggiungono: [A] La decisione di bilancio tra politica e burocrazia; i saldi di finanza pubblica; il processo di formazione del bilancio dello Stato e la manovra di stabilità; la riforma della nuova legge di contabilità e finanza pubblica n. 196/2009 [B] Giustificazioni dei livelli di governo sub-centrali; teoria economica del federalismo fiscale; distribuzione delle funzioni pubbliche fra livelli di governo; finanziamento degli enti decentrati; effetti economici dei trasferimenti; modelli di perequazione; La realtà italiana e la legge n. 42/2009.

informazioni sull'organizzazione didattica

Lezioni frontali e seminari.

modalità di valutazione

Sia per il primo **modulo da 6 CFU** che per il **secondo modulo da 3 CFU** gli studenti sono tenuti a sostenere una prova d'esame scritta e, a scelta, anche una prova orale integrativa.

testo consigliato

P. Bosi, *Corso di scienza delle finanze*, Il Mulino, Bologna, 2010. Gran parte del materiale di studio sarà fornito direttamente dalla docente durante le lezioni.

da consultare

- [i] J. E. Stiglitz, *Economia del settore pubblico – Vol. 1 I fondamenti teorici* - Hoepli, Milano, 2005
- [ii] C. Cosciani, *Scienza delle finanze*, Utet, Torino, 1991
- [iii] R. A. Musgrave, *Finanza pubblica*,

equità, democrazia, Il Mulino, Bologna, 1995 [iv] D. Da Empoli, P. De Ioanna e G. Vegas, *// bilancio dello Stato. La finanza pubblica tra governo e parlamento*, Il Sole 24 Ore, 2005 [v] P. De Ioanna e C. Goretti, *La decisione di bilancio in Italia*, Il Mulino, Bologna, 2008 [vi] M.C. Guerra e A. Zanardi, *La finanza pubblica italiana. Rapporto 2009*, Il Mulino, Bologna, 2009.

Ricevimento studenti

Il corso dispone di un proprio **sito al link Tutor on line nella home page della Facoltà di Scienze Politiche**. Il sito è aggiornato quotidianamente con tutte le informazioni relative al corso:

http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_89.shtml

Il **ricevimento** avrà luogo nei giorni di: **lunedì 12:00-13:30 e martedì 16:00-17:30** c/o Dipartimento di Economia, Finanza e Statistica – Sezione di Economia (Il Piano) Stanza 17.

Per tutte le **informazioni non reperibili sul sito** o per **comunicazioni urgenti** la docente è sempre contattabile per posta elettronica all'indirizzo:

enza.caruso@unipg.it

ETNOLOGIA – 6+3 CFU

Docente: Clara CECCHINI e Fiorella GIACALONE

I modulo – Prof. Cecchini

risultati di apprendimento previsti

Il corso si propone di trasmettere le basi teorico-metodologiche e le problematiche specifiche che le discipline etno-antropologiche hanno affinato nella loro storia di contatto con realtà diverse e culturalmente lontane. Strumenti indispensabili per comprendere, in modo non superficiale, il mondo attuale, esse saranno utilizzate per leggere le molteplici forme culturali e sociali della realtà africana, oltre che le sue tensioni tra passato, presente e futuro.

programma

I Parte: Lo studio della cultura e delle varianti culturali.

L'Antropologia, le scienze antropologiche (etnografia, etnologia, antropologia) e le scienze sociali di base - Occidente e 'selvaggi' (dall'antichità classica al mito del 'buon selvaggio') - Il concetto antropologico di cultura; varietà e 'costanti'; gli elementi della cultura - Etnocentrismo e relativismo culturale - Le teorie antropologiche - La ricerca 'sul campo' (metodi d'indagine; lo scopo della ricerca) – Cultura e comunicazione: oralità, scrittura, visualità - Individuo, gruppo, società (parentela, politica, economia, religione) - L'uomo e la cultura (trasmissione della cultura e processo di inculturazione; ruoli e valori) - Identità e alterità. Interetnicità e multiculturalismo.

II Parte: Culture e società in Africa fra tradizione e modernità.

Capire l'Africa: la formazione dell'idea di Africa; colonialismo e decolonizzazione. - Le formazioni sociali: organizzazioni politiche e sistemi di parentela. - Cosmologie e culti. Religioni, riti, miti. I rapporti con Cristianesimo e Islam. - Occidentalizzazione e africanizzazione. – Posizione sociale e ruolo della donna. - L'arte.

testi di riferimento

- Antonio Marazzi, *Lo sguardo antropologico*, Carocci, 2008.
- Bernardo Bernardi, *Africa. Tradizione e modernità*, Carocci, 2009.

organizzazione della didattica: Lezioni frontali.

metodi di valutazione: esame finale orale.

II Modulo – Prof. Fiorella Giacalone

Mutuato da Antropologia delle società complesse – modulo II

GEOPOLITICA – 6 CFU

Docente: Elvira LUSSANA

Consultare il docente

GLI STATI UNITI NEL MONDO CONTEMPORANEO – 6 CFU

Docente: Cristina SCATAMACCHIA

Non erogato nell'a.a. 2009/2010

GNOSEOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI – 6 CFU

Docente: Luigi CIMMINO

Corso mutuato dalla Facoltà di Scienze della Formazione, Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche dei processi – Settore scientifico disciplinare M-FIL/01 – denominazione della disciplina: Gnoeologia delle scienze umane.

risultati di apprendimento previsti

Il corso intende fornire agli studenti i concetti e gli strumenti argomentativi relativi al dibattito sul monismo e il pluralismo metodologico, vale a dire sulla possibilità di affrontare, almeno in linea di principio, le “scienze dell’uomo” con la medesima metodologia (o le medesime metodologie) che caratterizza (o caratterizzano) le scienze della natura. Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di dominare le linee generali del dibattito indicandone le problematiche fondamentali, con particolare riferimento sia al concetto di azione sia alla problematica mente/corpo.

programma

Il corso si articola in due parti. Nella prima vengono brevemente trattati gli aspetti formali che distinguono, nel dibattito contemporaneo, scienze dell’uomo e scienze della natura. Verranno discussi i presupposti epistemici e ontologici che distinguono la posizione di chi intende annullare, in linea di principio, la distinzione (monismo metodologico) e le obiezioni a questi rivolte dai fautori di posizioni pluraliste. Dopo aver brevemente indicato le principali posizioni relative alla natura del metodo scientifico, la prima parte del corso verrà soprattutto dedicata ai tentativi riduzionistici della dimensione mentale e dell’agire e alle risposte e obiezioni avanzate dai teorici della parziale autonomia delle scienze umane.

La seconda parte del corso verificherà gli strumenti argomentativi guadagnati nella prima leggendo e commentando un testo di filosofia contemporanea dedicato all’argomento

informazioni sull’organizzazione didattica

Il corso non prevede prove intermedie e potrà essere integrato da attività seminariali.

testi di riferimento

Per frequentanti: I testi da adottare verranno indicati all'inizio delle lezioni.

Per non frequentanti:

Luigi Cimmino, *Breve introduzione all'epistemologia della mente e delle scienze umane*, Rubettino ed., S. Mannelli 2010.

Previo appuntamento, da prendersi telefonicamente (richiedere il numero al Front Office della Facoltà di Scienze della Formazione), il docente è a disposizione per qualsiasi tipo di chiarimento.

Sintesi in italiano: Fornendo elementi di epistemologia, di ontologia e in particolare di filosofia della mente, il corso introduce al dibattito sul monismo o pluralismo metodologico riguardante le scienze dell'uomo.

Sintesi in inglese: Giving rudiments of epistemology, ontology and especially of philosophy of mind, the course introduces to the debate about methodological monism or pluralism concerning the human sciences. Consultare il docente.

GOVERNANCE E POLITICHE PUBBLICHE – 6/9 CFU

Docente: Roberto SEGATORI

risultati d'apprendimento previsti

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di padroneggiare le basi teorico-metodologiche relative agli aspetti fondamentali delle politiche pubbliche e al modello della *governance*, sapendo svolgere approfondimenti analitici di casi concreti e proporre simulazioni.

Poiché il corso è rivolto agli studenti di tre diverse lauree magistrali (Scienze politiche, Ricerca e Programmazione delle Politiche Sociali, Comunicazione Istituzionale e d'Impresa), gli studenti dovranno essere in grado di muoversi con competenza nell'ambito dei processi di *governance* delle rispettive aree di studio.

programma e testi

Prima parte: Le tre facce della politica: *politics, policy, polity*

Le politiche pubbliche

Capitale sociale e sviluppo locale

Il capitale sociale individuale come risorsa localizzata

La lettura sociologica della *governance*

Concetti di base: capitale sociale, *governance*, partenariato, sussidiarietà.

testo: *Antologia di saggi* – Per informazioni: 075 5855405

Seconda parte: Gli attori delle politiche locali

testo: indicato dal docente prima dell'inizio del corso, unitamente al diverso carico di lavoro per il corso da 6 CFU e quello da 9 CFU.

In alternativa ad una parte rilevante del secondo testo, gli studenti sono invitati a svolgere un lavoro di ricerca seminariale su un caso di *governance*.

attività di supporto alla didattica

Per l'attività seminariale verranno forniti ausili metodologici al di fuori dell'orario di lezione.

propedeuticità

Nessuna

modalità di erogazione della didattica

Lezioni frontali con sussidi visivi, presentazione dei lavori di seminario da parte degli studenti, discussione in aula.

organizzazione didattica e metodi di valutazione

È prevista la verifica scritta sul programma svolto. Per chi sceglie l'opzione seminario, oltre alla verifica scritta sui testi, è prevista una valutazione sulla rendicontazione in aula del lavoro seminariale. Esame orale su tutto per chi non intende avvalersi della prova scritta e del seminario. altre informazioni su tutor on line.

IDONEITÀ INFORMATICA – 3 CFU

Docente: Michela GNALDI

risultati d'apprendimento previsti

Fornire allo studente conoscenze e abilità relativamente all'uso del computer e all'impiego di sistemi per editing di testi, elaborazione di tabelle di dati, uso elementare di basi di dati e ricerche bibliografiche in rete.

programma del corso

-Introduzione al Personal Computer: Cenni di hardware; sistemi operativi con particolare riferimento a Microsoft Windows; interfaccia grafica; avvio di applicazioni; gestione delle finestre e del desktop; gestione file e directory; ricerca di dati; compressione file; operazione di manutenzione del disco rigido; utilizzo della Guida di Windows. -Microsoft Word: concetto di Word-processor; utilizzo dei menù e della guida; creazione di nuovi documenti; salvataggio di un documento; formattazione dei paragrafi; formattazione di caratteri; inserimento di tabelle ed elenchi numerati; inserimento di immagini; creazione di indici e sommari; stampa di un documento. - Microsoft Excel: cartelle e fogli di lavoro; utilizzo dei menù e della guida; gestione delle celle; immissione e modifica dati; inserimento di formule; formattazione delle celle; riferimenti relativi ed assoluti; creazione di grafici; ordinamento dei dati; filtri; tabelle pivot; stampa di un documento. - Ricerche Bibliografiche: il sistema di ricerca bibliografico ALEPH, ricerche all'interno del Catalogo Bibliografico dell'Università degli Studi di Perugia; accesso a Banche dati in rete d'Ateneo. Motori di ricerca.

informazioni sull'organizzazione didattica

Le lezioni si svolgeranno tutte in laboratorio informatico. Sono previste due prove di esonero per i frequentanti il corso.

testi di riferimento e/o di approfondimento

Franco Baccalini "ECDL -La guida McGraw-Hill alla Patente Europea del Computer -Syllabus 4.0 - Versione Office XP, Windows XP", McGraw-Hill

INTEGRAZIONE ECONOMICA EUROPEA – 9 CFU

Docente: Milica UVALIC

risultati d'apprendimento previsti

Il corso intende fornire le basi teoriche ed analitiche per una migliore comprensione del processo di

integrazione economica fra i paesi europei.

programma

Il corso considera le varie tappe, forme e caratteristiche dell'integrazione economica europea a partire dalla creazione della Comunità economica europea fino ad oggi. Viene analizzata l'applicazione delle "quattro libertà" (libero movimento dei beni, servizi, capitale e forza lavoro), come principio fondamentale dell'integrazione economica europea e del mercato comune, e le politiche economiche dell'Unione europea in alcuni dei settori più importanti. Una particolare attenzione verrà dedicata ai temi attuali di politica economica connessi all'integrazione europea dopo l'accordo di Maastricht relativi all'Unione monetaria europea (UME) e all'allargamento dell'Unione Europea.

attività di supporto alla didattica previste

Nessuna

Testi di riferimento

- S. Senior Nello (2009), *The European Union – Economics, Policies and History*, McGraw Hill.
P. Bianchi, S. Labory (2009), *Le nuove politiche industriali dell'Unione Europea*, Bologna, Il Mulino.
R. Baldwin, C. Wyplosz (2004), *L'economia dell'Unione Europea*, McGraw Hill.
A. Sapir (a cura di) (2004), *Europa, un'agenda per la crescita*, Il Mulino, Bologna.
G. Viesti e F. Prota (2005), *Le politiche regionali dell'Unione Europea*, Il Mulino, seconda edizione.
P. De Grauwe (2007), settima edizione, *Economia dell'unione monetaria*, Il Mulino, Bologna.

testo di riferimento obbligatorio per i non-frequentanti

P. Bianchi, S. Labory (2009), *Le nuove politiche industriali dell'Unione Europea*, Bologna, Il Mulino.

propedeuticità

Nessuna

organizzazione della didattica

Lezioni, presentazioni individuali e lavoro di gruppo in aula

metodi di valutazione

Prova scritta

INTEGRAZIONE EUROPEA E GLOBALIZZAZIONE – 6 CFU

Docente: Ruggero RANIERI

Programma

1. Introduzione: Interpretazioni della Globalizzazione - Sistema economico internazionale: fasi storiche 1870-1939 [martedì 1 marzo; mercoledì 2 marzo; giovedì 3 marzo]

Robert Gilpin, *Le insidie del capitalismo globale*, cap 2

Ferdinando Targetti e Andrea Fracasso, *Le sfide della globalizzazione. Storia, politiche e istituzioni*, Milano, Brioschi, 2008, cap.1.1. (p.23 -32).

Martin Wolf, *Perché la globalizzazione funziona*, Bologna, Il Mulino, 2006, cap. 7 8.

2. Economia mondiale da Bretton wood alla globalizzazione 1944-1980 [martedì 8 marzo; mercoledì 9 marzo; giovedì 10 marzo]

Ferdinando Targetti e Andrea Fracasso, *Le sfide della globalizzazione. Storia, politiche e istituzioni*, Milano, Brioschi, 2008, (p.32-64)

Martin Wolf, *Perché la globalizzazione funziona*, Bologna, Il Mulino, 2006, cap. 7 8.

Robert Gilpin, *Le insidie del capitalismo globale*, cap 3

3. Il sistema Commerciale L'OMC [martedì 15 marzo]

Robert Gilpin, *Economia politica globale. Le relazioni economiche internazionali nel XXI secolo*, Milano, Egea, 2009, cap. 8.

Joseph Stiglitz, *La globalizzazione che funziona*, Torino, Einaudi, 2006, capitolo 3.

Martin Wolf, *Perché la globalizzazione funziona*, Bologna, Il Mulino, 2006, cap 10.

Multinazionali. [mercoledì 16 marzo]

Robert Gilpin, *Economia politica globale. Le relazioni economiche internazionali nel XXI secolo*, Milano, Egea, 2009, cap 11.

Martin Wolf, *Perché la globalizzazione funziona*, Bologna, Il Mulino, 2006, cap 11.

Il Sistema Monetario [giovedì 17 marzo]

Robert Gilpin, *Economia politica globale. Le relazioni economiche internazionali nel XXI secolo*, Milano, Egea, 2009, cap 9.

4. Crisi finanziarie [martedì 22 marzo; mercoledì 23 marzo; giovedì 24 marzo]

Robert Gilpin, *Economia politica globale. Le relazioni economiche internazionali nel XXI secolo*, Milano, Egea, 2009, cap 10.

Paul Krugman, *Il ritorno dell'Economia della depressione e la crisi del 2008*, Milano, Garzanti, 2009. (pagine scelte)

5. ESAME: martedì 29 marzo 2011

L'Unione Europea dall'Unione doganale al mercato interno [mercoledì 30 marzo; giovedì 31 marzo]

Riccardo Perissich, *L'Unione Europea. Una storia non ufficiale*, Milano, Longanesi, 2008, pp. 248-270.

Giorgio Petracchi (a cura di), *Vaghe stelle d'Europa. L'Europa come problema: quali confini, quale identità, quale economia?*, Gorizia, LEG, 2007, pp. 167-194.

Roberto Santaniello, *Il mercato unico europeo*, Bologna, Il Mulino, 2000, pp. 34-78.

Robert Gilpin, *Economia politica globale. Le relazioni economiche internazionali nel XXI secolo*, Milano, Egea, 2009, cap12 e 13.

6. L'Euro e il suo ruolo internazionale. Storia e attualità [martedì 5 aprile; mercoledì 6 aprile; giovedì 7 aprile]

Francesca Fauri, *L'Integrazione economica europea 1947-2006*, Bologna, Il Mulino, cap. 6 e 7.

Lorenzo Bini Smaghi, *Il paradosso dell'euro. Luci e ombre dieci anni dopo*, Milano, Rizzoli, 2008, cap. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8.

7. Relazioni economiche internazionali dell'EU [martedì 12 aprile, mercoledì 13 aprile]

Elena Calandri (a cura di), *Il primato sfuggente. L'Europa e l'intervento per lo sviluppo (1957-2007)*, Milano, Franco Angeli, 2009, cap. 2 e 4.

Integrazione Economica, Regionalismo e nuove aree di crescita [giovedì 14 aprile]

Ferdinando Targetti e Andrea Fracasso, *Le sfide della globalizzazione. Storia, politiche e istituzioni*, Milano, Brioschi, 2008, cap. 1.3.

Ven 15 aprile: data di riserva.

ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO – 9 CFU

Docente: Alessandra PIOGGIA

risultati d'apprendimento previsti

Conoscenza sistematica degli istituti del diritto amministrativo, tali da consentire sia la prosecuzione dello studio della materia attraverso l'approfondimento in successivi moduli, sia una prima formazione di base utilizzabile anche per l'accesso alle professioni che richiedono una conoscenza di base del diritto amministrativo.

programma,

Le pubbliche amministrazioni e la tutela degli interessi generali. L'amministrazione e la Costituzione. Le fonti del diritto amministrativo italiano. Le regolazioni: dei diritti; dell'azione; dell'organizzazione. Interessi, attività e nozione di funzione Tipologie di funzioni. Regolazioni, prestazioni. Funzioni e servizi pubblici. Funzioni amministrative, attribuzioni (enti), competenze (organi e uffici). La distribuzione delle competenze e le relazioni tra organi nelle amministrazioni. Distinzione politica-amministrazione. La dirigenza e le garanzie di imparzialità. Organizzazione interna e management pubblico. La ricerca della funzionalità. La privatizzazione del lavoro pubblico e di parte dell'organizzazione pubblica. La responsabilità per risultato. Gli enti pubblici. Territoriali, funzionali, strumentali. La distribuzione delle funzioni (verticale e orizzontale). Le relazioni tra pubbliche amministrazioni. Decentramento e autonomia- Autonomie politiche e autonomie funzionali. Le amministrazioni indipendenti. Privatizzazioni, formali e sostanziali. Gli enti pubblici economici, le SPA in controllo pubblico. Esternalizzazioni, servizi resi alle amministrazioni e servizi pubblici. Funzioni e caratteri del potere amministrativo. Imperatività ed esecutività. L'atto amministrativo e gli interessi. Il sistema italiano di Giustizia amministrativa. Le situazioni giuridiche soggettive e le amministrazioni: interessi legittimi e diritti soggettivi. Discrezionalità amministrativa. La c.d. discrezionalità tecnica. Le valutazioni tecniche. La tecnica nell'amministrazione. Attività amministrativa e informazioni. Le attività conoscitive. La qualità dei dati. Dall'atto al procedimento. La disciplina italiana del procedimento nel contesto europeo. Avvio del procedimento e istruttoria. La partecipazione al procedimento. La decisione, implicita ed esplicita. Atti unilaterali ed accordi. Accordi e contratti. Contratti ad evidenza pubblica e contratti ad oggetto pubblico. Acquisto di beni e servizi. L'affidamento delle opere pubbliche. L'affidamento di servizi pubblici. Le semplificazioni. Le invalidità: nullità e annullabilità. Le irregolarità.

attività di supporto alla didattica previste

Attività di ricevimento e tutorato dedicato agli studenti del corso (2 ore a settimana nelle settimane di lezione). E' inoltre attivo, in "tutor on line" della Facoltà di scienze politiche, un sito web con tutte le informazioni relative al corso (indirizzo per accesso diretto http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_55.shtml).

testi di riferimento

D. Sorace, Diritto delle amministrazioni pubbliche, Il Mulino, ultima edizione; in alternativa G. Rossi, Principi di diritto amministrativo, Giappichelli, ultima edizione. Si consiglia comunque di consultare il docente all'inizio delle lezioni per eventuali ulteriori indicazioni sul volume da adottare.

propedeuticità

Istituzioni di diritto pubblico, se previsto dal proprio piano di studi.

modalità di erogazione

Tradizionale, anche con l'utilizzo di supporti multimediali in aula e con il ricorso a materiali di supporto allo studio messi a disposizione on line.

organizzazione della didattica

L'insegnamento avviene attraverso lezioni frontali in cui vengono esposti e discussi con l'aula i principali temi e problemi del diritto amministrativo.

Materiali di approfondimento, un programma dettagliato, informazioni e indicazioni per la preparazione dell'esame sono presenti e continuamente aggiornate nello spazio Tutor on-line del sito della Facoltà di Scienze Politiche: <http://www.unipg.it/%7Escipol/tutor/index.shtml>

metodi di valutazione

E' prevista (per i soli frequentanti e per una sola volta al termine delle lezioni) una prova scritta. Il voto della prova scritta potrà essere confermato con un breve esame orale. Per i non frequentanti e per coloro che, pur avendo frequentato, non intendano sostenere la prova scritta, non la abbiano superata o non siano soddisfatti del voto in essa conseguito è previsto l'esame orale tradizionale.

altre informazioni

Per ogni dubbio si prega di verificare preliminarmente la pagina web del corso (indirizzo per accesso diretto http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_55.shtml).

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO – 9 CFU

Docente: Alessandra BELLELLI

risultati d'apprendimento previsti

Nozioni di teoria generale del diritto: norma giuridica, fonti del diritto, interpretazione della norma, diritti soggettivi, situazioni giuridiche soggettive, interessi collettivi e diffusi, soggetti, attività. Il contratto in generale. Le obbligazioni. I beni e le forme giuridiche di appartenenza.

informazioni sull'organizzazione didattica

Nell'ambito del corso sono previste, per i soli studenti frequentanti, due prove scritte di verifica. Saranno svolti seminari ed esercitazioni su temi di attualità del diritto privato. Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale.

testi di riferimento

Per la preparazione dell'esame è consigliato il seguente manuale modulare:

NUZZO (a cura di), *Le istituzioni del Diritto Privato*, Torino, Giappichelli; limitatamente ai seguenti volumi:

NUZZO, *Introduzione alle scienze giuridiche. Norme – soggetti – attività*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

MACIOCE, *Le obbligazioni e il contratto*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

BELLELLI e CIACCI (a cura di BELLELLI), *I beni e le forme giuridiche di appartenenza*, Giappichelli, Torino, ult.ed.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO – 6+3 CFU

(CdL in Scienze politiche e relazioni internazionali)

Docente: Guido SIRIANI – Margherita RAVERAIRA

I MODULO 6 cfu – Prof. Sirianni

risultati d'apprendimento previsti

Fornire una conoscenza di base delle istituzioni pubbliche e delle linee evolutive del sistema italiano.

programma

Gli ordinamenti giuridici. La sovranità. Forme di Stato e forme di Governo. Poteri e funzioni. La norma giuridica. I fenomeni di produzione e gli strumenti di costruzione del diritto. Costituzionalismo. Nascita della Repubblica italiana e caratteri della Costituzione italiana. Le fonti del diritto italiano. Lo Stato italiano e l'Unione Europea. L'organizzazione dello Stato italiano. Il Parlamento. Il residente della Repubblica. Il Governo. Profili costituzionali della pubblica amministrazione. Ordinamento giudiziario. Federalismo e autonomie territoriali. Il sistema delle garanzie costituzionali. Le libertà.

attività di supporto alla didattica

Lezioni teoriche frontali e prove di autovalutazione; esame orale.

testi di riferimento

Manuale di riferimento:

P. Caretti-U. De Siervo, *Istituzioni di diritto pubblico*, Giappichelli, ultima edizione;
R.Bin-G.Pitruzzella, *Istituzioni di diritto pubblico*, Giappichelli, ultima edizione.

Letture obbligatorie integrative saranno indicate durante il corso.

II MODULO 3 cfu – Prof.ssa Raveraira

Consultare il Docente

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO – 9 CFU (CdL in Servizio sociale)

Docente: Alessandra VALASTRO

risultati d'apprendimento previsti

Il corso di Istituzioni di diritto pubblico si propone di fornire allo studente del I° anno le conoscenze basilari dell'ordinamento giuridico italiano, con particolare riferimento all'organizzazione dei pubblici poteri, alle fonti del diritto, alla disciplina delle libertà e dei diritti fondamentali. Particolare attenzione verrà dedicata alle problematiche che in modo più immediato sono destinate ad incrociarsi con le tematiche affrontate negli altri corsi, come quelle relative alle libertà di comunicazione e informazione. A questo fine, si seguirà un metodo interdisciplinare, volto a favorire la collaborazione con i colleghi e l'organizzazione di occasioni di discussione e confronto, che possano consentire allo studente di cogliere e sfruttare appieno i nessi esistenti tra le varie discipline.

programma

Primo modulo (6 CFU)

Fenomeno giuridico e ordinamenti giuridici. Lo Stato e i suoi elementi costitutivi. Lo Stato apparato: funzioni e poteri. Lo Stato istituzione e le situazioni giuridiche: diritti e autonomie. Democrazia diretta e democrazia rappresentativa. I caratteri della Costituzione italiana e la revisione costituzionale. La forma di Stato e la forma di governo italiane. I poteri tradizionali dello Stato (Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Magistratura). I nuovi poteri: le Autorità indipendenti. Le autonomie territoriali e la riforma del Titolo V della Costituzione. Produzione e costruzione del diritto: le fonti. Il sistema di giustizia costituzionale. Il sistema delle libertà e le garanzie. L'evoluzione dei nuovi diritti. La prospettive europea e la Carta dei diritti di Nizza.

Testi di riferimento:

P. CARETTI – U. DE SIERVO, Istituzioni di diritto pubblico, Torino, Giappichelli, ult. ed.

oppure:

R. BIN – G. PITRUZZELLA, Diritto pubblico, Torino, Giappichelli, ult. ed.

Secondo modulo (3 CFU)

La parte finale del corso sarà dedicato ai profili pubblicistici della legislazione sociale: principi costituzionali della sicurezza

sociale; diritti sociali; soggetti; competenze; attività; organizzazione; responsabilità; garanzie; fonti, regole e strumenti.

Durante questa parte del corso saranno date ulteriori indicazioni bibliografiche in aggiunta ad uno dei due manuali di base (a scelta), fornendo agli studenti frequentanti anche materiali di studio in discussione durante le lezioni.

Gli studenti del servizio sociale non frequentanti sono tenuti a contattare il docente, nell'orario di ricevimento.

modalità di erogazione

L'attività didattica sarà organizzata prevalentemente mediante lo svolgimento di lezioni frontali; verranno svolte anche esercitazioni, al fine di favorire nello studente la capacità di analisi e discussione su decisioni, provvedimenti e problematiche di attualità legate agli oggetti del corso.

metodo di valutazione

La valutazione del rendimento degli studenti verrà effettuata mediante prove orali, nelle date degli appelli d'esame appositamente fissate.

ISTITUZIONI E POLITICHE DEL LAVORO – 6/9 CFU

Docente: Marcello SIGNORELLI

risultati d'apprendimento previsti

Il corso di Istituzioni e Politiche del Lavoro intende fornire allo studente una conoscenza approfondita delle istituzioni del mercato del lavoro e delle politiche per l'occupazione, con particolare riferimento alla Strategia europea per l'occupazione (SEO) ed alle diverse politiche nazionali/regionali nei principali paesi dell'Unione Europea. Un importante risultato d'apprendimento è relativo alla capacità di discussione critica e di analisi statistico-descrittiva di molteplici tematiche di attualità in Europa (SEO, flexicurity, impatto sul mercato del lavoro della recente crisi, ecc.).

programma

Il programma è distinto a seconda del numero di crediti (6 o 9 CFU)

Programma del corso per 6 CFU

La prima parte del corso è prevalentemente teorica e la seconda prevalentemente applicata. Innanzitutto si introducono le principali "istituzioni" del mercato del lavoro (sistemi di regolazione normativi e contrattuali; organizzazioni sindacali dei lavoratori e datori di lavoro; diversi livelli di governo delle politiche del lavoro, ecc.). Inoltre, si analizzano gli strumenti, gli obiettivi e le strategie degli attori delle politiche del lavoro, nonché la distinzione fra politiche del lavoro e politiche per l'occupazione. In particolare si approfondiscono le finalità delle politiche passive (indennità di disoccupazione, cassa integrazione guadagni ed altri strumenti di sostegno del reddito) e delle politiche attive (servizi pubblici per l'impiego, formazione professionale, sostegno all'offerta di lavoro, promozione d'impresa) assieme all'analisi dei possibili mix tra politiche attive e politiche passive. Si discuteranno anche le problematiche connesse alla valutazione ex-ante ed ex-post delle politiche del lavoro, alle politiche di fiscalità del lavoro, alle politiche per l'emersione ed alle politiche di regolamentazione del mercato del lavoro.

Nella seconda parte, dopo aver definito i fondamentali indicatori del mercato del lavoro (tasso di

disoccupazione, tasso di occupazione e tasso di partecipazione) ed il loro legame matematico-formale e sostanziale, si approfondisce l'analisi empirica relativa alla performance occupazionale europea ed italiana con particolare riferimento all'analisi comparata negli ultimi decenni, ma con un approfondimento per gli anni più recenti. Un'attenzione particolare è rivolta all'analisi degli strumenti ed obiettivi della Strategia europea per l'occupazione (dal Consiglio europeo di Lussemburgo, al Consiglio europeo di Lisbona, fino agli sviluppi più recenti in termini di "flexicurity") ed alle problematiche occupazionali della transizione economica dei paesi dell'Est Europa. Non saranno, infine, trascurati degli approfondimenti relativi all'impatto occupazionale e criticità delle riforme del mercato del lavoro italiano, con particolare riferimento a "Pacchetto Treu" (1997), "Riforma Biagi" (2003) e "Protocollo sul Welfare" (2007). Inoltre, l'impatto occupazionale della recente crisi sarà approfondito con particolare riferimento al contesto italiano (ed europeo).

Integrazione al Programma del corso (per ulteriori 3 CFU aggiuntivi)

L'impatto sul mercato del lavoro della recente crisi sarà ulteriormente approfondito con riferimento sia al contesto europeo (soprattutto dei paesi dell'Est Europa) che globale.

Altri temi specifici, relativi al dibattito in corso sulle istituzioni e politiche del lavoro, saranno individuati tenendo conto delle preferenze espresse dagli studenti frequentanti.

attività di supporto alla didattica previste

E' previsto un numero limitato di ore di attività di supporto alla didattica, soprattutto per migliorare la capacità di analisi empirica di tematiche di politiche del lavoro di attualità.

testi di riferimento

Materiale didattico obbligatorio:

Il materiale didattico obbligatorio sarà distribuito agli studenti frequentanti (e/o messo a disposizione online). Gli studenti non frequentanti sono invitati a contattare via e-mail il docente (indirizzo: marcello.signorelli@tin.it) al fine di chiedere un appuntamento per chiarimenti e/o ricevere tale materiale didattico.

Testo integrativo:

E. MARELLI - M. SIGNORELLI (2010) "Economic Growth and Structural Features of Transition", Palgrave Macmillan, London and New York.

Link al libro: <http://www.palgrave.com/products/title.aspx?PID=372468>

Link all'indice ed al cap. 1: <http://www.palgrave.com/PDFs/9780230235700.Pdf>

propedeuticità

Economia Politica

organizzazione della didattica

La didattica è (prevalentemente) organizzata in lezioni frontali. Nella parte finale del corso saranno possibili alcune esercitazioni nonché la discussione/presentazione guidata di lavori di gruppo (tesine su tematiche specifiche relative alle politiche del lavoro europee, italiane e regionali).

metodi di valutazione

Prova scritta e prova orale

altre informazioni

Alcune lezioni (della parte conclusiva del corso) potranno tenersi (con il consenso degli studenti frequentanti) in lingua inglese.

LINGUA FRANCESE – 12 CFU

Docente: Francesca PISELLI

LINGUA INGLESE – 10 CFU

Docenti: Federico ZANETTIN e Donatella CIFOLA

Il corso di Lingua Inglese presso la Facoltà si tiene nel primo semestre del secondo anno di corso. Prerequisito per frequentare il corso, e comunque poter sostenere l'esame, è il superamento della prova finale di livello B1 presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA). A tale scopo durante il primo anno di corso gli studenti potranno frequentare gli appositi cicli di esercitazioni presso il CLA. La prova finale al [CLA](#) non assegna crediti, ma è propedeutica al corso in Facoltà. La prova finale di livello B1 del [CLA](#) ha una validità di 15 mesi.

Primo anno

All'inizio del primo anno tutti gli studenti iscritti ai corsi di laurea triennali devono sostenere un test di piazzamento (placement test) presso il CLA (telefono 075 5856838), allo scopo di accertare il loro livello di competenza linguistica. In base al risultato conseguito nel test gli studenti sono assegnati a un ciclo di esercitazioni successivo al livello accertato. Per poter sostenere l'esame in Facoltà (nel secondo anno) gli studenti devono aver superato la prova finale relativa al livello B1, il cui risultato verrà comunicato dal [CLA](#) alla Facoltà.

Per quanto riguarda modalità, orari e date di svolgimento del test di piazzamento, cicli di esercitazioni e prove finali, gli studenti sono pregati di rivolgersi direttamente al CLA.

Sono esonerati dal seguire i cicli di esercitazioni (ma non la prova finale) presso il [CLA](#) gli studenti di cui è stato accertato un livello di competenza corrispondente al livello B1 o superiore tramite il placement test.

Per poter accedere al corso in facoltà (e comunque all'esame in facoltà per gli studenti non frequentanti) a partire da Gennaio 2011 **tutti** gli studenti (tranne quelli in possesso di certificazione internazionale equipollente) dovranno aver superato la prova finale dei corsi di livello B1 presso il [CLA](#).

Sono esonerati dal sostenere i cicli di esercitazioni e la prova finale al [CLA](#) solo gli studenti in possesso delle seguenti certificazioni internazionali:

- Cambridge PET o superiore
- Trinity College London ISE I o superiore
- LCCI/ EFB livello 2 o superiore
- LCCI/ELSA livello equivalente a B1 o superiore per le 4 abilità
- TOEFL punteggio 440 (paper based) 123 (computer based) 41 (Internet based) o superiore.
- British Diploma (British Institutes) livello B1 o superiore

Tali studenti potranno frequentare direttamente il corso in facoltà, e sostenere l'esame presentando la certificazione al docente. Per essere valide, le certificazioni - che di per se stesse non attribuiscono crediti - devono essere state rilasciate non più di tre anni prima della data dell'esame (ad esempio non prima del gennaio 2008 per chi sostiene l'esame in Facoltà nel gennaio 2011).

Per quanto riguarda gli studenti impossibilitati a frequentare, o comunque come riferimento generale, oltre alle *Risorse e percorsi guidati per l'auto-apprendimento* predisposte sul sito della Facoltà, si consigliano i seguenti testi:

Ricezione/Produzione:

- S. Cunningham, P. Moor, *Cutting Edge* (Student's book, Workbook with key, Student's CD or cassette), Longman, Harlow 1999 (elementary, lower intermediate, intermediate).
- J. and L. Soars, *Headway* (student's book, workbook, CD), Oxford University Press, Oxford 2002.

Grammatica:

R. Murphy, Essential Grammar in Use, Cambridge University Press, Cambridge 1997 (elementary).

R. Murphy, English Grammar in Use, Cambridge University Press, Cambridge 1997 (lower intermediate e intermediate).

Lessico:

J. Flower, M. Berman, Start Building Your Vocabulary (elementary), LTP Language, Hove 1999.

J. Flower, M. Berman, Build Your Vocabulary, LTP Language, Hove 1999 (vol. 1 lower intermediate; vol. 2 intermediate).

Dizionari monolingua:

Collins Cobuild Dictionary for Advanced Learners, Collins (insieme a How to Use the Dictionary, Collins ELT).

Longman Dictionary of Contemporary English (con CD-ROM), Longman.

A.S. Hornby, Oxford Advanced Learner's Dictionary, Oxford University Press.

Dizionari bilingue:

Il Nuovo Ragazzini Inglese-Italiano/Italiano-Inglese, Bologna, Zanichelli 2000.
Ragazzini-Biagi, Concise. Dizionario Inglese Italiano Italian English Dictionary, Zanichelli 2000.

Secondo anno

Il corso di Lingua Inglese presso la Facoltà si tiene nel primo semestre del secondo anno. Scopo generale del corso è di consolidare le competenze linguistiche di livello intermedio, e allo stesso tempo di sviluppare negli studenti le abilità, le conoscenze relative ai generi discorsivi e testuali e al lessico specifici ai propri curricula di studi. Per favorire i processi di apprendimento e per consentire una maggiore integrazione con argomenti e caratteristiche specifiche di ciascun indirizzo di studi gli studenti saranno suddivisi in quattro gruppi, che frequenteranno corsi paralleli

Gruppo 1 (prof. Zanettin): C.d.L. in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, curriculum in Scienze Politiche.

Gruppo 2 (prof. Cifola): C.d.L. in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, curricula in Relazioni Internazionali e Scienze dell'Amministrazione, cognomi dalla A alla L.

Gruppo 3 (prof. Cifola): C.d.L. in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, curricula in Relazioni Internazionali e Scienze dell'Amministrazione, cognomi dalla M alla Z.

Gruppo 4 (prof. Cifola): C.d.L. in Servizio Sociale

Durante il corso si alterneranno lezioni frontali comuni e lezioni e attività pratiche. Saranno forniti gli strumenti linguistici e teorici per comprendere il linguaggio giornalistico e della comunicazione politica e pubblica, e verranno presentati e discussi testi esemplificativi tratti da quotidiani, discorsi politici e testi divulgativi. Gli studenti avranno l'opportunità di elaborare ed affinare le proprie abilità tramite attività linguistiche su testi specificamente approntati.

La frequenza del corso è facoltativa, ma per poter sostenere l'esame come studenti frequentanti è necessaria la presenza ad almeno il 75 % del corso. Gli studenti frequentanti sosterranno un esonero scritto durante il corso e un esame orale alla fine del corso. I materiali di studio per gli studenti frequentanti verranno forniti o indicati a lezione.

Per gli studenti non frequentanti, fatto salvo l'obbligo di aver superato il test finale di livello B1 al CLA o di presentare certificazione equivalente, l'esame verterà invece sui contenuti dei seguenti testi:

C.d.L. in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, curriculum in Scienze Politiche

I testi scritti e multimediali che costituiscono programma d'esame verranno resi disponibili sul sito.

C.d.L. in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, curricula in Relazioni Internazionali e Scienze dell'Amministrazione

Donatella Cifola (2009) *An Approach to International Relations*, Anteo.

Altro testo e/o materiale comunicato dalla docente dopo l'inizio delle lezioni.

C.d.L. in Servizio Sociale

Donatella Cifola (2009) *An Approach to Globalization*, Anteo.

Altro testo e/o materiale comunicato dalla docente dopo l'inizio delle lezioni.

LINGUA INGLESE (PROGREDITO) – 9 CFU

Docente: Federico ZANETTIN

Il corso di Lingua Inglese presso la Facoltà si tiene nel primo semestre del secondo anno di corso. Prerequisito per frequentare il corso, e comunque poter sostenere l'esame, è il superamento della prova finale di livello B2 presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA). A tale scopo gli studenti potranno frequentare gli appositi cicli di esercitazioni durante il primo anno di corso presso il CLA. La prova finale al [CLA](#) non assegna crediti, ma è propedeutica al corso in Facoltà. La prova finale di livello B2 del [CLA](#), che è possibile sostenere nelle sessioni di giugno, settembre e gennaio, ha una validità di 15 mesi.

Primo anno

Tutti gli studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale possono inizialmente sostenere un test di piazzamento (placement test) presso il CLA (telefono 075 5856838), allo scopo di accertare il loro livello di competenza linguistica. In base al risultato conseguito nel test gli studenti sono assegnati a un ciclo di esercitazioni successivo al livello accertato. Per poter sostenere l'esame in Facoltà gli studenti devono aver superato la prova finale relativa al livello B2, il cui risultato verrà comunicato dal [CLA](#) alla Facoltà.

I cicli di esercitazioni si articolano in 2 incontri settimanali (Lunedì mattina – Giovedì pomeriggio), ciascuno della durata di 3 ore e per 10 settimane. A seconda del livello conseguito nel test di piazzamento gli studenti saranno indirizzati a un ciclo di esercitazioni conseguente.

Sono esonerati dal seguire i cicli di esercitazioni (ma non la prova finale) presso il [CLA](#) gli studenti di cui è stato accertato un livello di competenza corrispondente al livello B2 o superiore tramite il placement test.

Per poter accedere al corso (e comunque all'esame in facoltà per gli studenti non frequentanti), **tutti** gli studenti dovranno aver superato la prova finale dei corsi di livello B2 presso il [CLA](#).

Sono esonerati dal sostenere i cicli di esercitazioni e la prova finale (ma non il test di piazzamento, che deve essere sostenuto da **tutti** gli studenti) al [CLA](#) solo gli studenti in possesso di una delle seguenti certificazioni:

- Cambridge First Certificate o superiore
- Trinity College London ISE II o superiore
- LCCI/ EFB livello 3 o superiore
- LCCI/ELSA livello equivalente a B2 o superiore per le 4 abilità
- TOEFL punteggio 520 (paper based) 190 (computer based) 68 (Internet based) o superiore.
- British Diploma (British Institutes) livello B1 o superiore

Tali studenti potranno frequentare direttamente il corso in facoltà, e sostenere l'esame presentando la certificazione al docente. Per essere valide, le certificazioni - che di per se stesse non attribuiscono crediti - devono essere state rilasciate non più di tre anni prima la data dell'esame (ad esempio non prima del gennaio 2008 per chi sostiene l'esame in Facoltà nel

gennaio 2011).

Tutti gli studenti dovranno sostenere l'esame in Facoltà.

Per quanto riguarda gli studenti impossibilitati a frequentare, o comunque come riferimento generale, oltre alle [Risorse e percorsi guidati per l'auto-apprendimento](#) predisposte sul sito della Facoltà, si consigliano i seguenti testi:

Ricezione/Produzione:

- S. Cunningham, P. Moor, Cutting Edge (Student's book, Workbook with key, Student's CD or cassette), Longman, Harlow 1999 (lower intermediate, intermediate).
- J. and L. Soars, Headway (student's book, workbook, CD), Oxford University Press, Oxford 2002.

Grammatica:

R. Murphy, English Grammar in Use, Cambridge University Press, Cambridge 1997 (lower intermediate e intermediate).

Lessico:

J. Flower, M. Berman, Build Your Vocabulary, LTP Language, Hove 1999 (vol. 2 intermediate).

Dizionari monolingua:

Collins Cobuild Dictionary for Advanced Learners, Collins (insieme a How to Use the Dictionary, Collins ELT).

Longman Dictionary of Contemporary English (con CD-ROM), Longman.

A.S. Hornby, Oxford Advanced Learner's Dictionary, Oxford University Press.

Dizionari bilingue:

Il Nuovo Ragazzini Inglese-Italiano/Italiano-Inglese, Bologna, Zanichelli.

Ragazzini-Biagi, Concise. Dizionario Inglese Italiano Italian English Dictionary, Zanichelli.

Altre indicazioni verranno fornite nel corso delle lezioni e saranno disponibili sul sito Tutor Online della Facoltà, a cui si consiglia di fare comunque riferimento per informazioni aggiornate.

Secondo anno

Il corso in Facoltà si tiene nel primo semestre del secondo anno di corso.

obiettivi o organizzazione didattica

Fornire agli studenti gli strumenti per interagire con successo, per iscritto e oralmente, nel campo della comunicazione internazionale. Il corso ha una forte componente pratica, consistente principalmente nella traduzione e redazione di testi in lingua inglese. Particolare rilievo verrà dato allo sviluppo di abilità di apprendimento autonome assistita dal computer, tramite strumenti quali dizionari elettronici, corpora linguistici e motori di ricerca.

Durante il corso monografico si alterneranno momenti di comunicazione frontale ad attività nel laboratorio informatico.

esami e frequenza

La frequenza non è obbligatoria. Verrà considerato frequentante chi raggiunge almeno il 75% delle presenze.

Gli studenti frequentanti sosterranno un esonero scritto durante il corso e un esame orale alla fine del corso. I materiali di studio per gli studenti frequentanti verranno distribuiti a lezione e saranno disponibili online.

Ulteriori informazioni e materiali saranno disponibili sulla [piattaforma Estudium](#), accessibile dal Tutor Online.

Per gli studenti non frequentanti, che dovranno comunque anch'essi aver sostenuto la prova finale al CLA conseguendo almeno il livello B2, l'esame consiste in un colloquio orale durante il quale verrà discusso il seguente testo:

Alan Partington & Charlotte Taylor (2010) *Persuasion in Politics*, II Edizione. LED (tutto).

LINGUA SPAGNOLA – 12 CFU

Docente: Jacopo CAUCCI

Consultare il Docente

LINGUA TEDESCA – 12 CFU

Docente: Kristine HECKER

risultati d'apprendimento previsti

Il corso che è annuale si articola in due fasi: a-esercitazioni presso il CLA (1° + 2° semestre) e b-un corso monografico di 60 ore (2°semestre). Gli studenti che hanno già raggiunto un buon livello di lingua possono sostenere l'esame durante la prima sessione utile. Chi ha un attestato B1, ottenuto negli ultimi 5 anni, deve solo fare l'esame orale. Orari e ulteriori informazioni: vedi bacheca

informazioni sull'organizzazione didattica

a-esercitazioni: Jochen Rössler

Introduzione alle competenze linguistiche nelle diverse abilità che corrispondono al livello A2 del quadro comune di riferimento del Consiglio d'Europa: comprensione orale e lettura; espressione orale e scritta; interazione globale.

b-corso monografico: Kristine Hecker

Approfondimento delle principali strutture morfologico-sintattiche e grammaticali del tedesco; lettura di articoli ecc. di interesse socio-economico e culturale; elaborazione di alcuni aspetti centrali della storia tedesca del ventesimo secolo esemplificati con brani di film. Il programma è valido sia per Scienze Politiche che per Economia. La frequenza non è obbligatoria ma fortemente raccomandata.

informazioni sui test finali

a -esame al CLA

prova scritta (senza dizionario): Cloze-test (un testo con 'lacune' da ricostruire), traduzione dal tedesco in italiano, paradigmi dei verbi; prova orale: lo studente/la studentessa deve essere in grado di esprimersi adeguatamente su argomenti trattati durante il corso;

b -esame del corso monografico

prova scritta (con dizionario): un test di comprensione con le risposte in italiano (6 CFU) ed un Cloze-test (9 o 12 crediti); prova orale: lo studente espone in tedesco un tema di propria scelta.

Chi non frequenta deve portare una tesina di 3 pagine sull'argomento da presentare all'orale.

Gli studenti dei nuovi corsi di laurea (Nuovo Ordinamento -N.O.) ecc. devono sostenere le prove scritte che diventano parte integrante della prova finale e comportano un voto unico dopo il superamento della prova orale.

Solo per gli studenti di Economia:

Gli studenti del Vecchio Ordinamento (V.O.) devono sostenere due esami (tedesco 1 = prove scritte e tedesco 2 = prova orale) che avranno una valutazione (voto) separata.

testi di riferimento

Il materiale didattico verrà distribuito durante le lezioni. -Grammatiche consigliate (per chi è senza -l'acquisto non è obbligatorio): -Ahrenholz B., Grammatica tedesca per principianti, Schena ed., Fasano; -Rössler J., Übung macht den Meister, Morlacchi ed., Perugia; -Weerning M. / Mondello M., Dies und Das, CIDEB ed., Genova

LO STATO NELL'ETA' CONTEMPORANEA – 6 CFU

Docente: Margherita RAVERAIRA

programma

Globalizzazione economica, mondializzazione e Stato. Lo scenario e gli effetti. Policentrismo e frammentazione decisionale; Il diverso modo di intendere il diritto nel rapporto pubblico/privato. La teoria dello Stato regolatore: analisi e valutazioni; *Global governance* funzionale ed erosione della sovranità; Sovranazionalità e concorrenza tra ordinamenti; il c.d. lawhopping; Stato, sovranità, cittadinanza: le costruzioni teoriche tra categorie giuridiche e categorie sociologiche; i nuovi paradigmi della cittadinanza e sistema delle autonomie locali; Il ruolo dei giudici verso un ordine globale? La sovranità si riafferma? Dai tentativi di ritornare alle identità culturali (piccole patrie) alla sentenza del *Bundesverfassungsgericht* tedesco dal 30 giugno 2009 sul Trattato di Lisbona

testi di riferimento

SASKIA SASSEN, *Fuori controllo*, Il Saggiatore, 1998 SABINO CASSESE, *La crisi dello Stato*, Ed. Laterza, 2002 (Cap. II, III, IV, VII par. IV) SABINO CASSESE, *I tribunali di Babele*, Donzelli, 2009-11-10 SANDRO STAIANO, *Migrazioni e paradigmi della cittadinanza: alcune questioni di metodo*, in federalismi it n.2/2008

MANAGEMENT PUBBLICO – 6 CFU

Docente: Alessandra PIOGGIA e Francesco MERLONI

I MODULO – Prof.ssa Pioggia

risultati d'apprendimento previsti

Il corso intende fornire allo studente, che ha già sostenuto l'esame di Istituzioni di Diritto amministrativo, una conoscenza approfondita di alcuni profili applicativi e gestionali della materia, in modo da consentirgli un'immediata applicazione delle conoscenze acquisite con particolare riferimento agli aspetti della gestione e dell'organizzazione, dell'attività amministrativa.

L'obiettivo del ciclo di lezioni e seminari è quello di far comprendere quali siano le "capacità manageriali" necessarie ad esercitare la funzione dirigenziale nella pubblica amministrazione e far acquisire una serie di "capacità operative" nell'applicazione del diritto in generale e di quello amministrativo in particolare.

programma

Il corso si articola in percorsi teorico-applicativi finalizzati ad approfondire diversi aspetti della gestione amministrativa sotto il profilo del ruolo attuale della dirigenza intesa come espressione del management pubblico. A questo fine verranno approfonditi sia dal punto di vista teorico, sia con esercitazioni pratiche aspetti quali: il ruolo dirigenziale nella pubblica amministrazione; il rapporto fra politici e dirigenti; la gestione delle risorse pubbliche; il dirigente come privato datore di lavoro; il dirigente come organo dell'amministrazione e come manager delle risorse; strumenti pubblici e privati di gestione della cosa pubblica; il rapporto di lavoro dirigenziale; la responsabilità gestionale e la responsabilità amministrativa. Il corso si avvale di strumenti didattici funzionali allo sviluppo delle tematiche analizzate. Sono previste analisi di giurisprudenza, ricerche di dottrina, studi di caso, esame di atti e provvedimenti, simulazioni in aula e gruppi di studio.

Per gli studenti non frequentanti è previsto un programma alternativo che prevede lo studio del testo consigliato.

attività di supporto alla didattica previste

Attività di ricevimento e tutorato dedicato agli studenti del corso (2 ore a settimana nelle settimane di lezione). E' inoltre attivo, in "tutor on line" della Facoltà di scienze politiche, un sito web con tutte le informazioni relative al corso (indirizzo per accesso diretto http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_55.shtml).

testi di riferimento

Agli studenti frequentanti saranno fornite a lezione indicazioni e materiali idonei a supportare l'attività d'aula.

Agli studenti non frequentanti è suggerita l'adozione del testo F. Merloni, *Dirigenza pubblica e amministrazione imparziale*, Bologna, Il Mulino, 2006.

propedeuticità

Istituzioni di Diritto Amministrativo. È utile, anche se non indispensabile, aver già sostenuto l'esame di Programmazione e gestione delle politiche pubbliche e Diritto delle autonomie regionali e locali.

modalità di erogazione

Tradizionale, anche con l'utilizzo di supporti multimediali in aula e con il ricorso a materiali di supporto allo studio messi a disposizione on line.

organizzazione della didattica

L'insegnamento avviene in parte attraverso lezioni frontali e si avvale di strumenti didattici funzionali allo sviluppo delle tematiche analizzate. Sono previsti seminari d'aula, lavori di gruppo, esercitazioni pratiche.

Materiali di approfondimento, un programma dettagliato, informazioni e indicazioni per la preparazione dell'esame sono presenti e continuamente aggiornate nello spazio Tutor on-line del sito della Facoltà di Scienze Politiche: <http://www.unipg.it/%7Escipol/tutor/index.shtml>

metodi di valutazione

La valutazione dell'apprendimento avviene attraverso elaborazioni di progetti da parte degli studenti o attraverso test intermedi a risposte multiple a cui segue un esame orale oppure, per coloro che hanno partecipato attivamente ai gruppi di studio, un colloquio di autovalutazione finale. Per i non frequentanti è previsto l'esame orale tradizionale sul testo consigliato.

altre informazioni

Per ogni dubbio si prega di verificare preliminarmente la pagina web del corso (indirizzo per accesso diretto http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_55.shtml).

Il MODULO - Prof. Merloni

risultati d'apprendimento previsti

Il corso intende fornire allo studente, che ha già sostenuto l'esame di Istituzioni di Diritto amministrativo, una conoscenza approfondita di alcuni profili applicativi e gestionali della materia, in modo da consentirgli un'immediata applicazione delle conoscenze acquisite con particolare riferimento agli aspetti della gestione e dell'organizzazione, dell'attività amministrativa.

L'obiettivo del ciclo di lezioni e seminari è quello di far comprendere quali siano le "capacità manageriali" necessarie ad esercitare la funzione dirigenziale nella pubblica amministrazione e far acquisire una serie di "capacità operative" nell'applicazione del diritto in generale e di quello amministrativo in particolare.

programma

Il corso si articola in percorsi teorico-applicativi finalizzati ad approfondire diversi aspetti della gestione amministrativa sotto il profilo del ruolo attuale della dirigenza intesa come espressione del management pubblico. Per quanto concerne il Modulo, verranno approfonditi i seguenti aspetti: il modello italiano di disciplina della dirigenza in un confronto con i sistemi europei; la distinzione fra

indirizzo politico e gestione amministrativa; il sistema delle competenze; l'etica pubblica e la funzione dirigenziale; dirigenza amministrativa e imparzialità: la posizione di indipendenza del dirigente; i doveri del dirigente.

Le responsabilità del dirigente, diverse da quella dirigenziale (civile, amministrativa, disciplinare, penale).

Il dirigente e l'azione amministrativa. La discrezionalità tra legge e indirizzo politico. I vincoli. Le politiche pubbliche. Le informazioni. La trasparenza sull'azione.

Per gli studenti non frequentanti è previsto un programma alternativo che prevede lo studio del testo consigliato.

attività di supporto alla didattica previste

Attività di ricevimento e tutorato dedicato agli studenti del corso (2 ore a settimana nelle settimane di lezione). E' inoltre attivo, in "tutor on line" della Facoltà di scienze politiche, un sito web con tutte le informazioni relative al corso (indirizzo per accesso diretto:

http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_55.shtml

testi di riferimento

Agli studenti frequentanti saranno fornite a lezione indicazioni e materiali idonei a supportare l'attività d'aula.

Agli studenti non frequentanti è suggerita l'adozione del testo F. Merloni, *Dirigenza pubblica e amministrazione imparziale*, Bologna, Il Mulino, 2006.

propedeuticità

Istituzioni di Diritto Amministrativo. È utile, anche se non indispensabile, aver già sostenuto l'esame di Programmazione e gestione delle politiche pubbliche e Diritto delle autonomie regionali e locali.

modalità di erogazione

Tradizionale, anche con l'utilizzo di supporti multimediali in aula e con il ricorso a materiali di supporto allo studio messi a disposizione on line.

organizzazione della didattica

L'insegnamento avviene in parte attraverso lezioni frontali e si avvale di strumenti didattici funzionali allo sviluppo delle tematiche analizzate. Sono previsti seminari d'aula, lavori di gruppo, esercitazioni pratiche.

Materiali di approfondimento, un programma dettagliato, informazioni e indicazioni per la preparazione dell'esame sono presenti e continuamente aggiornate nello spazio Tutor on-line del sito della Facoltà di Scienze Politiche: <http://www.unipg.it/%7Escipol/tutor/index.shtml>

metodi di valutazione

La valutazione dell'apprendimento avviene attraverso elaborazioni di progetti da parte degli studenti o attraverso test intermedi a risposte multiple a cui segue un esame orale oppure, per coloro che hanno partecipato attivamente ai gruppi di studio, un colloquio di autovalutazione finale. Per i non frequentanti è previsto l'esame orale tradizionale sul testo consigliato.

altre informazioni

Per ogni dubbio si prega di verificare preliminarmente la pagina web del corso (indirizzo per accesso diretto http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_55.shtml).

MEDICINA SOCIALE – 3+3 CFU

Docente: Liliana MINELLI e Patrizia CECCHETTI

risultati d'apprendimento previsti

PRIMO MODULO. Conoscere i principi e i metodi fondamentali per prevenire le malattie e migliorare lo stato di salute nei singoli e nella collettività, nell'ambito della integrazione sociale e sanitaria. Conoscere i principi della comunicazione ed educazione sanitaria. Apprendere la metodologia epidemiologica per acquisire conoscenze nella Sanità Pubblica e valutare i relativi interventi. Conoscere i principi della legislazione, programmazione, organizzazione e gestione del servizio sanitario. SECONDO MODULO Conoscere ed utilizzare un approccio globale e integrato nell'area della disabilità ed handicap. Acquisire competenze tecnico – operative per affrontare il lavoro per progetti nell'area della disabilità psichica con particolare attenzione alla multidisciplinarietà degli interventi e al lavoro in équipe. Conoscere e saper utilizzare le risorse pubbliche e comunitarie per promuovere e sostenere percorsi di integrazione sociale in favore delle persone con disabilità, in particolare con patologie psichiatriche e delle loro famiglie.

programma

PRIMO MODULO (3 CFU) 1) La Salute: i determinanti della salute/malattia; i modelli di malattia. Promozione della salute e prevenzione delle malattie: prevenzione primaria e prevenzione secondaria; medicina preventiva e diagnosi precoce. Comunicazione ed educazione sanitaria: principi e metodi. 2) La conoscenza dei fenomeni sanitari: il metodo epidemiologico; epidemiologia descrittiva, analitica, sperimentale. Gli strumenti della conoscenza: progettazione di uno studio; gli indicatori socio-sanitari (demografici e sanitari; di efficacia; di efficienza). 3) Le malattie cronico-degenerative: epidemiologia e prevenzione. Epidemiologia e prevenzione dei tumori; epidemiologia e prevenzione delle malattie cardiovascolari. 4) Le malattie infettive: epidemiologia e profilassi. Il processo immunitario. Le vaccinazioni. 5) La protezione materno-infantile: mortalità infantile. Contraccezione. Aborto. Igiene dell'età evolutiva. 6) Il Servizio Sanitario Nazionale: livelli organizzativi e funzionali. L'integrazione sociale e sanitaria.

Testi di riferimento Materiale messo a disposizione dal docente. -Marello G., Chellini R.: Medicina sociale ed igiene, NIS Editore, 1991. Per approfondimenti: -Mete R. , Sedita L.: Il Distretto . Società Editrice Universo, 2000. -Triassi M.:Igiene, medicina preventiva e de territorio. Idelson-Gnocchi srl editori Sorbona, Napoli, 2006.

SECONDO MODULO (3 CFU)

-Concetto di disabilità ed handicap. -Dall'approccio assistenziale al lavoro per progetti di integrazione sociale. -Mappa dei servizi territoriali, delle risorse pubbliche e del privato sociale e professionalità coinvolte nella presa in carico delle situazioni dell'area della disabilità. -Strutture territoriali alternative alla istituzionalizzazione. -Percorsi di accompagnamento, protezione e tutela.

testi di riferimento

-Dal Pra Ponticelli M. (diretto da), 2005, Dizionario di Servizio Sociale, ed. Carocci faber, Roma, (voci: Bisogno, Contesto, Cittadinanza (diritti di), Cura, Disadattamento sociale, Disagio, Equipe, Esclusione sociale, Inserimento sociale, Lavoro e servizio sociale, Presa in carico, Progetto, Relazione d'aiuto,Servizio sociale e salute, Servizio sociale e salute mentale, Terapia e servizio sociale, Terapia e servizio sociale, Territorio, Tutela) -Civenti G., Cocchi A., 1994, L'Assistente sociale nei servizi psichiatrici, NIS Roma. -Maggian R., 2001, I servizi socio-assistenziali, Carocci Editori (cap. 3, 6, 7).

Testi consigliati : -Lippi A. Sansoni G., 2008, Il sostenibile peso della follia, Edizioni Del Cerro - Pellicanò C, Raimondi R., Agrimi G.; Lusetti V., Gallevi M., 2008 Corrispondenza negata. -Epistolario della nave dei folli (1884 – 1974), Edizioni Del Cerro -Provincia di Perugia, 1995, I luoghi della follia. Dalla "Cittadella dei pazzi" al territorio", ARNAULD Editore -Merini A., 1984, La Terra Santa, Scheiwiller, -Merini A., 1986, L'altra verità. Diario di una diversa, Scheiwiller

-Lupattelli Paolo (a cura di), 2009, I Basagliati, Percorsi di libertà, Crace

informazioni sull'organizzazione didattica

PRIMO MODULO. Lezioni frontali; attività didattica di supporto; una prova in itinere; una tesina finale su di un argomento a piacere; colloquio certificativo. SECONDO MODULO. Il corso sarà articolato in lezioni frontali, discussioni guidate e visione di materiale video.

Modalità di svolgimento della verifica:

per i frequentanti: -prova scritta + prova orale (30 punti) per i non frequentanti: -esame scritto + prova orale (30 punti) Per il ricevimento la docente sarà disponibile secondo il calendario o per appuntamento. Indirizzo email per gli studenti pcecchetti@ausl2.umbria.it

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I – 9 CFU

Docente: Domenica GRISTINA e Carla CAPORALI

risultati d'apprendimento previsti

Fornire elementi di conoscenza sulle origini e lo sviluppo del servizio sociale in Italia all'interno del contesto europeo e conoscenze di base e metodologiche del lavoro sociale. Fare acquisire agli studenti la conoscenza dei principi, della metodologia e dei modelli teorici del servizio sociale oggi.

programma

Modulo I -Dalla filantropia all'assistenza al servizio sociale -Lavoro sociale in Europa e negli Stati Uniti -Il servizio sociale in Italia: nascita, affermazione, situazione attuale -Principi e deontologia professionale Modulo II -Metodologia e modelli teorici del servizio sociale -L'approccio psicoanalitico -Il modello clinico -L'approccio eco-sistemico -Il modello sistematico-relazionale -La progettazione: approcci teorici e modelli operativi

testi di riferimento

Testi di base del corso:

- Neve E., 2008, *Fondamenti e cultura di una professione*. Nuova edizione, Carocci, Roma
- Dal Pra Ponticelli, 2005, *Dizionario di servizio sociale*, Carocci, Roma (Voci: *Assistente sociale*, *Deontologia professionale*, *Metodologia del servizio sociale*, *Servizi sociali*, *Servizio sociale*)

Testi di approfondimento -Modulo I

- Benvenuti P., Gristina D.A., 1998, *La donna e il servizio sociale*, F. Angeli, Mi (Parte II)
- Bortoli B., 1997, *Teoria e storia del servizio sociale*, NIS, Roma (Capitoli 2, 3, 4)
- Ordine nazionale assistenti sociali, 2002, *Codice deontologico dell'assistente sociale*, Roma

Testi di approfondimento -Modulo II

- Folgheraiter F., 2004, *Il servizio sociale postmoderno*, Erickson, Trento (Cap. 7)
- Salzberger-Wittemberg I. (1970) *Teorie psicoanalitiche kleiniane e servizio sociale*, Astrolabio, Roma, 1971. (Parte I e III)
- Campanini A., 2002, *L'intervento sistematico*, Carocci Faber, Roma (Capp. 2, 3, 5, 6, 9)
- Leone L, Prezza M., 1999, *Costruire e valutare i progetti nel sociale*, Franco Angeli, Milano (Capp. 1, 2, 3, 4, 5)

Eventuali modifiche e/o integrazioni saranno comunicate dalle docenti durante il corso

informazioni sull' organizzazione della didattica

Il corso sarà articolato in lezioni frontali, attività seminariali ed esercitazioni anche attraverso l'utilizzo delle esperienze di tirocinio. Per gli studenti non frequentanti sono previste integrazioni dei programmi da concordare con le docenti. Per il ricevimento degli studenti, le docenti sono disponibili al termine delle lezioni e per appuntamento Il corso è propedeutico per Metodi e tecniche del servizio sociale II

metodi di valutazione

Prova scritta e orale

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE II – 9 CFU

Docenti: Lea Leonarda BRESCI e Domenica A. GRISTINA

risultati di apprendimento previsti

Il corso si propone di:

- fornire agli studenti la conoscenza della metodologia e delle tecniche professionali concettuali utilizzate nell'ambito dei servizi sociali alle persone con riferimento all'utenza individuale, alla comunità locale e al corretto utilizzo delle reti sociali;
- approfondire aspetti di deontologia professionale anche in relazione alla documentazione del lavoro sociale;
- far acquisire competenze nell'utilizzo degli strumenti professionali.

programma

Modulo I

1. Il lavoro di Servizio Sociale Professionale nella prospettiva di comunità:

- 1.a Comunità e servizi alla persona
- 1.b Community care: approcci metodologici e strategie d'intervento
- 1.c Servizio Sociale Professionale e reti sociali

2. La documentazione professionale:

- 2.a Definizione ed aspetti generali
- 2.b Funzioni, tipologia e strumenti

Modulo II

- Costruzione del percorso di aiuto
- Le funzioni di accoglienza e di accompagnamento
- La relazione operatore-utente-servizio: caratteristiche, dinamiche, aspetti problematici
- Il colloquio
- La visita domiciliare
- Aspetti di deontologia professionale: il codice deontologico.

indicazioni bibliografiche per la preparazione dell'esame

Testi di riferimento:

- Zilianti A., Rovai B., 2007, *Assistenti Sociali Professionisti – Metodologia del lavoro sociale*, ed. Carocci faber, Roma
- Dal Pra Ponticelli M. (diretto da), 2005, *Dizionario di Servizio Sociale*, ed. Carocci faber, Roma, (voci: Accoglienza, Ascolto, Assistente Sociale, Community care, Comunità, Deontologia Professionale, Intervento di rete, Presa in carico comunitaria, Principi del Servizio Sociale, Processo di aiuto, Relazione d'aiuto, Storia del Servizio Sociale).

Testi di approfondimento:

Modulo I

- Bartolomei A., Passera A.L., 2005, *L'assistente sociale – Manuale di Servizio Sociale Professionale*, IV edizione, CieRre, Roma (Parte Terza),
- Bresci L.L., 2009, Dispensa, Perugia,
- Bresci L.L., e Gui L., 2004, in *Prendersi cura e lavoro di cura* (a cura di Dal Pra Ponticelli M.) , Fondazione E. Zancan, Padova,
- Lazzari Francesco (a cura di), 2008, *Servizio Sociale trifocale – Le azioni e gli attori delle nuove politiche sociali*, Franco Angeli, Milano (cap.1 e cap.2).

Modulo II

- Allegri E., Palmieri P., Zucca F., 2006, *Il colloquio nel servizio sociale*, Carocci, Roma (Capitoli 1,2,3,5)
- Cellentani O., 1995, *Manuale di metodologia per il servizio sociale*, F. Angeli, Mi (Parte terza, Capitoli 7,8)

- Gristina D.A., 1996, *La visita domiciliare nel servizio sociale. Aspetti storici*, in Prospettive sociali e sanitarie, n.1,
- Zini M.T., Miodini S., 1997, *Il colloquio di aiuto*, NIS, Roma (Capitoli 1,2,3,4).

Altri testi di approfondimento verranno indicati dalle docenti durante lo svolgimento del Corso.

informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso sarà articolato in lezioni frontali, discussioni guidate anche attraverso l'utilizzo delle esperienze di tirocinio e attività seminariali.

metodi di valutazione

prova scritta e orale.

Per gli studenti non frequentanti sono previste integrazioni dei programmi da concordare con le docenti.

Le docenti effettuano ricevimento degli studenti al termine della lezione e per appuntamento.

METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE – 6 CFU

Docente: Cecilia CRISTOFORI

risultati d'apprendimento previsti

Conoscenza critica della metodologia della ricerca sociale e delle principali tecniche di tipo quantitativo e qualitativo, con particolare riferimento al dibattito epistemologico e sociologico.

programma

Il dibattito metodologico e le principali tecniche di ricerca empirica. Presentazione di una ricerca empirica sulle trasformazioni del lavoro e della percezione di classe tra gli operai di un contesto industriale: il caso di Terni.

attività di supporto alla didattica previste

Si ipotizza l'attivazione di un Laboratorio di ricerca all'interno del quale ipotizzare percorsi individuali per l'elaborato finale (Tesi di laurea) o per crediti a scelta dello studente.

testi di riferimento

Bailey K. Metodi della ricerca sociale, I; II; III; IV, Bologna, Il Mulino, 2006;
Cristofori, C. (a cura di) Operai senza classe, FrancoAngeli, Milano, 2009.

propedeuticità

Sociologia

modalità di erogazione

tradizionale

organizzazione della didattica

lezioni frontali, eventuale organizzazione di un laboratorio di ricerca

metodi di valutazione

prova orale.

altre informazioni

l'assegnazione di tesi di laurea deve essere concordata almeno quattro mesi prima della consegna.

POLITICHE DELLO SVILUPPO LOCALE – 6 CFU

Docente: Sergio SACCHI

risultati d'apprendimento previsti

Al termine del corso gli studenti maneggeranno i concetti di società locale e di sviluppo locale, tornati in voga sia tra i geografi sia tra gli economisti, quali strumenti preziosi anche per quanti siano interessati ad un inquadramento storico, in un determinato ambito territoriale, delle relazioni tra organizzazione sociale, assetti territoriali e vocazioni produttive.

Una riflessione sulla nozione di "sviluppo locale" come capacità di soggetti insediati su uno specifico territorio di collaborare per produrre beni collettivi che integrano ed arricchiscono le economie esterne e valorizzano beni comuni (il patrimonio ambientale, il patrimonio storico-artistico, ecc.) consentirà di acquisire le fondamentali nozioni relative a metodi e concetti di natura per lo più inter-disciplinare.

programma

Gli studenti frequentanti sono coinvolti in un confronto per temi e capitoli di documenti distribuiti e discussi nel corso delle lezioni.

Quanti frequentando in modo discontinuo preferissero rifarsi a un programma più strutturato e quanti fossero del tutto impossibilitati alla frequenza possono scegliere di aderire all'opzione strutturata come:

G. Pasqui, Territori: progettare lo sviluppo. Teorie, strumenti, esperienze, Carocci ed., 2005, pp. 201, € 16,60

Achille Flora, Lo sviluppo economico, 2008, pp. 264, € 23,00 (Capp. 1 e 2)

attività di supporto alla didattica previste

assistenza studenti per circa 20 ore

testi di riferimento

Gli studenti frequentanti sono coinvolti in un confronto per temi e capitoli di documenti distribuiti e discussi nel corso delle lezioni.

Per quanti frequentando in modo discontinuo preferissero rifarsi a un programma più strutturato e per quanti fossero del tutto impossibilitati alla frequenza i testi di riferimento sono:

G. Pasqui, Territori: progettare lo sviluppo. Teorie, strumenti, esperienze, Carocci ed., 2005, pp. 201, € 16,60

A Flora, Lo sviluppo economico, 2008, pp. 264, € 23,00 (Capp. 1 e 2)

propedeuticità

non indicate dall'ordinamento

modalità di erogazione

tradizionale

organizzazione della didattica

lezioni ed esercitazioni ed eventualmente svolgimento di tesine concordate

metodi di valutazione

Prova orale finale

POLITICA ECONOMICA – 9 CFU

Docente: Marcello SIGNORELLI

risultati d'apprendimento previsti

Il corso di Politica Economica intende fornire gli strumenti analitici fondamentali della teoria della politica economica assieme ad applicazioni riferite all'Unione Europea, all'Unione Monetaria Europea e all'Italia. Un importante risultato d'apprendimento è relativo alla capacità di discussione critica e di analisi statistico-descrittiva di molteplici tematiche di attualità di Politica Economica europea ed italiana.

programma

Dopo un breve richiamo ed analisi dei principali aggregati macroeconomici e degli indicatori economici fondamentali, il corso si svolge lungo le seguenti parti e tematiche relative alla teoria della Politica Economica con molteplici applicazioni ed approfondimenti empirici.

Parte 1: Le teorie e le politiche economiche keynesiane

- 1a) La "Grande Depressione" e la "rivoluzione keynesiana"
- 1b) La Sintesi Neoclassica
- 1c) Le teorie del disequilibrio e le teorie post-keynesiane: enfasi su incertezza ed instabilità
- 1d) Obiettivi e strumenti di politica economica
- 1e) Tipologia delle politiche economiche

Parte 2: Il dibattito tra keynesiani e monetaristi

- 2a) L'efficacia delle politiche monetarie e fiscali
- 2b) L'offerta aggregata, le aspettative e l'analisi degli shock
- 2c) La curva di Phillips

Parte 3: Le politiche macroeconomiche

- 3a) La politica monetaria e l'inflazione
- 3b) La politica fiscale e la sostenibilità del debito pubblico
- 3c) Analisi empirica dei "rischi di insostenibilità" nel contesto europeo
- 3d) Le politiche economiche in economia aperta
- 3e) La recente crisi, le sue interpretazioni e le "exit strategies"

Parte 4: La Nuova Macroeconomia Classica (NMC)

- 4a) Fondamenti ed implicazioni della NMC
- 4b) Le principali critiche alla NMC
- 4c) Razionalità e scienza economica: evoluzione o involuzione?

Parte 5: Nuova Economia Keynesiana (NEK) e mercato del lavoro

- 5a) La NEK e le rigidità di prezzo
- 5b) Teorie e politiche del lavoro
- 5c) L'impatto della recente crisi sul mercato del lavoro

Parte 6: Economia dell'offerta, cicli e crescita economica

- 6a) Il peso del settore pubblico: teorie ed evidenze empiriche comparate
- 6b) Le principali teorie sui cicli economici
- 6c) Crescita e sviluppo: teorie ed evidenze empiriche comparate
- 6d) L'impatto della recente crisi sulla sostenibilità del debito pubblico e sulla crescita economica

Parte 7: Economie pianificate, percorsi di "transizione" ed economie di mercato

- 7a) Caratteristiche delle economie pianificate e cause economiche del "crollo del muro di Berlino": cenni
- 7b) I percorsi di transizione: teorie ed evidenze empiriche comparate
- 7c) L'impatto della recente crisi sull'Est Europa

attività di supporto alla didattica previste

E' previsto un numero limitato di ore di attività di supporto alla didattica, soprattutto per migliorare la capacità di analisi empirica di tematiche di politica economica di attualità.

testi di riferimento**Testo obbligatorio:**

E. MARELLI - M. SIGNORELLI (2010) "POLITICA ECONOMICA - Teorie, scuole ed evidenze empiriche", Giappichelli Editore, Torino.

Link al libro: <http://www.giappichelli.it/home/978-88-348-0953-2,3480953.asp1>

Link all'indice: <http://www.giappichelli.it/stralcio/3480953.pdf>

Testo integrativo:

E. MARELLI - M. SIGNORELLI (2010) "Economic Growth and Structural Features of Transition", Palgrave Macmillan, London and New York.

Link al libro: <http://www.palgrave.com/products/title.aspx?PID=372468>

Link all'indice ed al cap. 1: <http://www.palgrave.com/PDFs/9780230235700.Pdf>

propedeuticità

Economia Politica

modalità di erogazione

Tradizionale

organizzazione della didattica

La didattica è (prevalentemente) organizzata in lezioni frontali. Tuttavia, nella parte finale del corso saranno possibili alcune esercitazioni applicate nonchè la discussione/presentazione guidata di lavori di gruppo.

metodi di valutazione

Prova scritta e prova orale

altre informazioni

Nelle ultime lezioni potranno approfondirsi tematiche di attualità del dibattito sulla politica economica europea ed italiana, anche sulla base di proposte degli studenti frequentanti. Alcune lezioni (della parte conclusiva del corso) potranno tenersi (con il consenso degli studenti frequentanti) in lingua inglese.

POLITICHE DI POPOLAZIONE E MIGRAZIONI INTERNAZIONALI – 6/9 CFU

Docente: Odoardo BUSSINI

risultati d'apprendimento previsti

Acquisizione di alcuni strumenti per una corretta interpretazione della differenziata evoluzione delle popolazioni dei paesi ricchi e di quelli poveri, oltre ad una conoscenza delle politiche di popolazione e del ruolo delle migrazioni internazionali.

programma

I° modulo: lo spazio e le strategie della crescita demografica. Linee generali del popolamento della terra. Lo sviluppo demografico tra scelta e costrizione. La demografia contemporanea dalla dispersione all'efficienza. Le transizioni demografiche. Relazioni tra crescita demografica e crescita economica. La popolazione dell'Italia; tendenze evolutive e prospettive. Le popolazioni dei paesi in via di sviluppo: evoluzione 1950-2000.

II° modulo: Considerazioni in materia di politiche della popolazione. Le conferenze mondiali dell'ONU sulla popolazione. Il piano d'azione mondiale della III° Conferenza de Il Cairo (1994) e le sue revisioni, monitoraggio degli obiettivi al 2010. Gli indicatori dello sviluppo umano. Gli scenari futuri della popolazione mondiale; relazioni con la crescita economica e limiti emergenti al popolamento.

Le migrazioni internazionali. Fonti: limiti e problemi. Le migrazioni internazionali nel passato: le grandi correnti migratorie mondiali, con particolare riferimento all'emigrazione italiana nell'ultimo secolo. I recenti mutamenti dei flussi migratori internazionali: migrazioni e sviluppo; le migrazioni irregolari; conseguenze della crisi economica. Le migrazioni europee contemporanee e le politiche migratorie nell'Unione europea. L'Italia nel nuovo sistema delle migrazioni internazionali: l'immigrazione straniera nel nostro Paese: fonti, tendenze evolutive, politiche migratorie, prospettive.

attività di supporto alla didattica previste

Ricerca di informazioni sulla popolazione mondiale (principali siti internet e banche dati) e uso di software specifico per le previsioni.

testi di riferimento

Sintesi misure demografiche, materiale didattico in rete su tutor online della Facoltà.

M. LIVI BACCI, *Storia minima della popolazione del mondo*, Il Mulino, 2005, (escluso il capitolo III°).

O. BUSSINI, *Politiche di popolazione e migrazioni*, Morlacchi Editore, Nuova edizione 2010, capitoli 1-2-3-5.

Gli studenti della Magistrale in Scienze della politica e del governo, curriculum in Sistemi e modelli politici, hanno 9 cfu e devono fare anche i casi di studio relativi a India e Kenya, cap. 4 del libro di O. Bussini.

propedeuticità

nessuna, anche se è opportuna una preliminare conoscenza delle principali misure di analisi demografica.

organizzazione della didattica

lezioni, seminari

metodi di valutazione

prova orale

PROCESSI POLITICI NELL'AFRICA MEDITERRANEA E NEL MEDIO ORIENTE – 6 CFU

Docente: Anna BALDINETTI

risultati d'apprendimento previsti

Introdurre lo studente alla conoscenza dei sistemi politici di alcuni paesi arabi, fornire allo studente strumenti di analisi necessari alla comprensione delle dinamiche regolanti i rapporti tra cittadinanza e organi di rappresentanza politica.

programma

Il corso verterà in particolare sul pluralismo politico e i processi elettorali in Nord Africa e nel Medio Oriente. In risposta alle pressioni esterne, ma anche alle domande interne di democrazia e di trasparenza della vita pubblica, in numerosi paesi arabi si è assistito dall'inizio degli anni Novanta all'introduzione del multipartitismo e all'avvio di tentativi, reali o apparenti di apertura democratica e inclusione politica. La promozione del pluralismo politico, tuttavia, non sempre ha innescato processi propriamente democratici, dando luogo a una continuità piuttosto che a una rottura con il passato autoritario, e spesso ha persino coinciso con il consolidamento dell'autoritarismo. Le pratiche elettorali – che nel decennio 1998-2008 sono state introdotte o consolidate in tutti i paesi arabi tranne la Libia – sono diventate una delle principali risorse che i regimi in carica utilizzano per legittimarsi sia a livello interno che internazionale.

Il corso, attraverso lo studio dei sistemi elettorali dei principali paesi arabi, analizzerà le

modalità e le specificità della transizione democratica in corso in alcuni di esso.

informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso avrà principalmente un carattere seminariale e la frequenza alle lezioni è necessaria. Si presuppone una conoscenza a grandi linee della storia dell'area. All'inizio del corso verrà fornita la bibliografia generale di riferimento. E' richiesta un'adeguata conoscenza della lingua inglese e/o francese scritta (la bibliografia sarà in inglese e/o in francese). Gli studenti sono tenuti a leggere il materiale assegnato settimanalmente. Inoltre, gli studenti, singolarmente o in piccoli gruppi, dovranno approfondire tematiche specifiche. Questi approfondimenti saranno presentati in forma di relazioni scritte discusse nel corso delle lezioni secondo un calendario fissato entro le prime due-tre settimane di lezione.

Gli studenti lavoratori che non potranno frequentare le lezioni sono invitati ad incontrare la docente entro le prime tre settimane del corso per la scelta dei testi sui quali prepareranno l'esame.

testi di riferimento e/o di approfondimento

Non vi è un libro di testo. La bibliografia di riferimento, in lingua inglese e francese, sarà disponibile all'inizio del corso. Sarà compito dello studente procurarsi copia del materiale.

metodi di valutazione

Per gli studenti che frequentano le lezioni le letture effettuate e gli approfondimenti svolti durante il corso saranno considerati come verifiche intermedie che, se positivamente completate, consentiranno di chiudere l'esame con una verifica orale da svolgersi con modalità semplificate. Per gli studenti non frequentanti l'esame si svolgerà in forma orale.

altre informazioni

Per l'aggiornamento delle notizie relative al corso si raccomanda agli studenti, soprattutto durante il semestre di lezione, di fare riferimento e di consultare con regolarità la pagina web della docente (<http://www.unipg.it/dipstor1/bal.htm>).

PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI – 6 CFU

Docente: Lea Leonarda BRESCI

risultati di apprendimento previsti:

I professionisti impegnati nella programmazione, gestione e valutazione dei servizi sociali si devono confrontare con problemi di dimensione collettiva e con sistemi istituzionali e organizzativi chiamati a rafforzare i legami comunitari all'interno di principi guida di regolazione sociale.

Il modulo formativo si propone di contribuire alla formazione di esperti in grado di incidere nella costruzione della programmazione sociale territoriale, dirigere, coordinare e realizzare progetti in area socio-assistenziale, socio-educativa e socio-sanitaria. Particolare attenzione viene posta agli aspetti formativi teorici e metodologici al fine di formare professionisti in grado di svolgere funzioni manageriali nella gestione delle politiche sociali, di saper intervenire nei diversi livelli della programmazione, organizzazione e valutazione dei servizi alle persone.

Il corso si propone di:

- fornire agli studenti adeguate conoscenze degli approcci teorici alla programmazione sociale e delle fasi fondamentali dello sviluppo del processo programmatico;
- approfondire aspetti di conoscenza legati alla capacità di predisporre, pianificare e organizzare interventi di politica sociale ;
- far acquisire competenze metodologiche relative al lavoro per progetti nei servizi alle persone;
- indicare forme e modalità di approccio relazionale per la realizzazione del sistema locale integrato di servizi ed interventi sociali e socio-sanitari;
- orientare le specificità professionali alla condivisione dei linguaggi e alla comunicazione interprofessionale ed interorganizzativa.

programma

1. Il contesto delle Organizzazioni e il processo programmatico:
 - modelli organizzativi e programmazione sociale
 - approcci teorici, sviluppo e ruolo della programmazione sociale e socio-sanitaria
2. La programmazione e pianificazione delle politiche sociali secondo il paradigma di rete:
 - buone pratiche di lavoro
 - sostenibilità degli interventi.
1. La programmazione per progetti integrati :
 - la progettazione nel sociale, alcune coordinate orientative
 - gli approcci alla progettazione: la configurazione del progetto e le sue principali fasi operative
 - processi di lavoro, utilizzo delle buone pratiche e strategie di cooperazione a livello locale
 - il Piano di Zona, percorsi di costruzione e gestione.

Per meglio collegare gli aspetti teorici alla realtà operativa, che abbraccia i processi di riconoscimento dei diritti sociali, di inclusione e coesione sociale affrontando in modo trasversale il mondo della sanità, dell'esclusione e della marginalità sociale, delle pari opportunità e dei soggetti deboli, il corso è caratterizzato da una didattica attiva e strettamente collegata a concrete esperienze professionali.

indicazioni bibliografiche per la preparazione dell'esame

testi di riferimento:

- Gosetti G.,La Rosa M. (2006), **Sociologia dei servizi – elementi di organizzazione e programmazione**, Franco Angeli, Milano.
- Siza R. (2008), **Progettare nel sociale – regole, metodi e strumenti per una progettazione sostenibile**, Franco Angeli, Milano.
- Battistella A., De Ambrogio U., Ranci Ortigosa E. (2004), **Il Piano di Zona – costruzione, gestione, valutazione**, Carocci faber.

testi e Riviste di consultazione:

- Dal Pra Ponticelli M. (diretto da), 2005, **Dizionario di Servizio Sociale**, ed. Carocci faber, Roma, (voci:*Direzione dei servizi sociali, Esclusione sociale, Gestione dei servizi sociali, Negoziazione, Organizzazione dei servizi sociali, Partecipazione, Piano di zona, Politiche sociali, Progetto, Programmazione, Sussidiarietà*)
- **La Rivista delle Politiche sociali**, Italian Journal of social policy, Ediesse, Roma

Ulteriori testi di approfondimento verranno indicati dalla docente durante lo svolgimento del corso.

informazioni sull'organizzazione didattica

Lezioni frontali, discussioni guidate attraverso l'utilizzo di lavori di gruppo e seminari di approfondimento.

metodi di valutazione

prova scritta con possibilità di ulteriore verifica orale.

PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE – 6 CFU

Docente: Enrico CARLONI

risultati d'apprendimento previsti

Il corso mira a consentire allo studente di confrontarsi in termini critici ed operative con le problematiche delle politiche pubbliche, avendo specifica attenzione agli strumenti giuridici per la loro realizzazione.

programma

Il corso intende riflettere sulle politiche pubbliche, la loro programmazione e gestione, ad un tempo sotto una prospettiva generale ed un'ottica settoriale. Attraverso lo studio delle politiche infrastrutturali italiane e delle relative problematiche giuridiche, si potrà analizzare non solo la problematica settoriale, ma le questioni della governance multilivello, dei meccanismi di concertazione (e di superamento delle resistenze locali), la realizzazione di interventi strategici ed in sistemi "a rete", le tendenze all'aggiramento dei meccanismi ordinari tramite regole emergenziali, la programmazione di politiche e la loro attuazione, le questioni finanziarie, il project financing, la partecipazione dei cittadini e dei territori, il diritto di accesso alle informazioni (specie ambientali)

3) attività di supporto alla didattica previste (tipologie e ore). Specifica attenzione verrà dedicata al ricorso al privato per la realizzazione di opere e la gestione di servizi, esaminando la disciplina dei contratti pubblici. Le tematiche verranno analizzate in una prospettiva critica, prestando attenzione non solo alle previsioni normative ma anche alle diffuse patologie presenti nel sistema istituzionale italiano.

Per gli studenti non frequentanti è previsto un percorso distinto.

testi di riferimento

Dati i caratteri del corso, verranno indicati agli studenti una serie di saggi, materiali e testi (anche attraverso la pagina web del corso, in www.unipg.it/scipol, servizio "tutor on line", *Programmazione e gestione delle politiche pubbliche*) necessari per il superamento dell'esame. Per gli studenti non frequentanti, nello stesso sito, verranno indicati i testi di riferimento.

propedeuticità

No

modalità di erogazione

Erogazione del corso secondo modalità tradizionale. Supporto alla didattica attraverso modalità di eLearning (servizio tutor on line di Scienze politiche, piattaforma Moodle per i frequentanti).

organizzazione della didattica

Lezioni frontali, nonché esercitazioni, lavori di gruppo ed individuali, confronto con protagonisti, seminari di approfondimento.

metodi di valutazione

Prova orale. Durante il corso è previsto un percorso di valutazioni intermedie con prove scritte, redazione di tesine e/o relazioni in aula.

altre informazioni

Per ogni informazione ulteriore, e per verificare eventuali aggiornamenti del programma, si v. le pagine web del corso in "tutor on line" della facoltà di Scienze politiche.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE – 9 CFU

Docente: Michele CAPURSO

Mutuato dalla Facoltà di Scienze della Formazione

PSICOLOGIA SOCIALE – 6 CFU**Docente: Maria Giuseppina PACILLI****risultati d'apprendimento previsti**

Il corso si propone di far conoscere i temi fondamentali della Psicologia sociale. In particolare, si intende rendere consapevoli gli studenti dell'importanza dei processi motivazionali e cognitivi che agiscono nell'interazione intergruppi e interculturale fornendo strumenti teorici e metodologici per interpretare tali processi.

programma

Il corso è suddiviso in due parti. Nella prima parte, verranno illustrati i principali orientamenti teorici, i problemi, i concetti e i metodi propri della disciplina. Verranno poi approfonditi: l'approccio della social cognition in relazione alla comprensione del Sé e del mondo sociale, gli atteggiamenti e il loro cambiamento, il rapporto tra atteggiamento e comportamento, i processi di interazione e di influenza sociale, le caratteristiche psicologiche del comportamento aggressivo e di quello prosociale. La seconda parte riguarderà la comunicazione interculturale. Se ne analizzeranno le caratteristiche psico-cognitive di carattere generale e quelle legate al particolare contesto dell'interazione. Si considereranno, infine, le barriere comunicative, le incomprensioni e le possibili strategie per sormontarle.

modalità d'esame

Prova scritta. Una successiva prova orale è facoltativa, a discrezione del docente o su richiesta dello studente. L'orale è comunque subordinato al superamento dello scritto.

testi di riferimento

- E. Aronson, T. D. Wilson e R. M. Akert, Psicologia sociale. Bologna: Il Mulino.
- A. Mucchi Faina, Comunicazione interculturale. Il punto di vista psicologico-sociale. Roma/Bari: Laterza.
- Dispensa sulla metodologia della ricerca disponibile presso la segreteria.

Il programma è valido sia per gli studenti frequentanti sia per i non frequentanti.

PSICOLOGIA SOCIALE DEI GRUPPI – 6 CFU**Docente: Maria Giuseppina PACILLI****risultati d'apprendimento previsti**

Il corso presuppone una conoscenza di base delle principali teorie, dei temi e dei metodi della psicologia sociale e si propone di approfondire i processi psicosociali che caratterizzano le relazioni all'interno dei gruppi e tra i gruppi sociali. Durante il corso verranno approfondite una serie di tematiche riguardanti la percezione della diversità, sia essa basata sul genere, sull'etnia, sull'età, sull'orientamento sessuale o sull'abilità.

programma

Per gli studenti frequentanti, il programma d'esame è il seguente:

- 1) Voci A. (2003). Processi psicosociali nei gruppi. Roma-Bari: Laterza
- 2) Partecipazione a lavoro di gruppo e presentazione di una relazione su uno dei temi che saranno indicati durante le prime lezioni.

Per gli studenti non frequentanti, il programma d'esame è il seguente:

- 1) Voci A. (2003). Processi psicosociali nei gruppi. Roma-Bari: Laterza
- 2) Mucchi Faina A. (2002). Psicologia collettiva: Storia e problemi. Roma: Carocci.
- 3) Due articoli scientifici che saranno resi disponibili presso la portineria

organizzazione della didattica

L'organizzazione didattica è di tipo seminariale e richiede la partecipazione attiva degli studenti frequentanti.

metodi di valutazione

L'esame consiste per tutti in una prova orale.

REGOLAZIONE E PROCESSI DECISIONALI PUBBLICI – 6 CFU

Docente: Margherita RAVERAIRA

risultati d'apprendimento previsti

Diritto e interessi nello Stato contemporaneo nello scenario della globalizzazione; Diritto e democrazia nella governance degli interessi; rapporto pubblico/privato; La trasformazione degli ordinamenti giuridici statuali; la pluralità dei centri decisionali tra decisione politica e decisioni di regolazione su base di expertise; la better regulation come condizione per lo sviluppo economico e sociale; Gli strumenti della qualità della formazione: dalle tecniche legislative agli strumenti di progettazione e di condivisione (AIR, VIR e consultazioni) Esperienze a confronto, la problematiche della consultazione.

testi di riferimento

AA.VV. "Buone" regole e democrazia (a cura di M.Raveraira), Rubbettino, 2007 (cap. I, II par. 5 e 6, III, IV); Verranno fornite ulteriori letture integrative

RELAZIONI ESTERNE DELL'UE E POLITICHE DI PROSSIMITÀ – 6/9 CFU

Docente: Fabio RASPADORI e Amina MANEGGIA

MODULO di Relazioni esterne dell'UE (6 CFU) - prof. Raspadori

risultati d'apprendimento previsti

Il principale obiettivo del corso di Relazioni esterne dell'Unione e politiche di prossimità è approfondire la tematica dei rapporti esterni dell'Unione europea, in modo da fornire agli studenti strumenti cognitivi avanzati per comprendere le implicazioni giuridiche alla base delle scelte e delle misure adottate dall'Unione europea nel campo delle relazioni internazionali.

Al termine del corso ci si attende che gli studenti abbiano acquisito delle conoscenze e delle competenze avanzate sull'azione esterna dell'Unione, tali da costituire – per ciò che riguarda il diritto europeo - una buona base di partenza per aspirare a carriere internazionalistiche, quali quelle: diplomatica; presso l'Unione europea, negli enti internazionali, nazionali e regionali che

hanno speciali rapporti con la UE nell'ambito delle politiche esterne; nelle organizzazioni non governative internazionali e di cooperazione allo sviluppo, che operano nell'ambito delle politiche esterne della UE; nelle imprese private che operano nel contesto del commercio internazionale; nonché nel mondo della ricerca e accademico incentrato sugli studi internazionalistici e sulla UE.

programma

Modulo introduttivo

L'Unione europea alla luce delle novità del Trattato di Lisbona; la UE quale attore della Comunità internazionale: sue caratteristiche peculiari; gli obiettivi dell'azione esterna europea; le competenze esterne della UE; l'esercizio delle competenze esterne in rapporto agli Stati membri; la Politica estera e di sicurezza comune (PESC) dall'origine del processo di integrazione al Trattato di Lisbona; gli organi e gli atti della PESC/azione esterna; la Politica europea di sicurezza e difesa (PESD), compresi i suoi organi; le Politiche di allargamento e di buon vicinato; le fonti giuridiche dell'azione esterna della UE e l'esercizio delle competenze esterne UE; la Politica commerciale comune della UE; la Politica europea di cooperazione allo sviluppo; i diritti umani quale ambito d'azione trasversale dell'azione esterna dalla UE.

attività di supporto alla didattica previste

Durante tutto l'arco dell'anno accademico il docente sarà disponibile, almeno una mezza giornata a settimana, a fornire chiarimenti sulle tematiche trattate nel corso. Tale disponibilità comprende il fornire informazioni sull'Unione europea utili al perseguitamento degli obiettivi formativi e professionalizzanti da parte degli studenti che seguono il corso. Gli orari di ricevimento sono disponibili presso la Segreteria di Dipartimento.

testi di riferimento

Manuali e materiali di studio

I testi ed i materiali di studio verranno segnalati nel corso delle lezioni

Testo di consultazione

- B. Nascimbene (a cura di), *Unione Europea – Trattati*, Giappichelli, Torino, 2010; oppure altro codice aggiornato al Trattato di Lisbona (i testi dei Trattati istitutivi e del principale quadro normativo europeo sono disponibili anche nel sito www.europa.eu).

propedeuticità

Per sostenere l'esame di diritto Relazioni esterne dell'Unione e politiche di prossimità è propedeutico il previo superamento dell'esame di diritto pubblico. Tale propedeuticità non si applica alle prove di verifica svolte durante il corso (tali prove hanno validità per la durata dell'anno accademico nel quale sono state sostenute).

modalità di erogazione

Il corso si svolgerà in aula anche se materiali di studio e di approfondimento potranno essere inviati via e-mail dal docente agli studenti frequentanti.

organizzazione della didattica

Le lezioni del corso si terranno nel primo secondo semestre dell'a.a. 2010-11, con una pausa per la didattica. Per gli studenti frequentanti è prevista la predisposizione di almeno due elaborati in forma scritta da presentare in aula ed la partecipazione ad un test di verifica a fine corso, da sostenere anche in lingua inglese. Durante il corso si terranno diverse tipologie di attività didattiche integrative (video-conferenze, seminari). Per partecipare alle verifica finale è obbligatoria la presenza ad almeno il 75% delle lezioni.

Agli studenti più meritevoli sarà proposta, dopo la fine del corso, la possibilità di partecipare ad una visita d'istruzione presso le istituzioni europee a Bruxelles.

metodi di valutazione

Per gli studenti non frequentati l'esame finale è orale e verte sull'intero programma. Per gli studenti frequentanti che hanno superato le prove di verifica (e partecipato ad almeno il 75% delle lezioni)

l'esame finale consisterà nella discussione di un singolo argomento di carattere generale legato al corso. Il regime d'esame che si applica agli studenti frequentati ha validità per la durata dell'anno accademico nel quale si è seguito il corso.

MODULO di Politiche di prossimità (3 CFU) - prof. Maneggia

risultati d'apprendimento previsti

Obiettivo del Modulo è la conoscenza degli aspetti fondamentali del quadro giuridico e politico-istituzionale nel quale sono organizzate le relazioni tra l'Unione Europea e i paesi collocati ai suoi confini esterni, orientali e meridionali. L'insegnamento consente inoltre di acquisire le competenze necessarie a reperire e analizzare criticamente gli strumenti giuridici tramite i quali l'UE promuove l'avanzamento dei rapporti con i paesi vicini, e la capacità di inquadramento e valutazione complessiva e comparativa dello stato e dell'evoluzione di tali relazioni.

programma

Il corso è dedicato principalmente alla Politica Europea di Vicinato (PEV). Saranno oggetto di trattazione i seguenti argomenti: origini, base giuridica e obiettivi della PEV; gli strumenti giuridici della PEV (accordi di associazione e accordi di partenariato e cooperazione; piani di azione; accordi avanzati; accordi settoriali); gli strumenti finanziari della PEV; settori e tipologie di cooperazione nell'ambito della PEV, con particolare riguardo alla cooperazione nel campo dell'immigrazione e agli altri ambiti connessi allo spazio di libertà, sicurezza e giustizia; casi-studio: le relazioni tra l'UE e alcuni paesi vicini.

Saranno inoltre affrontate, nei loro aspetti giuridici e istituzionali, le relazioni strategiche con la Russia e i "quattro spazi comuni"; il Processo di Barcellona-Unione per il Mediterraneo; il Partenariato Orientale.

attività di supporto alla didattica previste

Ricevimento studenti: Assistenza agli studenti frequentanti e ai laureandi: 30 ore

testi di riferimento

I testi e i materiali di studio saranno specificati all'inizio del corso.

propedeuticità

Diritto dell'Unione Europea

modalità di erogazione

Tradizionale

organizzazione della didattica

Il Corso è organizzato in 10 lezioni, di cui 6 frontali e 4 a carattere seminariale, dedicate a settori o aree specifiche.

metodi di valutazione

Prova orale. La presentazione di relazioni nel corso delle lezioni seminariali sarà valutata ai fini del superamento dell'esame finale.

altre informazioni

Indicazioni circa il reperimento di testi e documenti utili per la preparazione dell'esame saranno fornite all'inizio del corso.

RELAZIONI INTERNAZIONALI – 9 CFU

Docente: Valter Maria CORALLUZZO

risultati d'apprendimento previsti

Fornire allo studente gli strumenti teorici e metodologici per comprendere e interpretare criticamente la complessa e mutevole realtà delle relazioni internazionali contemporanee.

programma

Dopo una sintetica rassegna delle principali scuole di pensiero e tradizioni di ricerca nel campo delle relazioni internazionali, si analizzeranno le caratteristiche principali del sistema internazionale post-bipolare, ponendo particolare attenzione agli scenari geopolitici del dopo-11 settembre e ai recenti mutamenti della fenomenologia bellica.

attività di supporto alla didattica previste

Ricevimento studenti (5 ore a settimana nelle settimane di lezione). È inoltre attivo, nel "Tutor Online" della Facoltà di Scienze Politiche, un sito web con tutte le informazioni concernenti il corso (indirizzo per accesso diretto: http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_84.shtml).

testi di riferimento

Per gli studenti frequentanti:

- 1) V. CORALLUZZO (a cura di), *Dispense del corso di relazioni internazionali*. Le dispense, che consistono in una selezione di letture di teoria delle relazioni internazionali, saranno disponibili presso l'ufficio del docente per tutta la durata del corso.
- 2) V. CORALLUZZO, *Oltre il bipolarismo. Scenari e interpretazioni della politica mondiale a confronto*, Morlacchi Editore, Perugia 2007.
- 3) F. ARMAO, A. CAFFARENA (a cura di), *L'orizzonte del mondo. Politica internazionale, sfide globali, nuove geografie del potere*, Guerini e Associati, Milano 2010.
- 4) V. CORALLUZZO (a cura di), *Percorsi di guerra. Le forme della conflittualità contemporanea*, Morlacchi Editore, Perugia 2010.
- 5) Un quinto testo d'esame sarà indicato dal docente all'inizio del corso.

Altri materiali, destinati a costituire parte integrante del programma d'esame, saranno resi disponibili nel sito del "Tutor Online" (vedi sopra, alla voce: Attività di supporto alla didattica previste).

Per gli studenti non frequentanti:

Gli studenti non frequentanti, in aggiunta al programma di cui sopra, dovranno portare all'esame il seguente testo:

- 6) L. BONANATE, *Prima lezione di relazioni internazionali*, Laterza, Roma-Bari 2010.

N.B. Gli studenti che devono sostenere l'esame di Relazioni internazionali per un numero di crediti diverso da 9 sono tenuti a concordare il programma con il docente.

modalità di erogazione

Tradizionale

organizzazione della didattica

Lezioni frontali e discussioni guidate in aula, che prevedono la partecipazione attiva degli studenti. È pertanto caldamente raccomandata la frequenza del corso.

metodi di valutazione

L'esame consisterà in due prove scritte, da tenersi in due appelli diversi: il primo scritto verterà sulla prima parte del programma (le dispense curate dal docente e *Oltre il bipolarismo*, più il libro di Bonanate per i non frequentanti); il secondo scritto verterà sulla seconda parte del programma (gli altri tre testi d'esame e il materiale reso disponibile nel sito del "Tutor Online"). La prova scritta sulla prima parte del programma è propedeutica a quella sulla seconda parte, e al secondo scritto sarà ammesso soltanto chi nel primo scritto avrà riportato una votazione sufficiente. È prevista la possibilità, per gli studenti che lo richiedano, di un orale integrativo, al quale però sarà ammesso soltanto chi, nei due scritti, avrà riportato una media dei voti non inferiore a 17/30. Per gli studenti frequentanti è previsto, all'incirca a fine corso, un esonero scritto (al quale ci si dovrà iscrivere per

tempo) concernente la prima parte del programma.

SCIENZA DELLE FINANZE – 6/9 CFU

Docente: Giuseppe DALLERA

risultati d'apprendimento previsti

L'insegnamento di Scienza delle finanze, nel contesto del corso di laurea magistrale, non è un corso obbligatorio. Richiede pertanto un interesse diretto da parte degli studenti che decidono di sostenerlo ed ha caratteristiche diverse rispetto all'insegnamento nei corsi triennali ed in quello biennale della laurea specialistica. E' destinato essenzialmente agli studenti che frequentano assiduamente e superano le prove in corso di anno. Si consiglia, a chi è interessato, di sostenerlo a breve distanza dall'esame di Economia Politica, e solo se in questo esame si è conseguita una votazione soddisfacente (almeno 25/30), per non incontrare difficoltà eccessive.

Il corso presenta i principi fondamentali della finanza pubblica dal punto di vista teorico, insieme a richiami ed applicazioni al fisco ed alla spesa pubblica in Italia ed in Europa; gli studenti vengono messi in grado di comprendere la logica essenziale dell'intervento pubblico, le implicazioni e le difficoltà delle manovre di bilancio, nel contesto dell'economia del benessere moderna.

programma

1. La teoria generale della finanza pubblica.
2. L'analisi economica della spesa pubblica.
3. L'analisi economica delle entrate pubbliche.

testi di riferimento

C. COSCIANI: SCIENZA DELLE FINANZE, Utet, Torino, 1991:

Parte I, Parte II (esclusi i capp. 20, 21, 22), parte III (solo i capp. 31 e 32).

TESTI INTEGRATIVI

- P. BOSI (a cura di): SCIENZA DELLE FINANZE, Il Mulino, Bologna, 2004.
- Si consiglia, per la finanza pubblica italiana, il sito della Ragioneria generale dello Stato <http://www.rgs.mef.gov.it/>
- Si veda anche la Relazione Annuale della Banca d' Italia, Appendice Finanza Pubblica in <http://www.bancaditalia.it/>
- Sulla fiscalità nell' Unione Europea http://europa.eu.int/pol/tax/index_it.htm

modalità di valutazione

L' esame consiste in una prova scritta preliminare ed in una prova orale. Durante lo svolgimento del corso si terranno esercitazioni scritte al fine di valutare il profitto.

Gli studenti della Facoltà di SCIENZE POLITICHE, possono sostenere un ulteriore esame (SCIENZA DELLE FINANZE - secondo modulo) di 3 crediti, sul seguente programma:

C.COSCIANI: SCIENZA DELLE FINANZE, Utet, Torino, 1991, parte II (capp. 20, 22) e parte III (cap. 23).

Testi avanzati di Scienza delle finanze (per approfondimenti e per la preparazione di tesi di laurea):

- Cullis J.G., Jones P.R.: Public Finance and Public Choice, 3rd ed., Oxford University Press, 2002.
- Hillman A.L.: Public Finance and Public Policy, Cambridge University Press, Cambridge , 2003.
- Hindrichs J., Myles G.D.: Intermediate Public Economics, Mit Press, Cambridge , Mass. , 2006.
- Jha R.: Modern Public Economics, Routledge, London , 1998.
- Leach J.: A course in public economics, Cambridge University Press, Cambridge, 2004.
- Musgrave R.A.: The Theory of Public Finance, McGraw Hill , New York , 1959.
- Tresch R.W.: Public Finance – A normative theory, 2nd ed., Academic Press, San Diego, 2002.
- Barr N.: The Economics of the Welfare State, Stanford University Press, 4th ed., 2002.
- Mueller D.C.: Public Choice III, Cambridge University Press, 2003.
- Shoup C.S.: Public Finance, Aldine, Chicago , 1969.

Il corso presenta i principi fondamentali della finanza pubblica dal punto di vista teorico, insieme a richiami ed applicazioni al fisco ed alla spesa pubblica in Italia ed in Europa; gli studenti vengono messi in grado di comprendere la logica essenziale dell'intervento pubblico, le implicazioni e le difficoltà delle manovre di bilancio, nel contesto dell'economia del benessere moderna.

SCIENZA POLITICA – 10/11 CFU

Docente: Valter Maria CORALLUZZO

risultati d'apprendimento previsti

Fornire allo studente le basi teoriche e metodologiche necessarie per un'analisi critica dei fenomeni politici e per la comprensione degli aspetti essenziali del funzionamento e della trasformazione dei sistemi politici contemporanei.

programma

Il corso si articola in due parti:

- a) nella prima parte, di carattere istituzionale, dopo una ricognizione dei principali approcci all'analisi della politica, si affronteranno i temi classici della disciplina (partecipazione politica, gruppi e movimenti, elezioni e sistemi elettorali, partiti e sistemi di partito, parlamenti e rappresentanza, forme di governo e regimi politici), per poi focalizzare l'attenzione sul sistema politico italiano e, in particolare, sulla transizione incompiuta dalla Prima alla Seconda Repubblica;
- b) nella seconda parte, di carattere monografico, si approfondiranno alcuni dei problemi con cui le moderne democrazie sono chiamate a confrontarsi nell'era della guerra globale contro il terrorismo.

attività di supporto alla didattica previste

Ricevimento studenti (5 ore a settimana nelle settimane di lezione). È inoltre attivo, nel "Tutor Online" della Facoltà di Scienze Politiche, un sito web con tutte le informazioni concernenti il corso (indirizzo per accesso diretto: http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_82.shtml).

testi di riferimento

- 1) G. PASQUINO, *Nuovo corso di scienza politica*, Il Mulino, Bologna 2009, 4^a edizione (ad esclusione, ma solo per i frequentanti, del cap. 12).
- 2) G. SARTORI, *Ingegneria costituzionale comparata*, Il Mulino, Bologna 2004, 5^a edizione (ad esclusione, ma solo per i frequentanti, dei capp. 8, 9, 10 e 13).
- 3) V. CORALLUZZO (a cura di), *Il sistema politico italiano. Dalla Prima alla Seconda Repubblica*, dispense che saranno disponibili presso l'ufficio del docente per tutta la durata del corso.
- 4) V. CORALLUZZO (a cura di), *Democrazie tra terrorismo e guerra*, Guerini e Associati, Milano 2008 (ad esclusione dei saggi di Di Motoli e Ceola).
- 5) Un quinto testo d'esame sarà indicato dal docente all'inizio del corso.

Altri materiali, destinati a costituire parte integrante del programma d'esame, saranno resi disponibili nel sito del "Tutor Online" (vedi sopra, alla voce: Attività di supporto alla didattica previste).

N.B. Gli studenti che devono sostenere l'esame di Scienza politica per un numero di crediti diverso da 10 sono tenuti a concordare il programma con il docente.

organizzazione della didattica

Lezioni frontali

metodi di valutazione

L'esame consistrà in due prove scritte, da tenersi in due appelli diversi: il primo scritto verterà sulla prima parte del programma (il manuale di Pasquino, il libro di Sartori e il materiale reso disponibile nel sito del "Tutor Online"); il secondo scritto verterà sulla seconda parte del programma (le dispense curate dal docente e gli altri due testi d'esame). La prova scritta sulla

prima parte del programma è propedeutica a quella sulla seconda parte, e al secondo scritto sarà ammesso soltanto chi nel primo scritto avrà riportato una votazione sufficiente. È prevista la possibilità, per gli studenti che lo richiedano, di un orale integrativo, al quale però sarà ammesso soltanto chi, nei due scritti, avrà riportato una media dei voti non inferiore a 17/30. Per gli studenti frequentanti è previsto, all'incirca a fine corso, un esonero scritto (al quale ci si dovrà iscrivere per tempo) concernente la prima parte del programma.

SCIENZA POLITICA E POLITICA SOCIALE – 6/9 CFU

Docente: Enrico CANIGLIA e Francesca CAGNONI

N.B. NELL'A.A. 2010/2011 È PREVISTO SOLO UN CORSO DI RECUPERO DEL SECONDO MODULO SECONDO IL PROGRAMMA A.A. 2009/2010)

risultati d'apprendimento previsti

Il corso si articola in due parti. La prima parte propone di fornire allo studente gli strumenti concettuali e metodologici utili ad una ricognizione in chiave comparativa delle istituzioni di *Welfare State*, con particolare riferimento alla realtà italiana e alle sue più recenti trasformazioni. Particolare attenzione verrà dedicata alle principali interpretazioni dello Stato sociale. La seconda parte è dedicata alla legislazione nazionale e regionale in materia, con particolare riferimento all'organizzazione dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari territoriali e alla competenza del servizio sociale professionale, operante nei servizi pubblici.

programma

MODULO I (NON EROGATO)

Le forme della solidarietà sociale. Solidarietà, altruismo, universalismo. Definizioni di *Welfare State*. Assistenza, assicurazione sociale e sicurezza sociale. Tipologie teoriche e classificazioni empiriche di *Stato sociale* in Europa. Modelli universalistici e modelli occupazionali. I modelli misti. *Welfare residuale*, *Welfare remunerativo* e *Welfare redistributivo*. Il caso italiano. Il terzo settore e il *Welfare Society*

MODULO II (CORSO DI RECUPERO)

La normativa nazionale e regionale nell'ambito dei servizi sanitari, sociali e socio-sanitari. I servizi sociali del Ministero della Giustizia, della Prefettura e del Terzo settore. La programmazione regionale e locale in ambito socio-sanitario e sociale. Funzioni e competenze organizzative/gestionali e operative dell'Ente Locale nei servizi alla persona e delle Aziende Sanitarie nei servizi socio-sanitari territoriali. I servizi ad integrazione sociosanitaria: i modelli operativi integrati locali.

informazioni sull'organizzazione didattica

Lezioni frontali. Seminari di approfondimento. Prova di esame scritta.

testi di base del corso

-Maurizio Ferrera, *Modelli di solidarietà*, Il Mulino, 1993, i capitoli II, III, IV,VII,VIII -Raffaello Maggian, *I servizi socio-assistenziali verso la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e sanitari*, Carocci, Roma, 2001 i capitoli I, II, III, IV, V, VI

testi di approfondimento (modulo II)

-Dal Pra Ponticelli, *Dizionario di servizio sociale*, Carocci, Roma, 2005 (Voci: Dipendenze e Servizio Sociale, Giustizia minorile e Servizio Sociale, Organizzazione dei Servizi Sociali, Piani di Zona, Servizio Sociale per adulti in ambito penitenziario). Eventuali modifiche e/o integrazioni saranno comunicate dalla docente durante il corso.

SISTEMA DEI PARTITI E DEI SINDACATI NELL'ETA' CONTEMPORANEA – 6 CFU

Docente: Giancarlo PELLEGRINI

risultati d'apprendimento previsti

Il corso si propone di fornire una formazione aggiornata, con relativo dibattito storiografico, sul sistema dei partiti e dei sindacati in Italia nel secondo dopoguerra con l'intento di contribuire alla formazione di una più matura coscienza civile e democratica.

programma

Il corso si articola nella presentazione del sistema dei partiti e dei sindacati in Italia nel secondo dopoguerra sino a oltre il 2000 e terrà conto della cesura verificatasi nel sistema politico italiano nei primi anni Novanta.

Anche i **non frequentanti** dovranno approfondire gli stessi temi sui testi sottoindicati;

attività di supporto alla didattica previste

Si prevede, durante lo svolgimento del corso, l'organizzazione di un paio di incontri con autori con autori per la presentazione di testi di recente editi, oltre a momenti seminariali in cui saranno discussi i *papers* elaborati dagli iscritti e frequentanti.

testi di riferimento

Si consiglia lo studio dei seguenti testi, o di altri il cui titolo verrà fornito all'inizio del corso. Per l'esame lo studente dovrà portare, a sua scelta, **un** testo riguardante i partiti e **un** testo riguardante i sindacati :

P. IGNACI, *I partiti italiani*, Bologna, Il Mulino, 1997

P. IGNACI, *Partiti politici in Italia*, Bologna, Il Mulino, 2008

P. SCOPPOLA, *La repubblica dei partiti*, Bologna, Il Mulino, ed. 1997 (capp. II, IV, V, VIII, IX, XI,)

S. COLARIZZI, *Storia politica della repubblica. Partiti, movimenti e istituzioni (1943-2006)*, Laterza, 2007

L. MORLINO, M. TARCHI (a cura), *Partiti e caso italiano*, Il Mulino, 2006

AA.VV., *Polis e poli. I sindacati nell'era del bipolarismo*, a cura di M. Fabi, Roma. Ed. Lavoro, 2002.

A. CIAMPANI, G. PELLEGRINI (a cura), *La storia del movimento sindacale nella società italiana. Vent'anni di dibattiti e di storiografia*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2005.

M. MASCINI, *Profitti e salari*, Bologna, Il Mulino, 2000

C. MAROTTI, *Giuseppe Di Vittorio. L'uomo, la storia, il pensiero*, Manfredonia, Edizioni Sudest, 2008

S. ROGARI, *Sindacati e imprenditori*, Firenze, Le Monnier, 2000

propedeuticità

Non è prevista alcuna propedeuticità, ma si presume la conoscenza della storia politica italiana del Novecento.

modalità di erogazione

Lo svolgimento del corso avviene in modo tradizionale. All'inizio del corso il docente fornisce il calendario delle lezioni.

organizzazione della didattica

Le lezioni seguono il criterio logico evidenziabile dal prospetto fornito all'inizio del corso. Sono tenute all'orario previsto. I seminari costituiscono un approfondimento del contenuto del corso, in cui vengono discussi i *papers* elaborati dagli studenti stessi.

metodi di valutazione

In via generale l'esame sarà sostenuto con una prova orale, secondo il calendario definito e approvato dalla facoltà, sulla base dello studio dei testi sopra indicati.

altre informazioni

La comunicazione di altre attività, che si ritiene di organizzare (come la presentazione di libri di recente pubblicati), viene fornita all'inizio delle lezioni e viene pure inserita nel sito dell'insegnamento (cfr. tutorato on line).

SISTEMI POLITICI E TECNICHE DI COMUNICAZIONE – 6/9 CFU

Docente: Paolo MANCINI

risultati d'apprendimento previsti

Capacità di comprendere ed analizzare in maniera comparativa le relazioni tra sistema della politica e sistema dei mass media

programma

A partire da alcune principali ipotesi teoriche si illustreranno un insieme di variabili in base alle quali analizzare in maniera comparativa le relazioni tra sistema della politica e sistema dei mass media in diversi paesi del mondo occidentale

attività di supporto alla didattica previste

Indicazioni di scrittura e discussione elaborati (10 ore)

testi di riferimento

D. Hallin – P. Mancini (2004) Modelli di giornalismo. Bari: Laterza

P. Mancini (2009) Elogio della lottizzazione. Bari: Laterza

Raccolta di saggi estratti da testi differenti

modalità di erogazione

Tradizionale

organizzazione della didattica

Lezioni frontali ed approfondimenti seminarii di alcuni principali testi utilizzabili per l'analisi comparativa

metodi di valutazione

La prova di esame è costituita dalla discussione di un testo prescelto dalla raccolta di saggi suggerita in relazione al testo base "Modelli di giornalismo". Per coloro che frequentano tale approfondimento assumerà la forma di un elaborato da scrivere a casa, consegnare nei termini che verranno indicati prima dell'esame orale e discutere il giorno dell'esame orale. Per coloro che non frequentano, l'esame consiste ugualmente in una prova scritta e successiva discussione orale di un testo prescelto dalla raccolta di saggi suggerita. Tale testo dovrà essere concordato con il docente e la prova consegnata in una data precedente l'esame orale e che verrà appositamente indicata.

SISTEMI PUBBLICI COMPARATI – 6/9 CFU

Docente: Francesco CLEMENTI

Mutuato da Costituzione e Costituzionalismi per 6 CFU

Per ottenere ulteriori 3 crediti (6+3= 9 cfu), si consiglia:

- A. Gutmann, *Freedom of Association: An Introductory Essay*, in A. Gutmann (ed.), *Freedom of Association*, Princeton, Princeton University Press, 1998; (capitolo che -volendo- gli interessati possono chiedere direttamente al docente).

SOCIOLOGIA – 6+3 CFU

Docente: Ambrogio SANTAMBROGIO

risultati d'apprendimento previsti

Il corso punta a fornire un'introduzione alla sociologia, capace di costituire la base su cui articolare gli ulteriori approfondimenti (non solo di tipo sociologico) previsti dai vari Corsi di Laurea.

programma

Parte I

1. La sociologia come scienza sociale.

Cos'è la sociologia; la sociologia e le altre scienze sociali; il metodo sociologico; teoria e ricerca sociale.

2. Sociologia e mondo moderno

L'avvento della modernità (Comte, Tocqueville, Marx, Durkheim, Weber, Simmel); la modernità in questione (interazionismo simbolico, funzionalismo, sociologia della conoscenza, teoria critica, sociologia fenomenologica, strutturalismo); la modernità globalizzata.

Parte II.

1. L'approccio costruzionista alle scienze sociali e alla sociologia

attività di supporto alla didattica previste

Ricevimento studenti (nel primo semestre: mart/merc/giov ore 12-13; nel secondo semestre: mart. ore 9-13). Inoltre, durante lo svolgimento del corso saranno organizzati incontri di chiarimento e approfondimento con gli studenti e alcuni seminari su temi specifici (per un totale di 10 ore).

testi di riferimento

Parte I (6 crediti)

1. Ambrogio Santambrogio, *Introduzione alla sociologia. Le teorie, i concetti, gli autori*, Laterza, Roma-Bari 2008.

2. *Teoria del riconoscimento*, estratto dei "Quaderni di Teoria Sociale", Morlacchi, Perugia 2008.

Parte II (3 crediti)

1. A. Santambrogio (a cura di), *Costruzionismo e scienze sociali*, Morlacchi, Perugia 2010.

propedeuticità

L'esame è propedeutico per Sociologia della devianza.

modalità di erogazione

Tradizionale

organizzazione della didattica

Il corso prevede per lo più lezioni frontali con l'aggiunta di esercitazioni nelle quali si leggono e commentano in aula testi di classici della sociologia.

metodi di valutazione

SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI – 6+3 CFU

Docente: Roberto SEGATORI

risultati d'apprendimento previsti

Al termine del corso gli studenti dovranno aver acquisito le basi teoriche e metodologiche dell'approccio scientifico al mondo della politica in una prospettiva sociologica. Dovranno altresì saper riproporre tali acquisizioni alla comprensione significativa delle categorie, dei soggetti, dei processi e degli scenari delle forme odiere della politica.

programma e testi di riferimento

Prima Parte

La costruzione dell'ordine sociale e i problemi del potere

- I significati del potere
- Il potere tra naturalità e artificialità
- L'oggettivazione del potere nelle strutture: Marx, Parsons, Luhmann, Elias, Foucault
- Il potere sul piano soggettivo, tra dipendenza e libertà
- La riproduzione sociale del potere e i giochi di potere

Testo per la prima parte (tutti)

R. Segatori, *L'ambiguità del potere*, Donzelli, Roma, 1999.

Seconda Parte

L'analisi sociologica della politica

- Le categorie fondamentali (Stato e Cittadinanza)

- I soggetti (Partiti, Movimenti ed Élite)

- I processi e le culture (Socializzazione politica, Identità)

Testo per la seconda parte (tutti)

A. Costabile, P. Fantozzi e P. Turi (a cura di), *Manuale di sociologia politica*, Carocci, Roma, 2006
(Saggi di Segatori, Raniolo, Bova, Turi, Bettin, Santambrogio)

Terza Parte

- Programma e testi per gli studenti di Relazioni Internazionali:

Politica, globalizzazione e integrazione internazionale

Costabile, Fantozzi e Turi, *Manuale di sociologia politica*, (Saggio di Rosa-Scartezzini).

- Programma e testi per gli studenti di Scienze Politiche e di altri corsi di laurea:

Politica e amministrazione nell'analisi sociologica.

Costabile, Fantozzi e Turi, *Manuale di sociologia politica* (Saggio di D'Albergo).

attività di supporto alla didattica

Informazioni su tutor on line

Propedeuticità

Nessuna

modalità di erogazione della didattica

Lezioni frontali con sussidi visivi

organizzazione didattica e metodi di valutazione

Sono previste prove di verifica scritte intermedie e finali, con possibilità di ulteriore verifica orale. Lo studente può sostenere l'esame anche solo con modalità orale.
Altre informazioni su tutor on line.

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA - 6+3 cfu

Docente: Ambrogio SANTAMBROGIO e Laura BORSANI

risultati d'apprendimento previsti

Il corso punta a fornire un'introduzione alla sociologia della devianza, con l'approfondimento di alcune tematiche di particolare interesse per il lavoro dell'assistente sociale quali la tossicodipendenza e l'integrazione degli immigrati.

programma

PRIMO MODULO (3 crediti)

I. Parte generale

1. Definizione di devianza. Concetti di solidarietà, ordine, integrazione, conflitto.
2. Le origini del concetto sociologico di devianza.
3. I classici della tradizione sociologica (Marx, Durkheim, Simmel).
4. Devianza e integrazione sociale (Merton, Parsons, le sub-culture devianti).
5. Dal deviante all'*outsider* (Scuola di Chicago, Sutherland, teoria interazionista della devianza).
6. Devianza e conflitto sociale (Tradizione non marxista, radicalismo e marxismo, New Criminology).

II. Devianza, diversità, differenza

1. Accettazione e condivisione.
2. Concetti di devianza, diversità e differenza.
3. Pluralità e pluralismo.
4. Cultura della diversità

testi per l'esame

- A. Santambrogio, *Introduzione alla sociologia della diversità*, Carocci, Roma 2003.

SECONDO MODULO (3 crediti)

I. Droghe e tossicodipendenza

II. Immigrazione e reati in Italia

testi per l'esame

1. Un libro a scelta tra:
 - A. Santambrogio, *I minorenni e la droga*, ESI, Napoli 1994.
 - V. Cotesta, *Lo straniero*, Laterza, Roma-Bari 2002.

TERZO MODULO (3 crediti)

I. Servizio sociale e misure alternative alla detenzione

1. Linee guida sulla normativa
2. Un vocabolario di riferimento e gli organi dell'esecuzione
3. L'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE): organizzazione e funzioni.
4. Ruolo e funzioni dell'assistente sociale nell'Istituto penitenziario
5. Ruolo e funzioni dell'assistente sociale nell'esecuzione penale esterna: misure alternative alla detenzione e rapporti con il territorio

testi per l'esame

Durante il corso verranno distribuiti materiali e dispense

organizzazione della didattica

Il corso prevede per lo più lezioni frontali con l'aggiunta di esercitazioni nelle quali si leggono e commentano alcuni testi riguardanti le tematiche affrontate (soprattutto quelle del secondo modulo del corso).

SOCIOLOGIA DELLA GLOBALIZZAZIONE – 6 CFU

Docente: Giovanni BARBIERI

risultati d'apprendimento previsti

Il Corso intende fornire agli studenti gli strumenti cognitivi per comprendere il processo di globalizzazione e gli effetti che esso esercita nei principali ambiti della vita sociale.

programma

Il programma si articola in due parti.

La prima è dedicata all'analisi approfondita delle varie dimensioni in cui si articola il processo di globalizzazione e degli attori che ne determinano lo sviluppo.

La seconda si sofferma sulle "conseguenze culturali" del fenomeno; in particolare, si concentra l'attenzione sul crescente "bisogno di comunità" che emerge all'interno della società occidentale.

attività di supporto alla didattica previste

Attività di ricevimento e tutorship (2 ore a settimana). Informazioni su *tutor on line*.

testi di riferimento

Testo per la prima parte:

Sarà comunicato durante la prima settimana di lezione (anche su *tutor on line*).

Testo per la seconda parte:

G. Barbieri, *L'uomo comunitario nella società globalizzata*, Rubbettino, 2010.

propedeuticità

Si consiglia di sostenere l'esame successivamente a quelli di Sociologia, Istituzioni di diritto pubblico e Diritto Internazionale.

organizzazione della didattica

Lezioni frontali

metodi di valutazione (prova scritta, orale, eventuali prove intermedie, ecc.)

Prova orale

SOCIOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI – 9 CFU

DOCENTE: Paolo MANCINI

risultati d'apprendimento previsti

Lo studente avrà padronanza della principali teorie sulla comunicazione di massa in particolare e sarà quindi in grado di approfondirne poi i suoi campi settoriali

programma

Illustrazione delle principali teorie sociologiche che scandiscono e spiegano l'evoluzione delle forme e delle strutture di comunicazione

attività di supporto alla didattica previste

Indicazioni e discussione elaborati (10 ore)

testi di riferimento

A. Abruzzese –P. Mancini (2007) Sociologie della comunicazione. Bari: Laterza

Un testo a scelta tra i seguenti:

W. Ong (1986) Oralità e scrittura. Bologna: Il Mulino

M. McLuhan (2002) Gli strumenti del comunicare. Mailano: Il Saggiatore

J. Thompson (1998) Mezzi di comunicazione e modernità. Bologna: Il Mulino

J. Habermas (1997) Storia e critica dell'opinione pubblica. Bari: Laterza

A. Appadurai (2001) Modernità in polvere. Roma: Meltemi,

M. Horkheimer – T. Adorno (1966) Dialettica dell'illuminismo. Torino: Einaudi

organizzazione della didattica

Lezioni frontali ed approfondimenti seminariali dei testi prescelti

metodi di valutazione

La prova di esame è costituita dall'approfondimento scritto di un tema/problema affrontato nel corso. Per coloro che frequentano tale approfondimento assumerà la forma di un elaborato da scrivere a casa, consegnare nei termini che verranno indicati prima dell'esame orale e discutere il giorno dell'esame orale. Per coloro che non frequentano, e che dovranno iscriversi ugualmente al corso e seguire alcuni incontri illustrativi nei termini che verranno indicati, l'esame consiste ugualmente in una prova scritta ed una discussione orale che verrà effettuata il giorno dell'esame orale.

SOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI – 6/9 CFU

Docente: Giancarla CICOLETTI

risultati d'apprendimento previsti

Introdurre lo studente alla conoscenza dei principali problemi relativi alle organizzazioni, con particolare riferimento alle loro componenti culturali, sociali, economiche e politiche.

programma

Il corso si articola in tre moduli, organizzati nel modo che segue.

2.1 Primo modulo (tre crediti):

I modelli teorici delle organizzazioni nella prospettiva interdisciplinare delle scienze sociologiche, economiche e politiche. Gli effetti dei processi di globalizzazione sulla struttura organizzativa, gli assetti sociali e le condizioni lavorative: organizzazione e società, potere e autorità, controllo e conflitto. Le componenti fondamentali della teoria organizzativa: modelli strutturali, ambiente, tecnologia, cultura. Le nuove prospettive teoriche e di gestione.

testo di riferimento

M.J. Hatch, *Teoria dell'organizzazione. Tre prospettive: moderna, simbolica, postmoderna*, Bologna, il Mulino, 2009.

2.2 Secondo modulo (tre crediti):

Sistemi, forme e reti sociali e organizzative. Flessibilità e rigidità dei modelli e delle relazioni.

Per gli studenti di Scienze sociologiche e del Servizio sociale:

F. Barbera, N. Negri, *Mercati, reti sociali, istituzioni*, Bologna, il Mulino, 2008, pp. 258

Per gli studenti degli altri CDL di Scienze Politiche:

M.A. Golden, *Eroiche sconfitte. Sindacato e politiche di riduzione del personale*, Bologna, il Mulino,

2001, pp. 296

2.3 Terzo modulo (tre crediti):

Dinamiche organizzative e responsabilità decisionali e gestionali.

Testo di riferimento:

M.Catino, *Da Chernobyl a Linate. Incidenti tecnologici o errori organizzativi?*, Milano, Bruno Mondadori, 2006, cap. I, pp.1-77; cap. III pp.207-253; cap. II, quattro casi concordati con la docente.

Gli studenti non frequentanti di qualsiasi Corso di Laurea devono obbligatoriamente sostituire il testo di riferimento del Secondo modulo (se l'esame è da 6CFU) o del Terzo modulo (se l'esame è da 9CFU) con:

E. Reyneri, *Sociologia del mercato del lavoro*, Bologna, il Mulino, 2005 (I° e II° vol.), pp.485

informazioni sull'organizzazione didattica

Lezioni frontali, gruppi seminarii e studio di casi. Attività didattiche integrative solo per gli studenti lavoratori su richiesta. Bibliografia integrativa a disposizione degli studenti su richiesta.

Chi partecipa ai gruppi di studio, seminarii e di *case study*, può sostituire il testo di riferimento indicato per il Terzo modulo con uno di quelli studiati durante il lavoro di gruppo.

metodi di valutazione

Per chi frequenta: due prove scritte, la prima a metà e la seconda alla fine del corso, e una prova orale finale.

Per chi non frequenta: una prova scritta divisa in due parti ed una prova orale finale.

Per tutti: Gli argomenti delle prove scritte saranno tratti dal testo indicato per il primo modulo.

N.B.: Si avvertono gli studenti che gli scritti potranno essere sostenuti soltanto il primo giorno del primo appello di ogni sessione d'esame (invernale, primaverile, estiva ed autunnale) e sono validi per l'intero anno accademico in cui sono stati sostenuti.

STATISTICA – 9 CFU

Docente: Giorgio E. MONTANARI

risultati d'apprendimento previsti

Rendere lo studente consapevole del ruolo e della funzione dell'informazioni statistica nelle società moderne e fornire le conoscenze necessarie per leggere, interpretare e valutare criticamente i dati statistici inerenti i fenomeni economici e sociali, disponibili presso numerose fonti nazionali e internazionali.

programma

La statistica e la metodologia della ricerca scientifica. Cenni storici sull'evoluzione della disciplina. Il ruolo della Statistica nella ricerca economica e sociale. Il Sistema Statistico Nazionale e le fonti internazionali. Collettivi, caratteri, modalità e frequenze. Le fasi dell'indagine statistica e la rilevazione dei dati. Distribuzioni statistiche e rappresentazioni grafiche. Valori medi e indici di variabilità. I rapporti statistici e i numeri indice. Connessione, dipendenza in media, regressione e concordanza. Ceni di probabilità, campionamento e inferenza statistica.

informazioni sull'organizzazione didattica

Costituiscono parte integrante del corso le esercitazioni sugli argomenti trattati a lezione e i casi di studio proposti. L'esame consiste in una prova scritta ed un colloquio finale. Per gli studenti frequentanti sono previste prove intermedie di valutazione.

Sito Web del corso: http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_21.shtml

E-mail del Docente: giorgio@stat.unipg.it

testi di riferimento

G.E. MONTANARI: Elementi di Statistica descrittiva e inferenziale. Morlacchi Editore, Perugia, 2002 (reperibile presso la Libreria Morlacchi, p.zza Morlacchi, Perugia).
Bibliografia integrativa per la preparazione dell'esame è a disposizione su richiesta.

STATISTICA SOCIALE – 9 CFU

Docente: Giulio D'EPIFANIO

programma

Valore della informazione nei processi decisionali: completezza e potenza espressiva. Livello macro e micro dei dati. La fonte dei dati: statistiche ufficiali, indagini "ad hoc". Rapporti statistici e loro applicazione. Numeri indice. Rappresentazioni tabellari e grafiche per compendiare ed interpretare dati (distribuzioni di frequenza, diagramma di dispersione, istogramma, etc.). Caratterizzazione di distribuzioni e loro interpretazione (asimmetrie, multi-modalità, etc.). Medie, percentili, variabilità e concentrazione. Connessione statistica. La predizione statistica: cenni sulla utilizzazione di tecniche tipo la regressione lineare. Il problema della "casualità" nelle scienze sociali, relazioni spurie. Problematica del campionamento, fenomeni di "auto-selezione" e di "selezione avversa". Il sondaggio statistico: tipi di campionamento, campionamento probabilistico, stimatori di medie e quote, valutazioni di affidabilità e accuratezza (intervalli di fiducia), dimensionamento campioni e valutazione dei costi. Valutazione comparativa: standardizzazione dei confronti, metodo della popolazione tipo. Sintesi di indicatori semplici: il problema dei pesi, costruzione di graduatorie. Il questionario: scale di misura, costruzione, validazione ed elaborazione.

metodi di valutazione

L'esame è costituito da una prova scritta, con domande aperte, eventualmente integrata con colloquio orale.

Per il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi proposti è richiesta la presenza e partecipazione attiva dello studente alle attività didattiche (lezioni, esercitazioni, seminari, lavori di gruppo, etc.) proposte in aula nei tempi stabiliti. Non è gradita, ed è fortemente sconsigliata, una partecipazione saltuaria alle lezioni o a corso già avviato. Se tali comportamenti dovessero interferire con lo sviluppo programmato delle attività, a tutela degli studenti frequentanti, il docente si riserva di prendere firme di presenza ed invitare studenti a scelte coerenti con le proprie esigenze. Materiali didattici sviluppati dal docente, sia pure distribuiti tramite internet, sono esclusivamente intesi a supporto delle attività svolte in aula.

Per gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni è previsto un programma alternativo, su testi reperibili in librerie, che sarà comunicato nel sito internet. Gli studenti potranno comunque scegliere se sostenere l'esame sul programma svolto in aula dal docente oppure su quello alternativo consigliato.

testi di riferimento

1. Elementi di Statistica Descrittiva ed Inferenziale, Giorgio Montanari, Morlacchi edit.
2. Statistica per la ricerca sociale, Corbetta, Gasperoni e Pisati., Il Mulino edit.
3. La Qualità della Vita a Firenze, La Statistica per la Città, Comune di Firenze. Capitoli I, II, III

STORIA CONTEMPORANEA (A-L) – 9 CFU

Docente: Giancarlo Pellegrini

risultati d'apprendimento previsti

Il corso intende offrire un'ampia panoramica dei principali nodi tematici relativi alla storia politica contemporanea italiana ed europea del XIX (ultimi decenni) e XX secolo, con particolare attenzione ad alcune vicende dei partiti italiani. Alla fine del corso lo studente avrà una conoscenza approfondita della storia contemporanea italiana, con molti riferimenti anche di quella europea. Il risultato sarà la formazione di una più matura coscienza civile derivante dalla conoscenza dei processi politici e sociali.

Programma

Il programma del corso è articolato in una parte generale e in una parte monografica. Nella parte generale si analizzeranno alcuni dei principali nodi tematici della storia politica italiana ed europea del XIX e XX secolo. Nella parte monografica si affronteranno alcune questioni legate alle vicende dei partiti politici italiani nel secondo dopoguerra

Anche i **non frequentanti** dovranno approfondire gli stessi temi sui testi sottoindicati.

attività di supporto alla didattica previste

Si prevede durante il corso l'organizzazione di incontri con autori dei testi di approfondimento o con autori che hanno particolarmente studiato gli argomenti trattati nel corso.

Inoltre si prevedono momenti seminariali in cui saranno discussi i *papers* elaborati dagli studenti frequentanti.

testi di riferimento

Parte generale: si consiglia lo studio di **uno** dei manuali di seguito proposti.

- a) G.Sabbatucci, V.Vidotto, *Storia contemporanea. Il Novecento*, Bari, Laterza, 2002.
- b) P. Villani, *L'età contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 1998.
- c) R. Vivarelli, *Profilo di storia contemporanea*, Firenze, La Nuova Italia, 1999.

Parte monografica: si dovrà studiare a scelta **uno** dei seguenti testi:

- 1) A.Giovagnoli, *Il caso Moro: una tragedia repubblicana*, Bologna, il Mulino, 2005.
- 2) A. Giovagnoli, *Il partito italiano: la Democrazia Cristiana dal 1942 al 1994*, Bari, Laterza, 1996
- 3) L. Radi, *La DC da De Gasperi a Fanfani*, Soveria Mannelli, Rubbettino 2005
- 4) M. Follini, *La DC*, Bologna, Il Mulino, 2000
- 5) S. Pons, *Berlinguer e la fine del comunismo*, Torino, Einaudi, 2006.
- 6) A. Possieri, *Il peso della storia. Memoria, identità, rimozione dal Pci al Pds (1970-1991)*, Il Mulino, 2007.
- 7) A. Agosti, *Storia del Partito comunista italiano*, Bari, Laterza, 1999
- 8) M. Degl'Innocenti, *Storia del Psi. Dal dopoguerra a oggi*, Bari, Laterza, 1993
- 9) S. Colarizi, M. Gervasoni, *La cruna dell'ago. Craxi, il partito socialista e la crisi della Repubblica*, Bari, Laterza, 2005.
- 10) A. Jannazzo, *Il liberalismo italiano del Novecento. Da Giolitti a Malagodi*, Soveria Mannelli, Rubbettino 2003
- 11) P. Ignazi, *Il polo escluso. Profilo storico del movimento sociale italiano*, Il Mulino, 1998.
- 12) G. De Luna, *Storia del Partito d'Azione*, Torino, Utet 2006.

propedeuticità

Non è prevista alcuna propedeuticità.

modalità di erogazione

Lo svolgimento del corso avviene in modo tradizionale. All'inizio del corso il docente fornisce il calendario delle lezioni.

organizzazione della didattica

Le lezioni seguono il criterio logico evidenziabile dal prospetto fornito all'inizio del corso. Sono tenute all'orario previsto. I seminari costituiscono un approfondimento del contenuto del corso, in

cui vengono discussi i *papers* elaborati dagli studenti stessi.

metodi di valutazione

Con riferimento alla parte generale durante lo svolgimento del corso sono previste, *ma non sono obbligatorie*, due prove scritte (a metà e a fine corso) per verificare la preparazione e lo studio della parte generale medesima. La prova orale potrà servire a migliorare, se necessario, gli esiti delle prove scritte; è comunque prevista per coloro che non sostengono le prove scritte. La preparazione sulla parte monografica sarà verificata solo con la prova orale.

altre informazioni

La comunicazione di altre attività, che si ritiene di organizzare (come la presentazione di libri di recente pubblicati), viene fornita all'inizio della lezione e viene pure inserita nel sito dell'insegnamento (cfr. tutorato on line).

STORIA CONTEMPORANEA (M-Z) – 9 CFU

Docente: Loreto Di NUCCI

risultati d'apprendimento previsti

Fornire agli studenti le conoscenze di base e gli strumenti analitico-concettuali per capire la storia politica del Novecento.

programma

Il programma di quest'anno si divide in due parti. La prima, di carattere generale, su *La storia politica dell'Ottocento e del Novecento*. La seconda, di carattere monografico, affronterà invece il tema: *Lo Stato in Italia tra le due guerre mondiali*.

attività di supporto alla didattica previste

Sono previste 60 ore di didattica frontale e alcuni seminari di approfondimento.

testi di riferimento

- G. SABBATUCCI – V. VIDOTTO, *Il mondo contemporaneo. Dal 1848 ai giorni nostri*, Roma-Bari, Laterza, 2008
- L. DI NUCCI, *Lo Stato-partito del fascismo*, Bologna, Il Mulino, 2009

organizzazione della didattica

Lezioni e seminari.

metodi di valutazione

Prova orale.

STORIA DEGLI STATI UNITI – 6/9 CFU

Docente: Cristina SCATAMACCHIA

Non erogato nell'a.a. 2010/2011

STORIA DEI RAPPORTI NORD-SUD – 6 CFU

Docente: Luciano TOSI

risultati d'apprendimento previsti

Il corso mira a fornire agli studenti le conoscenze di base per la comprensione delle relazioni economiche, politiche e culturali fra i paesi industrializzati e i paesi in via di sviluppo, dall'età del colonialismo alla fine della guerra fredda, con particolare attenzione al periodo del secondo dopoguerra.

programma

Il programma è diviso in due parti. Nella prima parte, dopo una breve introduzione sull'età del colonialismo, verrà analizzato il processo di decolonizzazione nel contesto della guerra fredda e nelle sue interrelazioni con quest'ultima. Particolare attenzione verrà dedicata alle origini, sviluppi ed esiti del cosiddetto "dialogo nord-sud", inquadrato nel più vasto contesto delle relazioni internazionali degli anni Settanta.

La seconda parte del corso sarà invece dedicata alla storia della cooperazione allo sviluppo, forma peculiare delle relazioni fra paesi industrializzati e paesi in via di sviluppo, dalle prime esperienze di assistenza tecnica del secondo dopoguerra alle diverse politiche messe in campo fino ad oggi dai maggiori paesi occidentali e dalle varie organizzazioni internazionali.

testi di riferimento

- Bruna Bagnato, *L'Europa e il mondo. Origini, sviluppo e crisi dell'imperialismo coloniale*, Firenze, Le Monnier, 2006.

- Luciano Tosi, Lorella Tosone, *Gli aiuti allo sviluppo nelle relazioni internazionali del secondo dopoguerra. Esperienze a confronto*, Padova, Cedam, 2004.

modalità di erogazione

Tradizionale

organizzazione della didattica

Lezioni frontali, seminari, esercitazioni

metodi di valutazione

Prova orale

STORIA DELL'EUROPA MODERNA – 6 CFU

Docente: Vittor Ivo COMPARATO

risultati d'apprendimento previsti

Il corso si propone di fornire agli studenti il quadro dei sistemi politici e amministrativi in Europa, delle loro trasformazioni e caratteri esemplari tra l'età rinascimentale e la rivoluzione francese, con l'obiettivo didattico di fissare una buona base di conoscenza di processi e varianti nella costituzione della forma-stato contemporanea.

programma

L'eredità del Medioevo e la formazione dello stato principesco – Stato rinascimentale e origini dello stato moderno – Le "monarchie nazionali" in Europa: Francia, Spagna, Inghilterra – Gli imperi nel secolo XVI – Modello assolutistico e modello repubblicano – Francia, Olanda e Inghilterra nel secolo XVII: tre sistemi istituzionali a confronto nel processo di modernizzazione – Dispotismo Illuminato e riformismo settecentesco – Verso la rivoluzione: la crisi del riformismo e le ipotesi di mutamento costituzionale – Stati Uniti e Francia: esperimenti del moderno stato legale-razionale.

attività di supporto alla didattica previste

E' previsto un modulo di insegnamento di 40 ore, erogato in aula o in altre sedi appropriate (ad

esempio archivi), con il supporto di materiale didattico disponibile nel servizio tutor-online. Seminari di approfondimento, lezioni di altri professori, viaggi di studio, ed altre forme di addestramento alla ricerca ed alla scrittura potranno essere organizzati in base alle richieste ed alla disponibilità degli studenti. Gli esami saranno orali, fatta salva la libera scelta di sviluppare in forma scritta un tema specifico, concordato con il docente.

testi di riferimento

Si presuppone la conoscenza della storia generale del periodo. In caso di necessità si suggerisce di riprendere come testo di riferimento il manuale utilizzato per l'esame di Storia moderna. Il docente provvederà a fornire agli studenti una silloge di testi pertinenti al tema del corso. Gli studenti non frequentanti porteranno inoltre all'esame la lettura del testo di N. Matteucci, *Lo stato moderno. Lessico e percorsi*, Bologna, Il Mulino, 1997.

STORIA DEI SISTEMI ECONOMICI – 9 CFU

Docente: Alberto GROHMANN

risultati d'apprendimento previsti

Dalla città medievale alla megalopoli: i sistemi economici come chiave interpretativa del modificarsi delle funzioni urbane.

programma

Il corso, a carattere seminariale, intende sottoporre ad analisi le trasformazioni delle strutture urbane nel lungo periodo. Gli spazi urbani, grazie al movimento di uomini, di merci, di capitali, di culture, hanno storicamente rappresentato dei punti nodali attraverso i quali elementi di diversità e di novità provenienti dal mondo esterno sono stati adattati alle esigenze proprie dei singoli centri e da questi riesportati a scala via via più ampia. I grandi cantieri, che nel corso dei secoli hanno segnato gli spazi urbani, verranno sottoposti ad analisi al fine di porre in evidenza come il modificarsi dei sistemi politici e dei sistemi economici abbiano fatto sì che le trasformazioni si traducessero in elementi materiali utili a soddisfare l'ampia gamma di bisogni avvertiti dalle società e allo stesso tempo divenissero espressione concreta del variare delle loro culture e dei loro valori. Nel corso dei seminari si analizzeranno le modificazioni demografiche e socio-economiche di una serie di spazi urbani, quali singoli casi di studio messi tra loro a confronto sia in chiave diacronica che sincronica. Si darà anche attenzioni alle tre città capitali dell'Italia unita: Torino, Firenze, Genova, ponendole a confronto con le altre città capitali europee.

informazioni sull'organizzazione didattica

La frequenza al corso, che come si è detto ha carattere seminariale, è obbligatoria e ai singoli frequentanti verrà fornita un'apposita bibliografia. Gli studenti elaboreranno a scadenza quindicinale dei *papers* che verranno sottoposti a giudizio. L'esame finale terrà conto delle votazioni raggiunte nei singoli lavori e si svolgerà in forma orale.

Gli studenti che dimostreranno l'impossibilità di seguire le lezioni dovranno prendere contatto con il docente (entro le due prime settimane dall'inizio del corso) anche per via telematica (grohmann@unipg.it) al fine di fissare un apposito percorso formativo.

Per i non frequentanti sarà obbligatoria la stesura di una relazione di circa 25 cartelle relativamente ai testi suggeriti da consegnare entro e non oltre la settimana antecedente la prima data utile per sostenere l'esame (12 gennaio 2011). Gli esami si svolgeranno con prove orali.

STORIA DEI SISTEMI POLITICI – 6 CFU

Docente: Loreto DI NUCCI

risultati d'apprendimento previsti

Fornire agli studenti le categorie storico-analitiche per comprendere il funzionamento dei sistemi politici occidentali nel Novecento.

programma

Il programma di quest'anno affronterà il tema: *Due sistemi politici collaborazionisti a confronto. La Repubblica Sociale Italiana e il regime di Vichy.*

attività di supporto alla didattica previste

Sono previste 40 ore di didattica frontale e alcuni seminari di approfondimento.

testi di riferimento

Roberto Chiarini, *L'ultimo fascismo. Storia e memoria della Repubblica di Salò*, Venezia, Marsilio, 2009.

organizzazione della didattica

Lezioni e seminari.

metodi di valutazione

Prova orale

STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO – 10 CFU

(CdL in Scienze politiche e relazioni internazionali)

Docente: Giovanni BELARDELLI

risultati d'apprendimento previsti

Il corso si propone di fornire le conoscenze fondamentali riguardo alle principali correnti politiche del XIX e XX secolo.

programma

Il corso verterà sui grandi autori e sulle principali opere del pensiero politico contemporaneo. Una parte del corso verrà dedicata al pensiero di Mazzini.

organizzazione della didattica

Il corso si svolge nel primo semestre. Gli studenti eventualmente impossibilitati a frequentare sono invitati a prendere contatto con il docente, in modo da concordare uno specifico programma integrativo.

organizzazione della didattica

L'esame consiste, per i soli studenti frequentanti, in due prove scritte a metà e a fine corso. Chi non supera una o entrambe le prove scritte sosterrà l'esame (in tutto o nella parte non superata) oralmente.

testi di riferimento

J.-J. Chevallier, *Le grandi opere del pensiero politico*, il Mulino 1998 (esclusa la prima parte, ma compreso il capitolo su Hobbes);

G. Belardelli, *Mazzini*, il Mulino 2010;
alcuni materiali integrativi forniti a lezione.

STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO – 6 CFU (CdL in Scienze Sociali e del servizio sociale)

Docente: Fausto PROIETTI

risultati d'apprendimento previsti

Il corso ha per obiettivo l'approfondimento di alcuni tra i principali snodi del dibattito politico tra Otto e Novecento, attraverso l'acquisizione preliminare dei fondamenti metodologici della disciplina, e la successiva analisi di casi rilevanti, realizzata a partire da un approccio diretto con i testi che verranno letti e discussi a lezione.

programma

Per gli studenti **frequentanti**, l'esame verterà sul contenuto delle lezioni (e, se lo studente porta l'insegnamento a 9 cfu, del **seminario**) e sull'analisi dei materiali (testi e audiovisivi) messi a disposizione o comunque consigliati durante il corso dal docente. Gli studenti **non frequentanti** dovranno invece prepararsi all'esame sulla base dei testi di riferimento consigliati (vedi punto 4).

attività di supporto alla didattica previste

Il ricevimento degli studenti avverrà nei giorni di martedì e mercoledì, dalle ore 10 alle ore 13.

testi di riferimento per l'esame (studenti non frequentanti)

9 cfu - Q. Skinner, *Dell'interpretazione*, Bologna, il Mulino (testo obbligatorio per tutti i non frequentanti) + un testo a scelta dall'elenco I, un testo a scelta dall'elenco II, un testo a scelta dall'elenco III.

6 cfu – Q. Skinner, *Dell'interpretazione*, Bologna, il Mulino (testo obbligatorio per tutti i non frequentanti) + un testo a scelta dall'elenco I e un testo a scelta dall'elenco II.

3 cfu (per chi, frequentante o non frequentante, abbia già sostenuto l'esame da 6 cfu) – un testo a scelta dall'elenco III.

AVVERTENZA: l'elenco I contiene saggi di storiografia, utili a ricostruire il contesto fattuale e discorsivo dei testi presenti negli altri elenchi; gli elenchi II e III contengono testi dei quali sarà richiesta in sede d'esame un'analisi condotta sulla base delle coordinate metodologiche fornite dal saggio di Skinner.

ELENCO I

- G. Mosse, *Il razzismo in Europa dalle origini all'Olocausto*, Roma-Bari, Laterza, 2007;
F. Tuccari, *Capi, élites, masse. Saggi di storia del pensiero politico*, Roma-Bari, Laterza, 2002;
N. Antonetti, *La forma di governo in Italia. Dibattiti politici e giuridici tra Otto e Novecento*, Bologna, Il Mulino, 2002;
Z. Sternhell, *Nascita dell'ideologia fascista*, Milano, Baldini Castoldi Dalai, 2008;
E. Gentile, *Le origini dell'ideologia fascista 1918-1925*, Bologna, Il mulino, 2001;
A. Graziosi, *L' Urss di Lenin e Stalin. Storia dell'Unione Sovietica 1914-1945*, Bologna, Il Mulino, 2007;
M. Giovana, *Giustizia e Libertà in Italia. Profilo di una cospirazione antifascista 1929-1937*, Torino, Bollati Boringhieri, 2005;
A. Baravelli (a cura di), *Propagande contro. Modelli di comunicazione politica nel XX secolo*, Roma, Carocci, 2005;
G. Van Hensbergen, *Guernica. Biografia di un'icona del Novecento*, Milano, Il Saggiatore, 2006;
M. Salvadori, *Gramsci e il problema storico della democrazia*, Roma, Viella, 2008;
F.S. Saunders, *Gli intellettuali e la CIA. La strategia della guerra fredda culturale*, Roma, Fazi, 2007.

ELENCO II

G. Mosca, *Elementi di scienza politica*, una delle edizioni in commercio;
G. Le Bon, *Psicologia delle folle*, TEA, 2004;
G. Sorel, *Scritti politici. Riflessioni sulla violenza. Le illusioni del progresso. La decomposizione del marxismo*, Torino, UTET, 2006;
Lenin, *Stato e rivoluzione*, una delle edizioni in commercio;
H. Kelsen, *Essenza e valore della democrazia*, Torino, Giappichelli, 2004;
M. Weber, *La politica come professione*, Milano, Mondadori, 2006;
C. Schmitt, *Le categorie del politico*, Bologna, il Mulino, 1998;
P. Gobetti, *La Rivoluzione Liberale. Saggio sulla politica in Italia*, Torino, Einaudi, 1995;
Autobiografia del fascismo. Antologia di testi fascisti 1919-1945, a cura di R. De Felice, Torino, Einaudi, 2004;
Il Mein Kampf di Adolf Hitler. Le radici della barbarie nazista, a cura di G. Galli, Kaos, 2006;
C. Rosselli, *Socialismo liberale*, Torino, Einaudi, 1997;
E. Bernays, *Propaganda*, Bologna, 2008;
A. Spinelli, E. Rossi, *Il manifesto di Ventotene*, Milano, Mondadori, 2006;
K. Popper, *La società aperta e i suoi nemici*, 2 voll., Armando editore;
J.A. Schumpeter, *Capitalismo, socialismo e democrazia*, Etas, 2001;
A. Arendt, *Che cos'è la politica?*, Torino, Einaudi, 2006;
V. Packard, *I persuasori occulti*, Torino, Einaudi, 2005;
C. Wright Mills, *Colletti bianchi*, Torino, Einaudi/Edizioni di Comunità, 2001;
H. Marcuse, *L'uomo a una dimensione*, Torino, Einaudi, 1999;
F. Fanon, *I dannati della terra*, Torino, Einaudi, 2007;
J. Rawls, *Una teoria della giustizia*, Milano, Feltrinelli, 2008;
M. Foucault, *Nascita della biopolitica. Corso al Collège de France (1978-1979)*, Milano, Feltrinelli, 2005.

ELENCO III

J. Conrad, *Cuore di tenebra*, una delle edizioni in commercio;
L.F. Céline, *Viaggio al termine della notte*, Corbaccio, 2005;
B. Brecht, *L'opera da tre soldi*, Torino, Einaudi, 2005;
A. Döblin, *Berlin Alexanderplatz*, Milano, Rizzoli, 2008;
Th. Mann, *La montagna incantata*, una delle edizioni in commercio;
K. Kraus, *Gli ultimi giorni dell'umanità. Tragedia in cinque atti con preludio ed epilogo*, Milano, Adelphi, 1996;
E. Junger, *Nelle tempeste d'acciaio*, Parma, Guanda, 2000;
G. Orwell, *1984*, una delle edizioni in commercio;
R. Bradbury, *Fahrenheit 451*, una delle edizioni in commercio;
M. Bulgakov, *Il Maestro e Margherita*, una delle edizioni in commercio;
P.P. Pasolini, *Scritti corsari*, Milano, Garzanti, 2007;
H. Böll, *Opinioni di un clown*, Milano, Mondadori, 2001;
L. Sciascia, *Todo Modo*, Milano, Adelphi;
D. Delillo, *Underworld*, Torino, Einaudi, 2005.

propedeuticità

Nessuna. È comunque necessario il possesso di nozioni basilari di storia contemporanea.

modalità di erogazione

Tradizionale.

organizzazione della didattica

Lezioni + seminario per i 3 cfu aggiuntivi.

metodi di valutazione

La prova d'esame sarà esclusivamente orale. Non sono previste prove intermedie.

STORIA DEL PENSIERO POLITICO MODERNO – 10 CFU

Docente: Carlo CARINI

risultati d'apprendimento previsti

Acquisizione degli strumenti metodologici essenziali nello studio della Storia delle dottrine politiche; conoscenza dei principali autori europei in età moderna; conoscenza della dottrina delle forme di governo nelle sue linee evolutive.

programma

L'arco tematico va dalla fine del XV secolo alla fine del XVIII, ovvero da Machiavelli ai pensatori politici della Restaurazione.

attività di supporto alla didattica

Sono previste attività di supporto alla didattica, effettuate dai collaboratori della materia, sulla base di un programma di lavoro concordato.

testi di riferimento

di base obbligatori: S. MASTELLONE, *Storia del pensiero politico europeo dal XV al XVIII secolo (con sezione antologica)*, Torino, Utet Libreria, 2001; N. MATTEUCCI, *Le forme di governo*, Firenze, Centro Editoriale Toscano, 2004.

organizzazione della didattica

lezioni frontali, eventuali esercitazioni.

metodi di valutazione

prova orale finale.

altre informazioni

Si possono svolgere, concordate con il docente, ricerche in biblioteca con tesina scritta da presentare almeno una settimana prima dell'esame.

STORIA E ISTITUZIONI DELL'AFRICA MEDITERRANEA (6+3 CFU)

Docente: Anna BALDINETTI

Gli studenti mutueranno il corso di **Processi politici nell'Africa Mediterranea e nel Medio Oriente**. Tuttavia una lezione a settimana sarà riservata esclusivamente agli studenti della laurea triennale.

Gli studenti della laurea triennale sosterranno l'esame in forma orale basandosi su una bibliografia in lingua italiana che sarà resa disponibile all'inizio delle lezioni.

STORIA DELL'ASIA – 6+3 CFU

Docente: Marzia Casolari

risultati di apprendimento previsti

Il corso intende offrire una visione d'insieme dei principali aspetti relativi alla storia politica contemporanea dell'Asia, tra XIX e XX secolo, allargando l'analisi anche sui principali processi in corso nell'attualità. Alla fine del corso gli studenti avranno una conoscenza di base di storia contemporanea dell'Asia e delle sue principali caratteristiche politiche. Il risultato sarà un'accresciuta conoscenza di una parte del mondo emergente, con cui si deve relazionare la gran parte dei professionisti in campo internazionale.

programma

Il programma prevede un modulo da 6 crediti che corrisponderà alla parte generale del corso e un modulo di approfondimento da 3 crediti. Nella parte generale si affronteranno le principali vicende storiche avvenute in Asia dal colonialismo ad oggi e gli aspetti politici che hanno caratterizzato questo arco di tempo. L'area presa in esame si estende dall'Afghanistan all'Asia Orientale (Filippine, Giappone, Corea), comprendendo Asia meridionale (India, Pakistan e Bangladesh), Cina e Sud-est asiatico. La parte di approfondimento riguarderà le contraddizioni che stanno alla base di una sostanziale instabilità del continente asiatico. Nello specifico saranno analizzate le implicazioni della guerra in Afghanistan in relazione alla stabilità del Pakistan, i mutamenti politici in corso in alcuni paesi asiatici, come il complesso processo di democratizzazione in Thailandia, il perdurare di forme di governo autoritario o totalitario in alcuni stati (Birmania, Cina) e di conflitti sociali e politici in altri stati (Sri Lanka, Indonesia).

attività di supporto alla didattica

Si prevede la partecipazione, ad alcune lezioni, di esperti e studiosi della materia. Sono inoltre previsti momenti di discussione e confronto sui testi letti nell'ambito della parte monografica del corso.

testi di riferimento

*Per un'introduzione generale all'Asia si consiglia la lettura del testo
Tiziano Terzani, In Asia, Tea, Milano, 2002*

Quelli indicati di seguito rappresentano i principali testi di riferimento. Ai fini dell'esame, è possibile effettuare una scelta guidata dei testi indicati, con l'orientamento della docente.

Michelguglielmo Torri, *Storia dell'India*, Laterza, Bari 2000, capp. 13-17

Sumit Ganguli, *Storia dell'India e del Pakistan*, Mondadori, Milano, 2004
oppure

Elisa Giunchi, *Pakistan*, Carrocci, Milano, 2009

Per comprendere le caratteristiche della Cina maoista si consiglia la lettura di
George Orwell, *La fattoria degli animali*, Mondadori, Milano
mentre i testi di riferimento sono

Guido Samarani, *La Cina del Novecento. Dalla fine dell'impero a oggi*, Einaudi, Torino, 2004,
pp.XI-XXII, 5-104, 121-300

oppure

Marie-Claire Bergère, *La Repubblica popolare cinese (1949-1999)*, il Mulino, Bologna 2000

Rosa Caroli e Francesco Gatti, *Storia del Giappone*, Laterza, Bari 2004 pp. 85-246
Daniela De Palma, *Storia del Giappone contemporaneo 1945-2000*, Bulzoni editore, 2003, pp.
175-276

Steven Hugh Lee, *La guerra di Corea*, il Mulino, Bologna, 2003, pp.9-90 e 125-205
Mitchell K. Hall, *La guerra del Vietnam*, il Mulino, Bologna, 2003

La bibliografia potrà subire modifiche durante lo svolgimento del corso.

propedeuticità

Non sono previste propedeuticità

organizzazione della didattica

Il corso sarà strutturato in lezioni frontali supportate da materiali audiovisivi e momenti

STORIA DELLE RELAZIONI CULTURALI INTERNAZIONALI – 6 CFU

Docente: Lorenzo MEDICI

risultati d'apprendimento previsti

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze fondamentali della storia delle relazioni culturali internazionali, con particolare riferimento al ruolo svolto in questo ambito dai principali paesi e dalle organizzazioni internazionali.

programma

Il programma si articola in un modulo di 6 crediti nell'ambito del quale saranno approfonditi i concetti di relazioni culturali, di diplomazia culturale e di propaganda, nonché i principali aspetti della diplomazia culturale italiana.

testi di riferimento

I testi saranno comunicati dal docente all'inizio del corso.

modalità di svolgimento dell'esame:

prova orale

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI – 6+3/10 CFU

Docente: Luciano TOSI

risultati d'apprendimento previsti

Il corso, preceduto da alcune lezioni sulle fonti e la metodologia della disciplina, si propone di fornire agli studenti la conoscenza delle principali linee di sviluppo delle relazioni internazionali dal primo dopoguerra ai giorni nostri, con una particolare attenzione alla politica estera italiana.

programma

Parte generale

Le relazioni internazionali nel secolo Ventesimo

Parte I. Il fallimento del sistema di Versailles (1918 – 1945) (Il progetto di un nuovo ordine mondiale; dalla tensione postbellica alla stabilizzazione degli anni '20; l'impatto internazionale della grande crisi del 1929; Hitler al potere: revisionismo e prospettiva imperialista; la discesa verso la guerra nell'Europa degli anni '30).

Parte II. Due imperi mondiali? Il mondo bipolare della guerra fredda (1945 – 1968) (Le superpotenze e le origini della guerra fredda; i blocchi rivali in Europa e la divisione della Germania; il nuovo europeismo e l'avvio della grande crescita economica; la stabilità bipolare e le evoluzioni interne ai due blocchi: il 1956).

Parte III. Declino e morte del bipolarismo: Europa Unita, Terzo Mondo, Cina e Giappone (1968 – 1991) (Il terzo mondo tra rivoluzione e stagnazione; i nuovi poli economici e politici: Europa occidentale e Asia orientale; la fine della guerra fredda e la dissoluzione del blocco sovietico, i

riflessi della globalizzazione e della finanziarizzazione dell'economia).

Parte monografica

L'Italia e la sicurezza collettiva

Parte I. L'Italia e la Società delle Nazioni (1919 – 1937) (L'Italia liberale e la nascita della Sdn; il fascismo di fronte al sistema di Versailles; Dino Grandi e la sicurezza collettiva; verso la rottura con la Sdn; mandati, disarmo e tutela delle minoranze).

Parte II. L'Italia e l'Onu (1945 – 2005) (L'Italia e la nascita dell'Onu; la lunga anticamera; una presenza attiva nell'era della coesistenza competitiva; la crisi del multilateralismo istituzionale negli anni Settanta e Ottanta e l'evoluzione della politica italiana di sicurezza collettiva; interventi umanitari e tutela degli interessi nazionali dopo la fine della guerra fredda).

In alternativa

Modulo Jean Monnet “ Storia dell'Integrazione europea e relazioni fra l'Unione Europea e i paesi del Terzo Mondo ”.

Parte I

I progetti e le iniziative tra le due guerre; le prime esperienze di unità europea nel secondo dopoguerra; la Ceca, la Ced e l'Ueo; la Cee, la politica agricola comune, gli anni Sessanta e Settanta tra sviluppo e crisi; gli allargamenti della Comunità europea; Il Mercato Unico; il trattato di Maastricht e la nascita dell'Ue, la moneta unica; il trattato di Lisbona; le relazioni esterne dell'Unione europea.

Parte II

Le relazioni con i paesi del Terzo Mondo dai trattati di associazione all'accordo Lomè IV; gli obiettivi della politica europea di cooperazione allo sviluppo, le relazioni commerciali con i pvs; la cooperazione euro mediterranea.

Per ulteriori informazioni sul modulo vedi programma a parte.

attività di supporto alla didattica

L'attività di supporto alla didattica sarà svolta da cultori della materia (tutor) e prevede esercitazioni integrative; assistenza studenti e seminari di approfondimento. Materiali di supporto alla didattica, con particolare riferimento al modulo di approfondimento di 3 crediti, saranno indicati dal docente.

testi di riferimento

Parte generale

E. Di Nolfo, Dagli imperi militari agli imperi tecnologici. La politica internazionale nel XX secolo, Bari, Laterza

Gli studenti che non sostengono o non superano le due prove scritte sono tenuti a integrare lo studio di questo testo con la lettura di uno dei seguenti volumi:

T. G. Fraser, Il conflitto arabo-israeliano, Bologna, Il Mulino;

A. Giovagnoli e L. Tosi (a cura di), Amintore Fanfani e la politica estera italiana, Venezia, Marsilio, parte I e II o III e IV;

S. H. Lee, La guerra di Corea, Bologna, Il Mulino;

R. Moro, La Chiesa e lo sterminio degli ebrei; Bologna, Il Mulino;

B. Stora, La guerra di Algeria, Bologna, Il Mulino;

Parte monografica

E. Costa, L. Tosi, L'Italia e la sicurezza collettiva. Dalla Società delle Nazioni alle Nazioni Unite, Perugia, Morlacchi.

Lo studio di questo volume può essere sostituito con la frequenza del modulo Jean Monnet.

Per gli studenti con l'esame da sei crediti, il programma è identico, con l'esclusione della lettura del libro a scelta di approfondimento.

propedeuticità

Storia contemporanea

modalità di erogazione

Tradizionale con lezioni frontali e seminari

organizzazione della didattica

Le lezioni della parte generale saranno alternate con conferenze e incontri di approfondimento su alcuni argomenti specifici, con l'ausilio di testi e documenti disponibili sul tutor on-line del docente.

metodi di valutazione

Sono previsti due momenti intermedi di verifica con prove scritte esonervative e una prova orale conclusiva.

altre informazioni

Orario di ricevimento studenti: Lunedì: 12 – 13.30; martedì: 12 – 13.30.

Il programma d'esame è disponibile sul tutor on-line del docente www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_52.shtml e per ulteriori informazioni è possibile contattare il docente stesso per posta elettronica all'indirizzo tosiluci@unipg.it

MODULO EUROPEO JEAN MONNET di Storia dell'integrazione europea e relazioni fra l'Ue e i paesi del Terzo Mondo

risultati d'apprendimento previsti

Il Modulo si propone di analizzare le principali tappe della costruzione europea e dell'evoluzione dei rapporti fra l'Unione Europea e i paesi in via di sviluppo nel quadro delle relazioni internazionali del secondo dopoguerra.

programma

Parte Prima

- 1) I precedenti. La ricostruzione e la prima formulazione di un progetto regionale: il piano Briand di Unione Europea; il piano Marshall; il patto di Bruxelles; il Consiglio d'Europa.
- 2) Le origini dell'Europa a Sei: il piano Schuman; la Ceca; la Ced; l'Ueo.
- 3) Il "rilancio" di Messina: la Conferenza di Messina; i trattati di Roma della Cee e dell'Euratom.
- 4) L'Europa di Charles de Gaulle: la "questione inglese"; la politica della "sedia vuota" e il compromesso del Lussemburgo.
- 5) L'Europa degli anni Settanta: il primo allargamento della Comunità; la crisi economica; il "serpente" monetario e lo Sme.
- 6) 1979 – 1985: la prima elezione europea a suffragio universale; la Thatcher e la questione del rimborso britannico; il Consiglio Europeo di Fontainebleau; il secondo allargamento; il progetto Spinelli.
- 7) 1985 – 1992: il libro bianco di Delors; il Consiglio Europeo di Milano; l'Atto Unico Europeo; la riunificazione tedesca e la moneta unica.
- 8) 1992 – 1998: il Trattato di Maastricht; l'ingresso di nuovi membri nell'Unione; il Trattato di Amsterdam; la Banca Centrale Europea.
- 9) 1999 – 2007: l'introduzione dell'Euro; il Trattato di Nizza; l'allargamento all'Europa centrale e orientale; il Trattato costituzionale; il Trattato di Lisbona.

Parte Seconda

- La cooperazione tra l'Unione Europea e i paesi Acp: da Yaoundè a Cotonou.
- Le relazioni commerciali della Cee/Ue con i paesi in via di sviluppo: dalla crisi degli anni Settanta ai nuovi *Economic Partnership Agreement* del 2008.
- La cooperazione euro mediterranea: dalla dichiarazione di Barcellona alla *Union pour la Méditerranée*.

attività di supporto alla didattica previste

Sono previsti seminari e conferenze con la partecipazione di esperti esterni (diplomatici, funzionari europei e docenti di altre università)

testi di riferimento

Indicazioni bibliografiche e altro materiale didattico saranno forniti dai docenti del modulo.

modalità di erogazione

Tradizionale con lezioni frontali e seminari

organizzazione della didattica

Il modulo è articolato in 35 ore di lezioni, conferenze e seminari e la frequenza è obbligatoria.

metodi di valutazione

Al termine sarà rilasciato un attestato, previo superamento di una discussione finale che accerterà la conoscenza generale dei temi trattati.

altre informazioni

Il Modulo è aperto agli studenti di tutte le facoltà. Per gli studenti di Scienze Politiche la frequenza del modulo dà diritto a 3 CFU e può sostituire la parte monografica dei corsi di Storia delle relazioni internazionali, di Storia dei rapporti nord-sud e di Storia e politica dell'integrazione europea. Per gli studenti di Scienze della Comunicazione può sostituire il modulo da 3 crediti di Storia e politica dell'integrazione europea. Per ulteriori informazioni è possibile contattare tramite la posta elettronica i coordinatori del modulo, prof. Luciano Tosi (tosiluci@unipg.it) e prof.ssa Lorella Tosone (lorellatosone@yahoo.it).

STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE – 6/9 CFU**Docente: Armando PITASSIO****risultati di apprendimento previsti**

L'obiettivo prefisso è quello di fornire agli studenti la conoscenza da un lato degli elementi fondamentali della realtà europea orientale attuale, dall'altro dello sviluppo storico dell'area stessa per lo meno a grandi linee. Attraverso una parte monografica si vuole offrire agli studenti maggiormente interessati l'opportunità di approfondire lo studio di un particolare aspetto delle vicende europee orientali, quali quelli dei processi di modernizzazione o di storia religiosa o della costruzione e sviluppo di un singolo stato in età contemporanea.

programma.

Il corso si articola in tre moduli, ciascuno di 3 CFU. I primi due (**A** e **B**) sono obbligatori per tutti, mentre il terzo (**C**) è opzionale.

Il modulo **A** tratterà il seguente argomento ***L'Europa Orientale ieri e oggi***

- a. Geografia e geopolitica dell'Europa Orientale: i confini esterni e interni dell'Europa Orientale
- b. Lingue, culture, religioni
- c. Avvento, affermazione e crollo dei regimi comunisti
- d. Società, economia e istituzioni degli attuali stati dell'Europa Orientale
- e. I paesi dell'Europa Orientale dentro e fuori dell'Unione Europea

Il modulo **B** tratterà de ***La costruzione dello stato in Europa Orientale come processo storico***

- a. dalla Rus' di Kiev all'Unione Sovietica e alla sua disgregazione
- b. l'area baltica nella sua evoluzione storica dal Medioevo ai giorni nostri
- c. l'Europa centro-orientale dal Medioevo ad oggi: dalla pluralità al dominio asburgico, dal dominio asburgico alla pluralità, dalla pluralità verso l'Unione Europea
- d. l'Europa Sud-orientale: dall'Impero bizantino e dagli stati slavi medievali all'Impero Ottomano, dall'Impero Ottomano alla pluralità statuale

Il modulo **C** (opzionale) sarà dedicato a introdurre gli studenti alla lettura e commento di

tre aspetti della storia dell'Europa sud-orientale:

- a. i processi di modernizzazione
- b. i rapporti tra stato e chiesa
- c. costruzione e sviluppo dello stato bulgaro contemporaneo

Gli studenti saranno chiamati all'approfondimento di uno di questi aspetti.

Gli studenti non frequentanti sono chiamati a presentarsi almeno una volta al mese nelle ore di ricevimento per discutere con il docente le singole tappe del loro studio del programma comune con tutti gli altri studenti.

supporto alla didattica

Il supporto alla didattica inteso come piegazioni supplementari del programma e come esercitazioni orali e scritte sarebbe previsto così come è stato per gli anni precedenti, cosicché l'esame finale per gli studenti frequentanti si riduceva e si ridurrebbe a poco più di una formalità. Mi sembra evidente che le difficoltà finanziarie della facoltà e dell'ateneo lo rendano questo prossimo anno accademico estremamente problematico. In attesa di conoscere le decisioni in proposito della facoltà confermo l'impostazione data al supporto alla didattica negli anni precedenti: diventa difficile per me (come per altri docenti, ovvio!) correggere settimanalmente 80 saggi scritti, test o elaborati (penso a chi poi ne ha 200 e più!) senza avere dei giovani collaboratori che forniscano il loro supporto in questo lavoro. La formazione delle stesse commissioni di esame finale risulta complicata senza la presenza di questi giovani collaboratori.

testi di riferimento

Per i moduli **A** e **B** il testo di riferimento è

A.PITASSIO, *Storia dell'Europa Orientale*, Perugia, Morlacchi Editore [in corso di stampa]

Si raccomandano inoltre la consultazione di un buon atlante storico e di uno geografico.

Per il modulo **C** gli studenti sono chiamati a scegliere fra tre diversi argomenti a seconda dei quali avranno a disposizione i seguenti testi:

Ricerca di identità, ricerca di modernità, a cura di E. Costantini e A. Pitassio, Perugia,

100

Morlacchi Editore, 2008

AA. VV., *Città dei Balcani, città di Europa*, a cura di M. Dogo e A. Pitassio, Lecce, Argo, 2008

AA. VV., *Dopo l'Impero Ottomano. Stati-nazione e comunità religiose*, a cura di A. Baldinetti e A. Pitassio, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2006

A.PITASSIO, *La Bulgaria contemporanea (1878-2007)*, Perugia, Morlacchi Editore [in corso di stampa]

F.GUIDA, *Storia della Romania*, Milano, Unicopli, 2008

propedeuticità

Non è prevista dal regolamento del corso di laurea alcuna propedeuticità, ma è consigliato agli studenti di frequentare le lezioni di Storia contemporanea (o di Storia moderna) superando i corrispettivi esami.

modalità di erogazione

Le lezioni si terranno in modo tradizionale. Il ricevimento degli studenti avverrà in forma mista: sono fissate delle ore di ricevimento, ma sarà possibile anche contattare il docente per e-mail all'indirizzo armando.pitassio@gmail.com

organizzazione della didattica

Alle lezioni verranno affiancate esercitazioni in biblioteca al fine di fornire agli studenti le informazioni su fondi librari e riviste utili all'approfondimento degli studi della storia e della realtà contemporanea dell'Europa Orientale. Le esercitazioni sono naturalmente condizionate dalla possibilità per il docente di utilizzare personale di supporto alla didattica.

metodi di valutazione

Durante il corso delle lezioni si terranno regolarmente delle prove scritte (test ed elaborati), tese ad accertare la frequenza e la conoscenza acquisita su singole parti del programma dei moduli **A** e **B**

da parte degli studenti La valutazione di queste prove costituirà parte integrante della valutazione finale.

Gli studenti non frequentanti o gli studenti non soddisfatti della valutazione emersa dalle prove scritte durante il corso delle lezioni potranno sottoporsi ad una prova scritta e orale negli appelli delle regolari sessioni di esame.

Per il modulo **C** è prevista soltanto una prova orale: in questo caso la valutazione finale sui 9 CFU sarà data dalla media dei risultati tra la prima parte (moduli **A** e **B**) e la seconda parte del programma.

STORIA DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI – 6 CFU

Docente: Luciano TOSI

risultati d'apprendimento previsti

Il corso, preceduto da alcune lezioni sulle fonti e la metodologia della disciplina, si propone di fornire agli studenti la conoscenza della evoluzione della diplomazia multilaterale nel corso del Novecento, attraverso l'analisi delle principali organizzazioni internazionali e della loro azione nel quadro delle relazioni internazionali. Particolare attenzione sarà dedicata all'esame dell'atteggiamento dei paesi membri (piccole, medie e grandi potenze) nei confronti delle organizzazioni internazionali e del ruolo attribuito alla diplomazia multilaterale nelle varie politiche estere.

programma

La comunità internazionale tra cooperazione e politica di potenza. Origini, sviluppi e ruolo della diplomazia multilaterale nel secolo Ventesimo.

Parte I I primi sviluppi dell'organizzazione internazionale dalla fine dell'Ottocento alla prima guerra mondiale;

Parte II La Società delle Nazioni; le origini della diplomazia multilaterale sociale, economica e culturale;

Parte III Le Nazioni Unite e le Agenzie specializzate, in particolare: l'Oil, l'Unesco, la Fao, la Banca Mondiale e il Fondo Monetario internazionale.

Parte IV Le organizzazioni internazionali e la politica multilaterale di cooperazione allo sviluppo.

attività di supporto alla didattica

L'attività di supporto alla didattica sarà svolta da cultori della materia (tutor) e prevede esercitazioni integrative, assistenza studenti e seminari di approfondimento per circa 30 ore. Materiali di supporto alla didattica saranno indicati dal docente.

testi di riferimento

C. MENEGUZZI ROSTAGNI, L'organizzazione internazionale tra politica di potenza e cooperazione, capitoli I e II, Padova, Cedam;
e, a scelta, uno dei seguenti volumi:

A. POLSI, Storia dell'Onu, Bari, Laterza;

P. KENNEDY, Il Parlamento dell'Uomo, Milano, Garzanti, capitoli I – VI.

propedeuticità

Storia contemporanea

modalità di erogazione

Tradizionale con lezioni frontali e seminari

organizzazione didattica

Le lezioni saranno alternate con conferenze e incontri di approfondimento su alcuni argomenti specifici, con l'ausilio di testi e documenti forniti dal docente.

metodi di valutazione

Sono previsti un momento di verifica, con prova scritta a metà del corso, di cui si terrà conto nella valutazione finale, e una prova orale conclusiva.

altre informazioni

Orario di ricevimento studenti: Lunedì: 12 – 13, 30; martedì: 12 – 13,30.

Il programma d'esame è disponibile sul tutor on-line del docente www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_52.shtml e per ulteriori informazioni è possibile contattare il docente stesso per posta elettronica all'indirizzo tosiluci@unipg.it

STORIA E POLITICA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA – 6+3 CFU

Docente: Lorenzo MEDICI

risultati d'apprendimento previsti

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze fondamentali della storia e della politica dell'integrazione europea, ed evidenziare il ruolo dell'Italia nella costruzione dell'Unione Europea.

programma

Il programma si articola in due moduli:

I modulo (6 cfu): Nell'ambito delle lezioni saranno approfonditi i momenti principali del processo di costruzione europea a partire dalla fine del secondo conflitto mondiale: la nascita dell'Europa comunitaria, l'integrazione economica e la disunione politica, la crisi degli anni settanta, il mercato unico, l'Unione Europea.

I testi di riferimento saranno comunicati dal docente all'inizio del corso.

Il modulo (3 cfu): In questo modulo saranno approfondite alcune questioni relative al processo d'integrazione europea. I testi di riferimento saranno comunicati dal docente all'inizio delle lezioni.

modalità di svolgimento dell'esame:

prova orale

STORIA ECONOMICA – 9 CFU

Docente: Alberto GROHMANN

risultati d'apprendimento previsti

Il rapporto tra presente e passato e tra politica ed economia con particolare attenzione alla situazione europea in età contemporanea.

programma

La storia economica tra teoria economica e analisi storica. La storia dei sistemi economici: problemi metodologici. Tempo e spazio nella storia economica. Il rapporto tra presente e passato. Le fonti: loro utilizzazione critica. La rappresentazione dei sistemi economici. I modi di produzione. I fattori della produzione. Produzione, distribuzione, scambio, investimento e consumo nel variare dei sistemi economici tra società preindustriale, società del consumo di massa e fase della

globalizzazione.

Il corso intende, anche, offrire gli strumenti per seguire l'evoluzione economica europea nel lungo periodo. Lo scopo è quello di presentare le fasi di espansione, di regressione e i momenti di svolta, oltre che analizzare l'intenso dibattito storiografico sorto intorno alle problematiche del mercato, della produzione artigiana e manifatturiera e dell'processo d'industrializzazione.

informazioni sull'organizzazione didattica

Durante il corso si fornirà una bibliografia specifica al fine dell'approfondimento di singoli temi e/o problemi trattati nelle lezioni. Gli studenti che dimostreranno l'impossibilità di seguire le lezioni dovranno prendere contatto con il docente (entro le due prime settimane dall'inizio del corso) anche per via telematica (grohmann@unipg.it) al fine di fissare un apposito percorso formativo.

Per i non frequentanti sarà obbligatoria la stesura di una relazione di circa 10 cartelle relativamente ai testi suggeriti da consegnare entro e non oltre la settimana antecedente la prima data utile per sostenere l'esame (12 gennaio 2011). Gli esami si svolgeranno con prove orali.

testi di riferimento e/o di approfondimento

C. MANCA, *Introduzione alla storia dei sistemi economici in Europa da feudalesimo al capitalismo*, Padova, CEDAM, 1995.

C.M. CIPOLLA, *Storia economica dell'Europa pre-industriale*, Bologna, Il Mulino, 2002.

propedeuticità

Economia politica e Storia moderna o Storia contemporanea

STORIA MODERNA – 9 CFU

Docente: Regina LUPI

risultati d'apprendimento previsti

Il corso intende introdurre gli studenti ai principali fenomeni della storia europea e mondiale d'età moderna per trarne soprattutto strumenti concettuali utili alla comprensione del mondo contemporaneo.

programma

Il corso affronterà i temi principali della storia politica, sociale, economica e culturale dalla fine del XV secolo al Congresso di Vienna: Periodizzazione e modernità; i quadri generali: strutture sociali, economiche, politiche; le scoperte geografiche; Riforma e Controriforma; l'età di Filippo II; l'Inghilterra del '600: il modello costituzionale; la Francia del '600: il modello assolutistico; la rivoluzione scientifica; l'Illuminismo; le guerre del Settecento e l'assolutismo illuminato; la rivoluzione industriale; la Rivoluzione americana; la Rivoluzione francese; l'età napoleonica; il Congresso di Vienna.

testi di riferimento

C. Capra, *Storia moderna (1492-1848)*, Le Monnier, 2006

Inoltre un testo a scelta tra quelli che verranno proposti dal docente all'inizio del corso.

Gli studenti non frequentanti dovranno studiare 2 testi scelti nel medesimo elenco.

informazioni sull'organizzazione didattica

La didattica si svolgerà in 60 ore di lezioni frontali dedicate agli argomenti del programma e all'analisi di testi e documenti.

metodi di valutazione

L'esame si articolerà in due fasi: la prima, consistente in una prova scritta, riguarderà lo studio del

manuale; la seconda sarà in forma orale e verterà sul volume scelto nell'elenco proposto dal docente. L'accesso all'esame orale è subordinato al superamento della prova scritta.

STRUMENTI PRIVATI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE – 6 CFU

Docente: Alessia VALONGO

risultati di apprendimento previsti

Il corso si propone di analizzare i principali strumenti del diritto privato che la Pubblica Amministrazione ha a disposizione per lo svolgimento della propria attività.

programma

Interazione tra diritto pubblico e diritto privato . Iniziativa economica privata e intervento pubblico nel mercato. Ricorso da parte della pubblica amministrazione a strumenti privatistici. Il contratto della pubblica amministrazione. L'appalto di opere pubbliche. La concessione di servizi pubblici. I contratti associativi. Le convenzioni urbanistiche. L'autonomia negoziale dell'impresa pubblica. Il procedimento di formazione del contratto. La forma del contratto. Le trattative e la responsabilità precontrattuale. I vincoli preparatori. Il contratto preliminare. Condizioni generali di contratto predisposte dalla pubblica amministrazione. Le clausole vessatorie. La rilevanza dell'interesse pubblico nel contratto della pubblica amministrazione. La causa. Causa di scambio e causa associativa. Il problema del tipo contrattuale. L'oggetto del contratto.

L'esecuzione del contratto della pubblica amministrazione. La sorte del contratto in caso di annullamento dell'aggiudicazione. La responsabilità della Pubblica Amministrazione.

testi di riferimento

La materia complessiva del corso non trova integrale corrispondenza nei testi, pertanto è particolarmente utile la frequenza alle lezioni. Come testo di riferimento, si indica:

- V. RICCIUTO e A. NERVI, *Il contratto della pubblica amministrazione*, in *Trattato di diritto civile* del Consiglio Nazionale del Notariato diretto da P. Perlingieri, Napoli, Esi, 2009.

Durante lo svolgimento dell'insegnamento il docente indicherà agli studenti il materiale necessario per l'approfondimento di singole tematiche.

propedeuticità

Istituzioni di diritto privato e Diritto amministrativo

modalità di erogazione

Tradizionale. Si consiglia la frequenza del corso.

informazioni sull'organizzazione della didattica

La didattica sarà organizzata in una prima parte dedicata alla trattazione teorica degli argomenti e una seconda parte di carattere pratico, nella quale si svolgeranno esercitazioni, che avranno ad oggetto l'esame di casi giurisprudenziali relativi alle materie trattate.

metodo di valutazione

L'esame si svolge in forma orale. Per i frequentanti, è previsto lo svolgimento di una prova di verifica scritta concernente le tematiche affrontate nel corso delle lezioni. Il risultato positivo conseguito nella prova di verifica sarà preso in considerazione in sede di valutazione finale.

STUDI STRATEGICI – 6 CFU

Docente: Massimo CHIAIS

programma

Scopo del corso è quello di fornire un'adeguata conoscenza del pensiero strategico e della sua evoluzione nel tempo, attraverso un avvicinamento di carattere terminologico e concettuale in riferimento alla disciplina nonché l'analisi dei principali autori che hanno influito sull'approccio strategico, da Sun Tzu alla contemporaneità.

Definite le linee generali e le caratteristiche specifiche dei vari autori, anche all'interno del loro contesto storico e delle fortune successive, particolare spazio verrà dato all'utilizzo della comunicazione come arma strategica e come elemento fondamentale nell'ambito dei conflitti, approfondendo tematiche, dinamiche e metodologie della propaganda, della disinformazione e della manipolazione dell'informazione in contesti politici e bellici.

testi di riferimento

Per gli studente frequentanti:

G. Giacomello - G. Badialetti, *Manuale di studi strategici. Da Sun Tzu alle nuove guerre*, ed. Vita e Pensiero, 2010

V. Coralluzzo (a cura di), *Percorsi di guerra. Le forme della conflittualità contemporanea*, ed. Morlacchi (in uscita a marzo 2011)

M. Chiais, *La propaganda nella storia. Strategie di potere dall'antichità ai nostri giorni*, ed. Lupetti, 2010

M. Chiais, *Menzogna e propaganda. Armi di (dis)informazione di massa*, ed. Lupetti, 2008

Gli studenti che non frequentano il corso integreranno con un testo a scelta, concordato preventivamente con il docente, tra:

Sun Tzu, *L'arte della guerra*, qualsiasi edizione

L. Bonanate, *La guerra*, Edizioni Laterza, Roma-Bari 1998

informazioni sull'organizzazione della didattica

Lezioni frontali e discussioni guidate in aula, che prevedono la partecipazione attiva degli studenti. È pertanto caldamente raccomandata la frequenza del corso. Verranno considerati frequentanti gli studenti che assisteranno a un congruo numero di lezioni e si iscriveranno nell'apposito registro. Gli studenti che intendono sostenere l'esame come non frequentanti sono invitati a contattare il docente per definire il programma e gli appelli.

metodo di valutazione

L'esame consistrà in una prova scritta, a domande aperte. Coloro i quali avranno ottenuto nella prova scritta una votazione superiore a 24/30 potranno, a loro discrezione, sostenere un colloquio nel corso della medesima sessione.

SVILUPPO ECONOMICO E ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI – 6 CFU

Docente: Milica UVALIC

risultati di apprendimento previsti

Il corso intende fornire le basi teoriche ed analitiche per una migliore comprensione dei problemi dello sviluppo economico e del ruolo delle organizzazioni internazionali incaricate di compiti prevalentemente economici.

programma

La parte introduttiva del corso esamina le tendenze globali dell'economia mondiale (l'aumento di

flussi commerciali, degli investimenti esteri diretti, del capitale finanziario, e dei flussi migratori). La parte centrale del corso considera le varie organizzazioni internazionali dedicate a specifici problemi economici e il loro ruolo nella promozione di determinati obiettivi economici. Oltre alle organizzazioni principali create nell'immediato dopoguerra, come la Banca Mondiale e il Fondo Monetario Internazionale, vengono considerate le agenzie specializzate delle Nazioni Unite e istituzioni internazionali come la WTO. Vengono affrontati anche i temi di ridefinizione del ruolo di alcune organizzazioni internazionali e dell'adeguamento delle loro politiche alla crisi finanziaria e economica globale del 2008-09.

attività di supporto alla didattica previste (tipologie e ore)

Nessuna

testo di riferimento

Il testo di riferimento principale, anche per i *non-frequentanti*, con l'esclusione di pp. 155-223 (parte II.1. Divari e disuguaglianze e II.2. Riduzione della povertà).

Ferdinando Targetti e Andrea Fracasso (2008), *Le sfide della globalizzazione – Storia, politiche e istituzioni*, Francesco Brioschi editore, Milano

Altri riferimenti bibliografici saranno forniti durante il corso.

propedeuticità

Esame di Economia internazionale

modalità di erogazione

Tradizionale

organizzazione della didattica

Lezioni, presentazioni individuali e lavoro di gruppo in aula

metodi di valutazione

Prova scritta

TEORIA E STORIA DELLE FORME DI GOVERNO – 9 CFU

Docente: Carlo CARINI

risultati di apprendimento previsti

Acquisizione approfondita della dottrina delle forme di governo nei suoi aspetti teorici e storici; conoscenza dei principali autori che, dal mondo classico a quello moderno e contemporaneo, hanno fornito i contributi fondamentali in questo campo del sapere.

programma

Una prima parte teorica, dedicata specialmente alle fonti classiche, e una seconda parte storica, dedicata ai pensatori politici dell'età moderna, da Machiavelli a Tocqueville e Marx.

attività di supporto alla didattica

Sono previste attività di supporto alla didattica, effettuate dai collaboratori della materia, sulla base di un programma di lavoro concordato.

testi di riferimento

di base obbligatori: C. CARINI, *Alla ricerca del «governo libero». Il pensiero politico europeo da Montesquieu a Stuart Mill*, Firenze, Centro Editoriale Toscano, 2006; A. BRUNIALTI, *Le forme di governo*, a cura di C. Carini, Firenze, Centro Editoriale Toscano, 2008.

modalità di erogazione

Tradizionale.

organizzazione della didattica

Lezioni frontali, eventuali esercitazioni, ricerche in biblioteca (discusse nell'ambito del corso).

metodi di valutazione

Esposizione in aula delle ricerche e prova orale finale.

altre informazioni

Le ricerche in bblioteca, concordate con il docente, si concludono con una tesina scritta, da presentare almeno una settimana prima dell'esame.

VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI – 6 CFU**Docente: Giulio D'EPIFANIO****risultati di apprendimento previsti**

sviluppare la capacità

- di comprendere, entro un quadro di riferimento integrato, paradigmi valutativi, concetti e parole chiave utilizzati nell'ambito della valutazione istituzionale e dei Servizi Sociali
- di comprendere ed utilizzare correttamente termini relativi a Sistemi di Qualità e Carte di Servizi
- di individuare la domanda e di organizzare la informazione in strutture di dati, per elaborare informazioni in ambito valutativo, sia a fine diagnostico che comparativo

Prerequisiti: corso base di statistica o di statistica sociale

Programma**1. Quadro di riferimento.**

- 1.1. Paradigmi valutativi: sistema di regolazione e di controllo, sistema decisionale, sistema valutativo, valore del sistema valutativo (informazione), servizio, stakeholders, asimmetrie informative, organizzazione multi-level di obiettivi e indicatori. Cenni su modelli concettuali per la qualità in ambito gestionale (TQM, EFQM, ISO 9000). La Carta dei Servizi. Collocazione della Customer satisfaction. Certificazione e accreditamento.
- 1.2. Ambiti valutativi. Valutazione diagnostica, comparativa e certificativa. Valutazioni ex-ante, in-itinere, monitoraggio. Valutazioni di risultato e di impatto. Classificazione di servizi per tipologie.
- 1.3. Concettualizzazione formale di servizio e di performance. Specificazione statistica dei parametri "evaluandi". Esempi di sviluppo di indicatori ed indici di valutazione. Referenziazione e standardizzazione. Report valutativi tipici.
- 1.4. Sviluppo di disegni valutativi. Livelli del disegno (concettuale, logico, operativo). Principi di scomposizione sistemica. Strumenti per la fase istruttoria.
- 1.5. Identificazione e strutturazione di obiettivi. Pianificazione, programmazione e scheduling. Criteri decisionali. Rappresentazioni grafiche tipiche tipo Pert. Diagrammi di Gantt.

2. Customer satisfaction: disegno, scale di misurazione e analisi di dati da questionario

- 2.1. Approcci standard (tipo SERVQUAL) and approcci "ad hoc". Scopi dello studio (diagnostico-descrittivo, investigativo, comparativo, etc.)
- 2.2. Strumenti per il progetto concettuale (mappe cognitive, albero degli obiettivi, etc.), logico (diagrammi di Ishikawa, etc.) e sviluppo di un questionario strutturato.
- 2.3. Outcomes, drivers e variabili di controllo. Disegno di rilevazione e strutture statistiche. Parametri "evaluandi". Specifiche di accuratezza ed affidabilità. Valutazione dei costi.
- 2.4. Tipologia di domande e "formati" tipici (differenziale semantico, Likert, etc.).

- 2.5. Scala di Guttman, per lo sviluppo di scale di valutazione delle performance
- 2.6. Scale verbali ordinali: approcci per la quantificazione dei livelli.
- 2.7. Definizione ed elaborazione di indici di soddisfazione semplici e complessi. Il problema della ponderazione
- 2.8. Elaborazioni grafico-diagnostiche. Pannelli di controllo: diagrammi RADAR, mappe posizionamento soddisfazione/importanza, diagrammi di Pareto, etc. Strumenti per identificare connessioni e interazioni statistiche (diagrammi a cilindri condizionati, scatter-plots condizionati, etc)
- 2.9. Scale e indici per valutazioni comparative di agenti sociali

3. Problemi elementari di programmazione statica

- 3.1. Modelli elementari per la ripartizione di risorse e carichi di lavoro. Indici di valutazione e procedure per la ripartizione di fondi istituzionali, etc
- 3.2 Allocazione di risorse ad operatori non-profit (cenni)

modalità di valutazione

L'esame è costituito da una prova scritta, con domande aperte, eventualmente integrata con colloquio orale.

Per il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi proposti è richiesta la presenza e partecipazione attiva dello studente alle attività didattiche (lezioni, esercitazioni, seminari, lavori di gruppo, etc.) proposte in aula nei tempi stabiliti. Non è gradita, ed è fortemente sconsigliata, una partecipazione saltuaria alle lezioni o a corso già avviato. Se tali comportamenti dovessero interferire con lo sviluppo programmato delle attività, a tutela degli studenti frequentanti, il docente si riserva di prendere firme di presenza ed invitare studenti a scelte coerenti con le proprie esigenze. Materiali didattici sviluppati dal docente, sia pure distribuiti tramite internet, sono esclusivamente intesi a supporto delle attività svolte in aula.

Per gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni è previsto un programma alternativo, su testi reperibili in librerie, che sarà comunicato nel sito internet. Gli studenti potranno comunque scegliere se sostenere l'esame sul programma svolto in aula dal docente oppure su quello alternativo consigliato.

testi raccomandati

- qualsiasi testo di statistica di base
- appunti suggeriti dal docente

VALUTAZIONE DI POLITICHE E SERVIZI – 9 CFU

Docente: Giorgio Eduardo MONTANARI

risultati d'apprendimento previsti

Introdurre lo studente all'utilizzo dei metodi statistici ai fini della valutazione delle politiche e dei servizi di pubblica utilità, anche attraverso l'analisi di casi di studio.

programma

Introduzione alla valutazione e al ruolo della statistica. La valutazione delle politiche pubbliche. Definizione degli effetti e degli indicatori. Il concetto di controfattuale e gli strumenti statistici per la sua misura. Gli studi sperimentali per la valutazione. Modelli e metodi di analisi. La valutazione comparativa nei servizi di pubblica utilità. Metodi di standardizzazione e costruzione di standard di efficienza. Costruzione di graduatorie. Metodi di surclassamento per la comparazione.

Caso di studio: la valutazione del sistema universitario italiano.

informazioni sull'organizzazione didattica

Sono previste esercitazioni in laboratorio informatico. L'esame è costituito da una prova scritta eventualmente integrata con colloquio orale. E-mail del Docente: giorgio@stat.unipg.it

testi di riferimento

I materiali di studio sono disponibili sul sito web del corso all'indirizzo

http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_66.shtml

Si consiglia inoltre il testo

Martini A., Sisti M., *Valutare il successo delle politiche pubbliche*, Il Mulino, 2009